

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-04-2021

NAZIONALE

AVVENIRE	28/04/2021	10	Il salto in avanti del mondo Covid-free Anche gli Usa abbassano la mascherina <i>Angela Napoletano</i>	4
AVVENIRE	28/04/2021	16	Nemmeno il Covid ha fermato la crescita dell'eolico e del solare <i>Pietro Saccò</i>	6
GIORNALE	28/04/2021	8	La Lombardia corre Riapriamo le Rsa E Bertolaso esulta: missione compiuta <i>Alberto Giannoni</i>	8
GIORNALE	28/04/2021	27	Curare il Covid-19 a domicilio: fase infiammatoria da aggredire <i>Riccardo Cervelli</i>	9
ITALIA OGGI	28/04/2021	25	Market cap resiste al Covid <i>Redazione</i>	10
ITALIA OGGI	28/04/2021	30	Covid, nella cura a casa ossigeno e paracetamolo <i>Pasquale Quaranta</i>	11
MESSAGGERO	28/04/2021	7	Procida prima isola Covid free <i>Redazione</i>	12
MESSAGGERO	28/04/2021	7	Intervista a Agostino Miozzo - Miozzo lascia: Vado via, sono stanco Sulla scuola le Regioni sbagliano = Scuola, errori delle Regioni lo me ne vado, sono stanco <i>Mauro Evangelisti</i>	13
REPUBBLICA	28/04/2021	12	Casellati, 124 voli di Stato in un anno "A causa del Covid" = Quei 124 voli di Stato di Casellati in un anno "Per evitare il Covid" <i>Giuliano Fabio Foschini Tonacci</i>	15
REPUBBLICA	28/04/2021	23	Dal cyber-idraulico al "meccatronico" ecco i lavori post-Covid <i>Marco Patucchi</i>	17
SOLE 24 ORE	28/04/2021	10	Il boom post pandemia della Corea del Sud = Corea del Sud, il Pil recupera i livelli pre Covid <i>Gianluca Di Donfrancesco</i>	18
SOLE 24 ORE	28/04/2021	33	Competenze e strategie per ripartire dopo l'emergenza Covid-19 <i>Redazione</i>	19
CROCE	28/04/2021	2	La paura che domina ovunque = Quella nostalgia crescente i una vita finalmente Covid-free <i>Fabio Annovazzi</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/04/2021	1	Puglia, duemila adesioni per i vaccinatori volontari <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/04/2021	1	Coronavirus, in India arrivano gli aiuti dal Regno Unito <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/04/2021	1	"Sicilia verso rifiuti zero": un premio alla pubblica assistenza Rivivere a colori Saponara <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/04/2021	1	La valutazione dell'operatività in emergenza in Calabria <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/04/2021	1	Vaccino: in arrivo alle Regioni 2,2 milioni di dosi <i>Redazione</i>	27
adnkronos.com	28/04/2021	1	Covid Germania, oltre 22mila contagi nelle ultime 24 ore <i>Menotti</i>	28
adnkronos.com	28/04/2021	1	Covid India, superati i 200mila morti <i>Menotti</i>	29
ansa.it	28/04/2021	1	Covid, ventilatori britannici arrivano nell'India colpita dal virus - Mondo <i>Redazione</i>	30
repubblica.it	27/04/2021	1	Covid. Trovato l'anticorpo che ci protegge dal virus e dalle sue varianti <i>Donatella Zorzetto</i>	31
repubblica.it	27/04/2021	1	Covid. Galli: "La variante indiana dimostra che il virus è in continuo movimento" - la Repubblica <i>Redazione</i>	32
repubblica.it	27/04/2021	1	Il carbonio ha resistito al Covid: Novation Tech ha chiuso in pari il 2020 - la Repubblica <i>Redazione</i>	33
repubblica.it	27/04/2021	1	Covid, i sintomi da monitorare dopo il vaccino Johnson&Johnson - la Repubblica <i>Redazione</i>	34
repubblica.it	27/04/2021	1	Coronavirus, il bollettino di oggi 27 aprile: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti - la Repubblica <i>Redazione</i>	35
repubblica.it	28/04/2021	1	Covid, La Vecchia: "Ridurre il coprifuoco ora? C'è da aspettare, i contagi aumenterebbero" - la Repubblica <i>Redazione</i>	39
repubblica.it	28/04/2021	1	Covid: per contenere i focolai bisogna vaccinare gli under 16 - la Repubblica <i>Redazione</i>	40

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-04-2021

repubblica.it	28/04/2021	1	Covid-19,: come funziona il certificato verde per potersi spostare - la Repubblica <i>Redazione</i>	41
repubblica.it	28/04/2021	1	Scuole chiuse e lezioni a distanza: così il Covid fa crescere il numero dei ragazzi che lasciano. "Meglio se lavoro e basta" - la Repubblica <i>Redazione</i>	42
repubblica.it	28/04/2021	1	Coronavirus nel mondo, Oms: la variante indiana sequenziata da almeno 17 Paesi - la Repubblica <i>Redazione</i>	43
corriere.it	27/04/2021	1	Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid <i>Elisa Messina</i>	45
corriere.it	27/04/2021	1	Covid, in India i morti sono più del doppio di quelli ufficiali: ecco perché la strage ci riguarda (molto) da vicino <i>Nn</i>	47
corriere.it	27/04/2021	1	Cura per Covid da fare a casa, il protocollo rinnovato del Ministero per le cure domiciliari <i>Silvia Turin</i>	51
corriere.it	27/04/2021	1	Coronavirus in Italia, il bollettino di oggi 27 aprile: 10.404 nuovi casi e 373 morti <i>Paola Caruso</i>	53
corriere.it	28/04/2021	1	Covid e anziani: i decessi della prima ondata si sarebbero evitati con più ricoveri? Sembra di no <i>Silvia Turin</i>	54
ilgiornale.it	27/04/2021	1	Covid e gravidanza, quali sono i rischi per una donna incinta? <i>Redazione</i>	55
ilgiornale.it	27/04/2021	1	La Liberazione e quella piazza zona franca anti Covid <i>Redazione</i>	56
ilfattoquotidiano.it	27/04/2021	1	Teatri e cinema chiusi per Covid, Alberto Barbera: "Mancato coraggio e capacità di discernere rischi reali. Più facile controllare accessi nei cinema che nei supermercati?" <i>Redazione</i>	57
ilfattoquotidiano.it	27/04/2021	1	"In India il vero numero dei morti per Covid è fino 5 volte più alto rispetto alle cifre ufficiali. È un massacro di dati" <i>Redazione</i>	58
ilfattoquotidiano.it	27/04/2021	1	Il sindaco di Palermo Orlando si scaglia contro i cittadini che non rispettano le regole anti-Covid: "State causando la morte di migliaia di persone" <i>Redazione</i>	59
ilfattoquotidiano.it	27/04/2021	1	Baghdad, incendio in reparto Covid: 130 morti. "I visitatori avevano portato fornelli a gas nelle stanze dei pazienti" <i>Redazione</i>	60
ilfattoquotidiano.it	27/04/2021	1	Covid in India, Oms: "Situazione più che straziante". In 24 ore oltre 323mila casi. Uk, Francia e Usa inviano materiale sanitario <i>Redazione</i>	61
ilfattoquotidiano.it	27/04/2021	1	Covid, in Portogallo terapie intensive quasi vuote e lunedì zero morti: il Paese revocherà diversi limiti e divieti dalla prossima settimana <i>Redazione</i>	62
ilfattoquotidiano.it	27/04/2021	1	Coronavirus, 10.404 nuovi contagi con 302.734 tamponi. I morti sono 373, calano i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva <i>Redazione</i>	63
ilfattoquotidiano.it	27/04/2021	1	Oms: "A causa del Covid campagne di vaccinazione sospese in 50 paesi, 228 milioni di bambini a rischio malattie come il morbillo" <i>Redazione</i>	64
AGENZIASTAMPAITALIA.IT	27/04/2021	1	E se il Covid-19 si trasmettesse anche con le monete e le banconote? <i>Fortunato Vinci</i>	65
aise.it	27/04/2021	1	Coronavirus/ 448.149 positivi/ 373 morti e 14.688 guariti in più <i>Aise.it</i>	66
ansamed.info	27/04/2021	1	Covid: nessun contagiato dopo il concerto a Barcellona - Cultura <i>Redazione</i>	67
avionews.com	27/04/2021	1	Dpc: Regione Lazio procederà a vaccinazione volontari protezione civile <i>Redazione</i>	68
avionews.com	27/04/2021	1	Emirates implementa verifica digitale dati sanitari Covid-19 <i>Redazione</i>	69
avionews.com	27/04/2021	1	Uso elicotteri-ambulanze per supporto medico internazionale +25% in sei mesi 2020 <i>Redazione</i>	70
avvenire.it	27/04/2021	1	Covid-19, la tragedia indiana. I vescovi: l'ossigeno è un diritto umano <i>Redazione</i>	71
diregiovani.it	27/04/2021	1	Tra il vaccino covid e la pillola possono esserci interazioni?... <i>Redazione</i>	73
diregiovani.it	27/04/2021	1	Vivo con i miei nonni e ho molta paura di contrarre il COVID... <i>Redazione</i>	74

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-04-2021

fortuneita.com	27/04/2021	1	Covid: esperti, no segni di contagio da `concerto-esperimento` di Barcellona <i>Redazione</i>	75
fortuneita.com	27/04/2021	1	Associazione donne medico: "Operatrici fondamentali anche dopo Covid" <i>Redazione</i>	76
fortuneita.com	27/04/2021	1	Covid: riaprono i musei statali della Lombardia, dal 4 maggio, il Cenacolo <i>Redazione</i>	77
fortuneita.com	27/04/2021	1	Decreto Covid, c'è il via libera della Camera <i>Redazione</i>	78
fortuneita.com	27/04/2021	1	Covid Liguria, oggi 217 contagi e 11 morti: bollettino 27 aprile <i>Redazione</i>	79
fortuneita.com	27/04/2021	1	**Covid: Fontana, `ieri superate le 80mila vaccinazioni in Lombardia`** <i>Redazione</i>	80
fortuneita.com	27/04/2021	1	Covid India, arrivati primi aiuti da Gran Bretagna <i>Redazione</i>	81
fortuneita.com	27/04/2021	1	Covid: Fontana, `coprifuoco dalle 23 è giusto compromesso` <i>Redazione</i>	82
fortuneita.com	27/04/2021	1	**Covid: Fontana, `in Lombardia ieri sistema trasporto ha retto`** <i>Redazione</i>	83
imgpress.it	27/04/2021	1	Covid: in Sicilia over 60 e "fragili" al vaccino senza prenotazione <i>Redazione</i>	84
imgpress.it	27/04/2021	1	Covid: trattamento con anticorpi monoclonali, in Sicilia operativi 27 Centri <i>Redazione</i>	85
imgpress.it	27/04/2021	1	Covid-19, nuova circolare del Ministero aggiorna le linee guida per le cure domiciliari <i>Redazione</i>	86
ladiscussione.com	28/04/2021	1	Coronavirus, Liguria pagherà le spese ai turisti in caso di contagio <i>Paolo Fruncillo</i>	87
ladiscussione.com	27/04/2021	1	Covid, nessun caso di variante indiana nei primi test a Latina <i>Redazione</i>	88
milanofinanza.it	27/04/2021	1	Il Covid ha tagliato del 14,3% i ricavi della grande manifattura italiana del Ftse Mib <i>Mf Milano Finanza</i>	89
VERITÀ	28/04/2021	9	Mascherine e protocollo domiciliare I fratelli nel vortice delle polemiche <i>François De Tonquedec</i>	90

Il salto in avanti del mondo Covid-free Anche gli Usa abbassano la mascherina

[Angela Napoletano]

salto in avanti del mondo Covid-free Anche gli Usa abbassano la mascherina; ANGELA NAPOLETANO Nonostante il virus continui a macinare morti in diverse nazioni del mondo, ci sono angoli del pianeta in cui la pandemia, al momento, sembra essere finita. O quasi. I dati della John Hopkins University rivelano, per esempio, che per due settimane, tra l'inizio e la metà di aprile non sono stati registrati nuovi contagi in Tajikistan, nelle isole Marshall e nell'arcipelago polinesiano di Samoa. Crollati della metà, ormai quasi zero, quelli in Nuova Zelanda, Giordania, Principato di Monaco, San Marino, Antigua, Benin e Camerún. Situazione molto migliorata, con pochi contagi e decessi, anche in Australia, Israele e Regno Unito. È difficile dire quanto la normalità riconquistata da questi Paesi sia stabile. La parola d'ordine, oggi, non può essere altro che prudenza. La previsione ottimistica di alcuni scienziati è che la drastica riduzione delle infezioni, responsabile dal lockdown combinato a una massiccia campagna vaccinale, stia spingendo alcuni Stati dalla pandemia verso l'endemia, stadio in cui il virus, come avviene per l'influenza, è più debole ma permanente. Sarah Walker, docente di epidemiologia all'Università di Oxford, pensa che sia questo il caso del Regno Unito, dove il virus continua a circolare ma in modo ampiamente controllabile, con poco più di duemila casi e qualche decina di morti al giorno. Oltremare, più della metà della popolazione ha ricevuto una dose di vaccino ma, va detto, è la realtà in cui, nonostante le esitazioni iniziali, le restrizioni sono state rigide e, come sottolineato persino dal New York Times, tra quelle più lunghe disposte dai governi nel mondo. Il coronavirus, avverte Walker, è tuttavia capace di colpi bassi, inflitti attraverso le varianti, che potrebbero far di nuovo precipitare la situazione. L'indice di contagio registrato nelle ultime due settimane, appena autorizzate le prime riaperture dopo il lockdown, ha, non a caso, messo in luce un leggerissimo balzo in avanti che da - DUE VELOCITÀ Dalla Nuova Zelanda alla Gran Bretagna, restrizioni e vaccini spingono alcuni Paesi dalla pandemia all'endemia, con una circolazione controllata del virus. Gli esperti avvertono: occhio ai colpi di coda dovrà essere tenuto sotto controllo. La guardia, insomma, va tenuta ancora alta. Lo insegna anche il caso dell'Australia e della Nuova Zelanda. Dopo una rigidissima e lunga chiusura dei confini, strategia da molti considerata vincente nella gestione della crisi, lo scorso 18 aprile, a pandemia in pratica sedata, con pochissimi nuovi casi e zero morti già da mesi, le due nazioni hanno reciprocamente riaperto le rotte, senza neppure prevedere l'obbligo della quarantena all'arrivo, salvo sospenderle (seppure per poco) dopo una settimana a causa di focolai riesplosi a Perth e Peel a causa, pare, di un australiano di ritorno dall'India. Raina Macmyre, direttore del programma di biosicurezza dell'istituto Kirbi di Sydney, si era detta convinta che l'immunità di popolazione in Australia potesse essere raggiunta con una campagna da 60 mila fiale al giorno. Anche Israele può oggi essere considerato un Paese "Covidfree". I contagi sono al minimo da dieci mesi (zero venerdì scorso), cosa che ha portato il governo a sospendere dal 18 aprile l'obbligo della mascherina all'aperto. La nazione è la prima al mondo per vaccini somministrati: il 54 per cento della popolazione ha già ricevuto due iniezioni. Negli Stati Uniti, a lungo epicentro della crisi, si intravede una via d'uscita dal tunnel. I decessi sono già scesi a meno di 700 al giorno, e la media dei nuovi casi è inferiore a sessantamila. Abbiamo fatto dei progressi incredibili, ha detto presidente Joe Biden ma abbiamo ancora molta strada da fare in questa lotta, ha aggiunto nel presentare le nuove linee guida che esonerano i vaccinati dall'indossare mascherine all'aperto. Al momento, lo è il 29 per cento degli statunitensi mentre metà della popolazione adulta ha ricevuto almeno una dose. Abbiamo distribuito 215 milioni di vaccini in cento giorni, ha sottolineato Biden. Sono questi ultimi, dunque, la chiave del successo nella gestione della pandemia? Non l'unica, dicono esperti. Secondo i dati dell'Università di Oxford sulle politiche di contenimento, a fare la differenza è stata la capacità di spezzare la catena dell'infezione, con restrizioni nette e tempestive. LA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS E LE VACCINAZIONI NEL MONDO 148.018.784 TOTALE CONTAGI 3.123.782 TOTALE VITTIME TOTALE CONTAGI Stati Uniti 32.130.576 LE PERSONE CHE HANNO RICEVUTO ALMENO UNA DOSE DI VACCINO ANTICOVID-19 ^



Spagna Germania Argentina Colombia Polonia Iran Messico Ucraina 1.418.469 1.316.959 2.879.677 2.717.305
 2.768.054 2.438.193 2.129.514 2.092.421 Nessun dato Perù Indonesia Rep.Ceca Sudafrica Paesi Bassi Canada Cile
 Romania 0% '/////È 1.76U86 1.651.794 1.196.638 1.622.777 1.576.520 1.497.774 1.179.772 1.049.539
 (WTE:)OHNSHopk nsUnMa5ity&MalcheDati a eri 27 aprile ere 20 - Il ccfitggic ó bay andati ufli[i li fomiti dalle autorità
 santüriedei singoli Paesi10% Ó// TOTALE íððíÀ Stati Uniti (New York Brasile Messico India Gran Bretagna Russia
 rie dei singoli Paesi 20% '///// 572.794 52.042 591.936 21S.115 197À94 127,688 107.167 'ìĐãéããFrancia Germania
 Spagna Colombia Iran Polonia Argentina Perù cneuvil&Miriaero 40% 50 105.4 82.0 77.7 71.7 70. 5 65.8 62.0 60.0
 dell ' Interno aggonian 9i 15 39 58 99 52 97 87 13 Cile al 20 aprile 60% Sudafrica Indonesia Ucraina Turchia
 Rep.Ceca Romania Ungheria 70% 54 44 44 58 29 27 26 26' EGO -tit_org-

Nemmeno il Covid ha fermato la crescita dell'eolico e del solare

[Pietro Saccò]

È ENERGIA SOSTENIBILE Nemmeno il Covid ha fermato la crescita dell'eolico e del solare. PIL-1'RO SACCO Sarebbe esagerato dire che la pandemia ha "fatto bene" al settore dell'energia. Le ultime stime dell'Agenzia internazionale dell'energia (Aie) dicono che la domanda complessiva di a livello mondiale lo scorso anno è calata del 5,3% e gli investimenti sono precipitati del 18,3%. Però un effetto salutare c'è stato: l'industria ha accelerato il passo nella transizione energetica verso fonti a ridotte emissioni di anidride carbonica. Sono diminuiti i consumi delle fonti più inquinanti - -8,5% il petrolio, -6,7% il carbone, -3,3% il gas - mentre sono cresciuti, dello 0,9%, quelli di energia rinnovabile. Anche i nuovi investimenti su progetti di energia hanno riguardato, a grande maggioranza (più precisamente il 2%), piani per lo sviluppo di energia rinnovabile. Non era previsto. Era normale aspettarsi che dopo anni di forte espansione anche gli investimenti su nuovi impianti di energia rinnovabile avrebbero rallentato. Invece i numeri dell'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (Irena) mostrano che, al contrario, il 2020 dell'energia verde ha superato le aspettative. La capacità mondiale di generazione di energia da fonti rinnovabili è aumentata del 10,3%, raggiungendo i 2.799 Giga watt. Dei 261 Giga watt di nuova capacità di energia rinnovabile, 127 sono di energia solare. 111 di eolico, 20 di idroelettrico, 2 di bioenergia e 0,16 di geotermia. "Questi dati hanno sorpreso anche noi. Sapevamo che il settore delle rinnovabili sarebbe stato colpito meno degli altri, ma non ci aspettavamo un simile ritmo di crescita in un anno difficile come quello appena passato dice Francesco La Camera, che dopo anni da dirigente del ministero dell'Ambiente dal 2019 è direttore generale dell'Irena, organizzazione intergovernativa con sede ad Abu Dhabi che aiuta le nazioni nella transizione energetica. Secondo La Camera i dati del rapporto Irena raccontano una storia esemplare di resilienza e speranza. Nonostante le difficoltà e le incertezze del 2020, le energie rinnovabili sono emerse come una fonte di innegabile ottimismo sulla strada verso un futuro migliore, più equo e sostenibile. Attualmente il 43% della capacità mondiale di generazione di energia rinnovabile è rappresentata dall'idroelettrico, mentre eolico e solare rappresentano ognuno una quota del 26%. Il 5% arriva da altre fonti rinnovabili. La tendenza per i prossimi anni resterà quella di una crescita trainata da solare e eolico, le uniche due fonti verdi che hanno grande capacità immediata di espansione. Con questi progressi le rinnovabili hanno portato dal 34,6 al 36,6% la loro quota sulla capacità energetica globale. Questi passi avanti, però, non bastano. Le nostre previsioni per mantenere l'aumento della temperatura entro i 1,5 gradi centigradi mostrano come i significativi investimenti energetici pianificati debbano essere indirizzati per supportare la transizione, se vogliamo raggiungere gli obiettivi del 2050 spiega La Camera. fondamentale muoversi rapidamente. Le nostre analisi - continua il direttore generale dell'Irena - confermano come il tempo sia una variabile decisiva: più tardi si fanno le scelte necessarie, più diventa difficile centrare l'obiettivo. I prossimi dieci anni sono davvero fondamentali in questo senso. L'Irena non nasconde che servono enormi investimenti. Nel suo World Energy Transitions Outlook, pubblicato a marzo, indica che per centrare l'obiettivo occorrerà spendere 131 mila miliardi di dollari da qui al 2050. Sono 4.400 miliardi di dollari all'anno, circa il 30% in più di quanto attualmente pianificato. L'80% di questo investimento deve essere diretto a progetti di energia rinnovabile, efficienza energetica, reti elettriche di nuova generazione, sviluppo dell'idrogeno e tecnologie di cattura dell'anidride carbonica. Su il lato dei finanziamenti per progetti di energia rinnovabile oggi non si può dire che la situazione sia complicata. Da un lato c'è l'esplosione della finanza sostenibile, in cui gli investimenti contro il cambiamento climatico hanno un ruolo di primo piano. Dall'altro c'è la grande disponibilità di liquidità grazie alle politiche monetarie espansive delle banche centrali. Irena ha dato un contributo preparando una lista di progetti "bancabili", che possono essere finanziati. Il mondo degli affari ha capito che investire nelle fonti tradizionali avrebbe rischiato di mettere denaro su impianti che presto dovranno chiudere. Come le centrali a carbone, chiudendo in Europa, negli Stati Uniti, nel Sud est asiatico. Quello che occorre è una struttura di mercati che

permetta di fare gli investimenti senza rischi esagerati spiega il direttore dell'Irena. Stanno qui i problemi dell'Italia, che pur essendo la patria di Enel (che con 49 Cw è il primo operatore privato al mondo per capacità di energia rinnovabile installata) non agevola chi vuole investire per progetti di energia rinnovabile a causa della solita burocrazia. "In Italia è molto preoccupante la lentezza procedurale per ottenere le autorizzazioni - spiega La Camera -. Se l'investitore deve aspettare due anni per capire se può realizzare un parco eolico allora va altrove, dove ha la sicurezza di completare l'investimento in tempi rapidi. Purtroppo in questa situazione sono frequenti le aste deserte, perché non si riescono a ottenere prezzi efficienti e non si copre l'offerta. La Camera (Irena): servono presto più investimenti per centrare gli obiettivi del 2050 Francesco La Camera ENERGIA SOSTENIBILE Nemmeno il Covid ha fermato la crescita dell'eolico e del solare I ENERGIA SOSTENIBILE Nemmeno il Covid ha fermato la crescita dell'eolico e del solare mE i -tit_org- Nemmeno il Covid ha fermato la crescita dell'eolico e del solare

La Lombardia corre Riapriamo le Rsa E Bertolaso esulta: missione compiuta

[Alberto Giannoni]

ALLARME VIRUS La lotta all'epidemia Le vaccinazioni procedono veloci, la Regione chiede al governo di permettere le visite nelle case di riposo. Il commissario: La macchina è efficiente, non servo più sette giorni su sette Alberto Giannoni Milano La Lombardia vuole riaprire le Rsa alle visite. E lascia Guido Bertolaso un po' più libero. Due segnali diversi, frutto dello stesso sollievo: le vaccinazioni stanno andando per il verso giusto. Da un lato, quindi, la Regione chiede che nelle Residenze assistenziali gli ospiti - ormai coperti dalla profilassi - possano tornare a ricevere i parenti. Dall'altro lato il coordinatore della campagna vaccinale parla del suo incarico come di una missione che, se non è ancora compiuta, sembra stia per compiersi. Probabilmente sarà meno presente fisicamente - ha rassicurato il governatore Attilio Fontana - ma continuerà a seguire lui tutta la campagna. Ci tengo a precisare che non ho intenzione di abbandonare il coordinamento - ha precisato ieri Bertolaso - semplicemente non sarò più fisicamente 7 giorni su 7 in Lombardia. E comunque non nell'immediato. Era stato lui stesso, la sera prima, a usare toni che si addicono a una sfida vinta. In Lombardia abbiamo fatto dei numeri davvero incredibili - ha detto a Quarta Repubblica su Rete 4 - siamo paniti azzoppati per quello che è il famoso problema informatico che abbiamo subito durante il mese di febbraio ma poi di fatto abbiamo triplicato le vaccinazioni. La macchina ormai è organizzata. La Lombardia è assolutamente in grado di fare da sola nel corso dei prossimi mesi e Bertolaso finalmente potrà anche dedicarsi ad altro. Dopo la prima missione a marzo 2020 - la realizzazione dell'ospedale in Fiera - Bertolaso era tornato in Lombardia a fine gennaio e in questi mesi è sempre rimasto a Milano: Adesso è qui sette giorni la settimana, in futuro magari un po' meno, ha spiegato Fontana. Il nome dell'ex capo della Protezione civile resta nella rosa dei possibili sindaci di Roma, ma quella è un'altra partita. Per ora continua a essere il consulente sulla vaccinazione garantisce Fontana. La macchina che lui ha predisposto sta funzionando molto bene. La macchina ora va in effetti. Corre. Lunedì la Lombardia ha eseguito 86mila vaccinazioni e ieri ha sfondato il muro delle tre milioni di dosi somministrate. La regione più colpita dal Covid tira un sospiro di sollievo. Da tempo sono stati vaccinati anche gli ospiti e il personale delle Rsa. E ieri l'assessore al Welfare Letizia Moratti ha chiesto alle Regioni di sollevare presso il governo il tema della riapertura delle residenze per anziani, che nel corso della prima ondata sono state l'epicentro del dramma Covid e da un anno sono praticamente chiuse per evitare il contagio: blindate salvo disposizioni diverse adottate, sotto la loro responsabilità, dai vertici sanitarie delle strutture. Ora il tema è invertire questo approccio: aprirle salvo esigenze contrarie. La chiusura delle strutture protette sta producendo "priorità", rivolgendo un'interpellanza a Moratti. cendo danni che oggi si possono solo intravedere. La vicepresidente, indirettamente, ha risposto ieri Un'indagine della Società Italiana di Neurologia coinvolgendo le Regioni, affinché investano della per le demenze pubblicata sulla rivista Frontiers questione il governo, che è intervenuto nei mesi in Psychiatry dimostra per esempio che, nei centri scorsi con decreti e circolari. L'accesso di parenti ad hoc, più del 60% delle persone con demenza ha e visitatori - ha detto Moratti - dovrebbe essere subito un peggioramento o la comparsa di nuovi consentita se sia ai parenti/visitatori che all'ospisintomi neuropsichiatrici, tanto che in un caso su tre/paziente delle strutture stesse è stata rilasciata 4 si è reso necessario un nuovo trattamento farina- una delle certificazioni verdi Covid-19, recemecologico. Pochi giorni fa il comitato Orsan-Open mente approvati dal Governo. Rsa Now, che riunisce i familiari e i parenti degli oltre 350mila ospiti delle Rsa italiane, ha rivolto un appello al Quirinale. E in Lombardia la consigliera Patrizia Baffi di Fdi (partito impegnato nella battaglia per le riaperture) ha chiesto che il ricongiungimento degli ospiti con i familiari sia una -tit_org-

SE IL CAOS NEGLI OSPEDALI RITARDA ALTRE TERAPIE

Curare il Covid-19 a domicilio: fase infiammatoria da aggredire

[Riccardo Cervelli]

SE IL CAOS NEGLI OSPEDALI RITARDA ALTRE TERAPIE Curare il Covid-19 a domicilio: fase infiammatoria da aggredire Un esperto spiega quali tipi di FANS, tra quelli disponibili, sono più efficaci e hanno anche minori controindicazioni Riccardo Cervelli

La pandemia da Covid-19 ha generato un terremoto nell'assistenza. Confrontando i dati assistenziali del 2019 rispetto al 2020, nel Paese si è registrata una drammatica riduzione di visite mediche specialistiche, di ricette per accertamenti diagnostici e di screening per l'oncologia. Negli anni a venire, la mancata profilassi e le mancate diagnosi precoci, registrate nel 2020 e nel primo quadrimestre del 2021, costeranno molto in termini assistenziali, economici e sociali. Tutto questo tiene conto dei malati da Covid-19 la cui assistenza è stata garantita in ospedale, in un clima di grande confusione e terrore, sia nei reparti specifici, prontamente allestiti, sia nelle terapie intensive. Curare il paziente a domicilio è fondamentale. Numerose evidenze scientifiche affermano come l'efficace trattamento precoce a casa possa prevenire l'aggravamento della malattia e ridurre la probabilità di ricovero. Liberare il carico degli ospedali per i pazienti con lievi sintomi permette, inoltre, più flessibilità ed efficacia della macchina sanitaria nel gestire la crisi. È scientificamente e clinicamente accertato che il Covid-19, fin dalle fasi iniziali e con sintomi lievi, scatena una risposta infiammatoria sistemica a cascata, sostiene il Professor Giustino Varrassi, Presidente della Paolo Procacci Foundation, e come anche previsto nelle nuove linee guida del Ministero della Salute, è importante cercare di disinnescare al più presto tale reazione per evitare che si instauri una tempesta citochinica, responsabile, tra l'altro, di una seria compromissione polmonare. La risposta infiammatoria è anche a carico dell'apparato cardiovascolare, con potenziale vasculite e attivazione dell'aggregazione piastrinica, con conseguenti eventi trombotici. Agire dunque subito nelle fasi iniziali, in cui febbre e dolori diffusi sono i sintomi più frequenti, è fondamentale. Ma con quali farmaci? Quelli considerati più utili da utilizzare a domicilio, secondo il professor Varrassi, sono i FANS (Farmaci Antinfiammatori Non Steroidei) in virtù della loro triplice azione anti-infiammatoria, analgesica e antipiretica, da preferire al paracetamolo. Quest'ultimo è privo di un potente effetto antinfiammatorio e può essere responsabile della riduzione di alcune sostanze endogene ad azione antiossidante, come il glutathione ridotto, che hanno un ruolo nel contrastare l'infezione. Nella scelta dei FANS per il trattamento precoce domiciliare, sono da preferire molecole, come il ketoprofene, per il cui sale di lisina, ad esempio, è stata dimostrata la maggiore sicurezza gastrointestinale, rispetto ad altri FANS. Tale farmaco, oltre agli effetti su infiammazione, dolore e febbre, ha una buona tollerabilità cardiovascolare e un effetto anti-aggregante piastrinico, che invece non posseggono i FANS più selettivi, come la nimesulide che peraltro non ha specifica indicazione di utilizzo nei pazienti con febbre, sintomo frequentissimo nel Covid-19 fin dall'esordio della malattia. Il Covid-19 si può, anzi si deve, curare a domicilio al più presto possibile e lo si deve fare in modo razionale e semplice, senza allarmismi. Una maggiore conoscenza della malattia ha oggi chiarito che questo è possibile e che l'uso saggio di alcune medicine può essere di enorme supporto nel trattamento precoce e profilassi di aggravamenti irreversibili. Vademécum COME INTERVENIRE L'uso saggio di alcune medicine può essere di enorme supporto nel trattamento precoce e nella profilassi di aggravamenti irreversibili delle persone contagiate dal Covid-19

IL PROF. VARRASSI La risposta infiammatoria del Covid-19 è anche a carico dell'apparato cardiovascolare, con potenziale vasculite e attivazione dell'aggregazione piastrinica

CONSEGUENZE Negli anni a venire, la mancata profilassi e le mancate diagnosi precoci, registrate nel 2020 e in questi mesi, costeranno molto in termini assistenziali, economici e sociali

TEMPI STRETTI Un paziente si consulta con il medico intervenuto nella sua abitazione per le cure del caso -tit_0rg-

INDAGINE**Market cap resiste al Covid***[Redazione]*

INDAGINE Il Covid ha pesato sui ricavi e sui margini delle società quotate sul listino principale di Piazza Affari, mentre è aumentata la capitalizzazione: è quanto emerge dall'indagine di Mediobanca sui bilanci 2020 delle 27 società industriali e di servizi concorrenti del Ftse Mib. Esse rappresentano un valore di borsa totale pari a 386 miliardi di euro (+1,4% su base annua). Le società manifatturiere hanno guadagnato 19,7 miliardi di capitalizzazione rispetto al 2019 (+10,9%), e delle energetiche-utilities (+9,5 mid, pari a +8,2%). In calo i servizi (-4,4 mid; -12,9%) e il petrolifero, rappresentato da Eni, che ha subito la frenata più brusca (-19,6 mid; -38,8%). Campioni di crescita sono DiaSorin (+47,4%), Inwit e biterpump (entrambe +42,8%), Prysmian (+35,3%) e Amplifon (+32,8%). Invece Saipem (-49,4%) e Leonardo (-43,4%) hanno perso terreno. Per quanto riguarda il fatturato, ha brillato DiaSorin (+27,1%). Per le società del Ftse Mib il 2020 si è chiuso in rosso, con una perdita netta di quasi 1,5 miliardi rispetto all'utile di 12,8 mid deiranno precedente, dovuta in gran parte al rosso di Eni (-8,6 mid). I dividendi sono calati del 12%, ma salgono quelli distribuiti dai gruppi pubblici di energia-utilities (+0,6 mid) e dalla manifattura privata (+0,2 mid). Riproduziow riservata Â -tit_org-

Covid, nella cura a casa ossigeno e paracetamolo

[Pasquale Quaranta]

Comdy nella cura a casa ossigeno e paracetamolo Monitoraggio della saturazione dell'ossigeno a domicilio, elencazione dei principi di gestione della terapia farmacologica, terapie con anticorpi monoclonali, indicazioni relative alla gestione domiciliare del Covidetà pediatrica ed evolutiva e prestazionitelemedicina. Sono questi gli obiettivi delle nuove linee guida per le cure domiciliari dei pazienti affetti da Covid pubblicate nella circolare 0008676 del 26 aprile del ministero della salute. Il documento che aggiorna quello dello scorso novembre, è stato realizzato da un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti istituzionali, professionali e del mondo scientifico e ha ricevuto il parere favorevole dell'Istituto superiore di sanità. La circolare suggerisce l'utilizzo del pulsossimetro come strumento per monitorare l'ossigeno del soggetto affetto da Covid in quanto giàuso da decenni negli ambienti ospedalieri. Invece, per quel che concerne la terapia farmacologica, indica che i sintomatici dovranno essere curati con paracetamolo in caso di febbre o dolori articolari o muscolari, a meno che non esista chiara controindicazione all'uso. Inoltre i pazienti dovranno essere idratati in maniera puntuale e in alcuni casi seguiti nell'attività tistica a domicilio che, anche se limitata, contribuisce a prevenire le conseguenze dell'immobilizzazione. Successivamente, in accordo con le specifiche determinate autorizzative dell'Alfa, la circolare evidenzia come la selezione del paziente da trattare con anticorpi monoclonali è affidata medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta e ai medici delle unità speciali di continuità assistenziale. Per quanto riguarda le persone in età pediatrica o evolutiva, le linee guida, per i casi asintomatici, chiariscono che non occorre somministrare alcun farmaco mentre per i casi sintomatici indicano sempre il paracetamolo. Alla luce dell'attuale situazione di emergenza sanitaria, il ricorso a prestazioni a distanza viene giustificato poiché queste consentono la continuità delle cure per i pazienti in quarantena o in isolamento garantendo la fruizione di servizi sanitari senza che lo stesso debba recarsi presso le strutture sanitarie. Pasquale Quaranta Riproduzione riservata È -tit_org-

Procida prima isola Covid free

[Redazione]

L'annuncio del sindaco Saròe ida la prima isola italiana covid free: lo ha annunciato il sindaco Diño Ambrosi no spiegando che, dopo aver terminato le vacci nazioni per proidaover 60, da oggi entrerà nel vivo la campagnadi vaccinazione di massa con la quale entro sabato sarà somministrata la prima dose all'intera popolazione isolana. I cittadini che si sono registrati sulla piattaforma internet regionale saranno convocati via mail dall'Asl Napoli 2 Nord presso la sede del Municipio, dove saranno temporaneamente sospese le abituali attività di ufficio rivolte al pubblico per effettuare le vaccinazioni. Conquesta operazione, e grazie all'efficace coordinamento con il direttore sanitario dell'As! Napoli 2 NordAntonio d'Amore,roe ida si candida a essere la prima isola covid free d'Italia, ha concluso il primo cittadino precidano. In attesa chela stagione turistica porti sull'isola campana villeggianti come ogni anno. - tit_org-

O L'intervista Agostino Miozzo

Intervista a Agostino Miozzo - Miozzo lascia: Vado via, sono stanco Sulla scuola le Regioni sbagliano = Scuola, errori delle Regioni lo me ne vado, sono stanco

>Il medico consulente del ministro Bianchi: Sul ritorno in aula inammissibile che alcuni Il Viminale decuplichi controlli e sanzioni governatori applichino le regole a modo loro

[Mauro Evangelisti]

Miozzo lascia: Vado via, sono stanco Sulla scuola le Regioni sbagliano Mauro Evangelisti Scuola, errori - delle Regioni \ (Io? Me ne vado, sono stanco. Così Agostino Miozzo, il medico consulente del ministro Bianchi, in una intervista a Il Messaggero: Sul ritorno in aula inammissibile che alcuni governatori applichino le regole a modo loro. E ancora: Il Viminale decuplichi controlli e sanzioni. Apag. 7 è Agostino Miozzo Scuola, errori delle Regioni lo me ne vado, sono stanco > \ medico consulente del ministro Bianchi: Sul ritorno in aula inammissibile che alcw Il Viminale decuplichi controlli e sanzioni governatori applichino le regole a modo loro uila scuola none posB* sibile che vi siano re -gioni o comuni che vanno per conto [o, senza applicare le decisioni del governo. Serve uno sforzo per ripartire e andrebbero effettuati molti più tamponi. Qualcuno lo fa, molti altri no. Tra gennaio 2020 e aprile 2021 il dottor Agostino Miozzo, classe 1953, ha vissuto sulle montagne russe della gestione dell'emergenza Covid, prima come coordinatore del Comitato tecnico scientifico (non c'è una decisione di cui ci dobbiamo pentire, non esisteva il libretto delle istruzioni), poi come consulente del Ministero della scuola. Per lui che in passato è intervenuto sul genocidio del Ruanda, sulla guerra in Somalia, sul terremoto di Hait e su quelli dell'Italia centrale, sullo tsunami nello Sri Lanka, l'ultimo anno di servizio tra Cts e Ministero della Pubblica Istruzione, è stato, davvero, the last dance: da qualche mese è in pensione da dingente della Protezione civile. Perché si dimette da consulente del Ministero? Voglio parlarne con il ministro Bianchi, penso che il mio ruolo ormai abbia perso di significato. E sono molto stanco. Però la scuola ha riaperto più o meno alle stesse condizioni di quando era stata chiusa. Tutti sanno che io sono un sostenitore del ritorno alle lezioni presenza. E non contesto le percentuali fissate dal governo. Però non è accettabile che nei Cerritori ci sia chi contrasta questa operazione, chi lavora per la Dad, quando le indicazioni partono da un governo di emergenza nazionale, in cui è rappresentato Æ80 per cento dei partiti. Unafollia. Lei aveva chiesto tamponi in tutte le scuole. Su questo non ho dubbi: andrebbero eseguiti molti più test tra i ragazzi, molti più controlli. Ci sono esempi virtuosi, dall'Alto Adige al Lazio, vi sono comuni e regioni che stanno eseguendo tamponi a campioni nelle scuole. Perché non lo si fa ovunque?. A gennaio 2020 è stato nominato coordinatore del Comitato tecnico scientifico. Come è successo? Io ho cominciato nella Cooperazione internazionale, nel 1982 nello Zimbabwe, nel 1984 guidando un programma di emergenza umanitaria in Etiopia, sono stato nell'ex Jugoslavia durante la guerra, in Somalia, in Afghanistan. In Ruanda, ai tempi del genocidio, fui il primo Italiano ad arrivare, mi portarono in una chiesa in cui erano state sigillate le porte e dentro c'erano centinaia di cadaveri di tutsi uccisi con bombe a mano e mitra. Poi, come coordinatore degli interventi all'estero della Protezione civile, sono stato nel Sud-Est asiatico dopo lo tsunami. Nel 2001 Bertolaso mi aveva chiamato alla Protezione civile e quando si trattò di scegliere il coordinatore del Cts io ero un direttore generale. Certo, su un terremoto sai che cosa bisogna fare, durante una pandemia, non solo l'Italia, ma tutti i paesi del mondo, si sono trovati impreparati. Non esiste un libretto delle istruzioni, L'Italia però si è presentata con un piano pandemico non aggiornato. Su questo scontiamo il solito problema; manca la cultura della prevenzione, lo vediamo tante volte quando scopriamo che una scuola, ad esempio, non era a norma antisismica. Fare prevenzione non porta consenso politico. Cosa pensò quando la chiamarono alle prime riunioni sul coronavirus? Devo dire che compresi che la situazione non si sarebbe risolta velocemente. Lo dissi al ministro Speranza, dopo avere ascoltato le p rime informazioni: "questo è il black swan, il cigno nero". L'evento imprevisto che fa saltare ogni previsione. Si pente di qualche scelta del Cts? Onestamente no. al Cts va dato il merito di avere fatto molto di più di ciò che doveva fare.

Siamo stati molto coerenti nelle scelte. E indipendenti. Nella prima fase la politica si affidò completamente a noi, era disorientata, come è normale che fosse. Oggi è tutto differente: conta molto di più la politica, le decisioni sono solo politiche. Il Cts da solo una consulenza, è cambiato il contesto. La mia non è una critica: in questa fase penso che sia giusto che il decisore politico si prenda le responsabilità delle scelte, gli scienziati devono solo mettere in guardia sulle possibili conseguenze. È preoccupato per le riaperture? Il Paese non ce la fa più, è giusto riaprire, anche se dobbiamo fare attenzione a una cultura che sta passando in modo sotterraneo e che fa dire: "quello è vecchio, non importa se muore". Per ragioni economiche e sociali, è giusta una graduale riapertura. Ciò che mi preoccupa di più, piuttosto, è una anarchia crescente, la convinzione strisciante tra la gente che non vi sia più pericolo di contagio. Io dico; apriamo, certo, ma le regole che ci sono facciamole rispettare. In modo puntuale, perfino feroce. Il Ministero dell'Interno ha fatto moltissimo e lo ha fatto bene, ma ora deve decuplicare i controlli, multare chi sgarra. Solo così il Paese può permettersi le riaperture. Si annoierà in pensione, lo sa? Guardi che io sono visiting professor in vari atenei, insegno gestione delle emergenze e degli aiuti umanitari ad esempio all'Università di Betlemme. E tra qualche minuto dovrò tenere una lezione alla Luiss a 30 tra assessori e sindaci. Non avrò tempo per annoiarmi. Mauro Evangelisti; RIPRODUZIONE RISERVATA COME CTS PENSO CHE ABBIAMO PRESO LE DECISIONI GIUSTE. LA POLITICA SI AFFIDAVA TOTALMENTE A NOI ORA NON È PIÙ COSÌ Agostino Miozzo (l'Ifl ANSA) -tit_org-
Intervista a Agostino Miozzo - Miozzo lascia: Vado via, sono stanco Sulla scuola le Regioni sbagliano Scuola, errori delle Regioni lo me ne vado, sono stanco

Casellati, 124 voli di Stato in un anno "A causa del Covid" = Quei 124 voli di Stato di Casellati in un anno "Per evitare il Covid"

[Giuliano Fabio Foschini Tonacci]

fi caso Casellati, 124 voli di Stato in un anno "A causa del Covid" di Giuliano Foschini e Fabio Tonacci Durante la pandemia la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati ha usato un numero record di voli blu. Da maggio 2020 ad oggi il Falcon 900 dell'Aeronautica (31esimo stormo di Ciampino), a disposizione della seconda carica dello Stato, ha volato 124 volte. a pagina 2 L'INCHIESTA Quei 124 voli di Stato di Casellati un anno "Per evitare il Covid" di Giuliano Foschini Fabio Tonacci Durante la pandemia la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati ha usato un numero record di voli blu. Da maggio 2020 ad oggi il Falcon 900 dell'Aeronautica (31esimo stormo di Ciampino), a disposizione della seconda carica dello Stato, ha volato 124 volte. Di queste, 97 sulla rotta Roma-Venezia. Andata e ritorno. È il tragitto casa-lavoro di Casellati, la cui famiglia tuttora risiede e vive a Padova. In sei casi, invece, il trireattore bianco si sposta tra Roma e la Sardegna, destinazione Alghero: il 18 agosto, e poi una settimana dopo, il 25. In quei giorni, riporta la stampa locale, la presidente Casellati è in vacanza lì. Nessun altro apparecchio della flotta di Stato si è mosso con la stessa frequenza. Con ordine, dunque. Repubblica è venuta in possesso del registro di volo del Falcon (sigla IAM9003) in uso alla presidente del Senato, la quale, per l'incarico che ricopre, e a differenza dei ministri del governo, non ha bisogno di autorizzazione per prendere l'aereo blu. Prima dell'emergenza Covid - fanno sapere fonti di Palazzo Madama - Casellati copriva la tratta Padova-Roma prevalentemente con voli di linea o in treno. Quando però il Paese viene investito dal contagio, qualcosa cambia. Secondo quanto riferisce il suo staff, da marzo a maggio dello scorso anno, durante il lockdown, la presidente rimane sempre a Roma. Poi comincia a usare in modo intensivo il Falcon di Stato, come documentano i piani di volo. Per ragioni di tutela della salute, dicono fonti di Palazzo Madama: Casellati non può fare lunghi percorsi in macchina per un problema alla schiena. Il velivolo dell'Aeronautica, da un anno a questa parte, fa la spola, talvolta settimanalmente, tra gli scali di Roma Ciampino e Venezia Tessera. Viaggia con a bordo la presidente. O si muove, vuoto, per andarla a prendere. La frequenza è aumentata negli ultimi mesi, nonostante la ripresa dei voli di linea e la possibilità di viaggiare in sicurezza, con la garanzia del distanziamento sociale, sui treni ad Alta Velocità. Per esempio, per restare alle scorse settimane: il 2 aprile alle 10 il Falcon parte da Ciampino per Venezia, il 6 aprile da Venezia torna a Roma; il 9 da Roma a Venezia, il 12 ancora da Roma a Venezia per poi subito rientrare alla base e così, di nuovo, doppio tragitto in giornata il 16 e il 19. Questo mese i voli sono stati sinora 9, a marzo 16, a febbraio 11, a gennaio 11. Per avere un termine di paragone, nello stesso periodo l'aereo a disposizione del presidente della Camera, Roberto Fico, si alza in volo tre volte nello stesso giorno, il 25 gennaio, per le tratte Napoli-Capodichino, Roma-Milano e Trieste-Ronchi dei Legionari. Quel giorno, infatti, Fico partecipa, a Fiumicello, alla commemorazione del quinto anniversario della morte di Giulio Regeni. Prendere l'aereo blu non è di per sé un abuso. Ovviamente il non detto è che non si debba usare come un taxi. Il decreto legge del 4 luglio 2011 ne circoscrive l'utilizzo al Presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al Presidente del consiglio dei ministri e al Presidente della Corte costituzionale. Le cinque cariche non devono giustificare i viaggi né renderli in alcun modo pubblici, a differenza dei ministri, ai quali il volo di Stato è sì concesso, ma previa autorizzazione. Nel 2019 un'inchiesta di Repubblica svelò come l'allora ministro dell'Interno Matteo Salvini usasse spesso i velivoli della polizia per raggiungere località dove poi teneva appuntamenti elettorali. La Corte dei Conti individuò 35 voli in 14 mesi: conclusero che quella cifra non configurava l'uso indebito, ma che consentirne l'utilizzo era stato "illegittimo". Come si diceva, la stragrande maggioranza degli spostamenti del Falcon di Casellati è tra Roma e Venezia. Ci sono però anche altri itinerari, stando al registro di volo (i dati comprendono il periodo maggio 2020-aprile 2021); uno in Calabria, un paio su Milano, e quattro in Sardegna. Questi ultimi, fatti in un periodo particolare dell'anno: estate 2020, subito dopo Ferragosto,

quando la movida sfrenata nelle discoteche del Gallurese, e in Costa Smeralda in particolare, aveva fatto scoppiare nuovi focolai. Il 18 agosto il Falcon 900 si alza da Cagliari e raggiunge Venezia, alla due del pomeriggio. Quattro ore dopo riparte, destinazione Alghero. Una settimana dopo, siamo al 25, l'aereo decolla alle 9.18 da Roma con rotta ancora su Alghero, per poi ritornare in mattinata a Ciampino. La sera rifà la stessa cosa: alle 21.21 parte da Roma per la Sardegna, alle 22.22 decolla da Alghero e rientra alla base. In quei giorni, si diceva, le cronache raccontano delle vacanze della presidente del Senato sull'isola. Casellati - si legge sulla testata online alguer.it che pubblica una sua foto in giro per le strade della città - è in questi giorni ad Alghero. Si tratterebbe solo di qualche giorno di relax: lunedì 24 agosto non poteva passare inosservata la sua presenza ad un noto parrucchiere della città, accompagnata dall'imponente servizio di scorta. Interpellata, la presidente del Senato non ha voluto commentare e rispondere a domande di Repubblica. Il 75% delle tratte da Roma a casa Più una vacanza in Sardegna ad agosto -tit_org- Casellati, 124 voli di Stato in un anno A causa del Covid Quei 124 voli di Stato di Casellati in un anno "Per evitare il Covid"

Dal cyber-idraulico al "meccatronico" ecco i lavori post-Covid

[Marco Patucchi]

LOCCUPAZIONE CHE CAMBIA di Marco Patucchi ROMA - Cyber-idraulici e tecno-elettricisti per case e elettrodomestici connessi; "meccatronici" (meccanici e elettrauti per la manutenzione delle nuove automobili). Orafi, sarti e calzaturieri in grado di utilizzare stampanti 3D e foot scanner; artigiani delle costruzioni per la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare. E ancora, installatori e manutentori di parchi, giardini e aree verdi; riciclatori di rifiuti (in tessuti e arredamenti); produttori e manutentori di apparecchiature mediche ad alta precisione; animatori digitali per musei ed edizioni virtuali. Ecco i lavori che saranno più richiesti nel dopo-Covid dalle piccole imprese italiane (1,3 milioni di aziende fino a 50 addetti, il 99,4% del totale, per un complesso di 2,7 milioni di lavoratori). Uno studio di Confartigianato-Unioncamere-Anpal prova a immaginare come la pandemia cambierà il mondo del lavoro italiano, stimando che nei prossimi 5 anni oscillerà tra 1,8 e 2 milioni di unità la domanda di nuovo impieghi delle piccole imprese, ovvero il 63% del fabbisogno totale dell'economia nazionale (per il 33% lavoro autonomo). "Nulla sarà più come prima" e "dalle grandi crisi possono nascere grandi occasioni" recitano i mantra più inflazionati in questo memorabile anno del virus, soprattutto sul fronte socio-economico: e la fotografia scattata dallo studio sembra confermarlo. La seconda vita dell'artigianato - spiega Marco Granelli, presidente di Confartigianato - ripartirà dalla trasformazione di mestieri tradizionali che si adegueranno, e già lo stanno facendo, ai cambiamenti del mercato e delle esigenze dei consumatori. La digitalizzazione delle imprese tra periodo pre e postCovid viene stimata in accelerazione (soprattutto nel Mezzogiorno) e stessa proiezione viene fatta riguardo alle azioni per la sostenibilità ambientale. Il 28,6% delle piccole imprese ha effettuato attività di formazione del personale nei 2019 e il 13% ne ha aggiunta ulteriore tra giugno e novembre 2020, in piena pandemia. Dicevamo degli 1,8/2 milioni posti di lavoro che saranno chiesti dal settore nei prossimi 5 anni: ebbene, considerando uno scenario di base e uno di recrudescenza della pandemia, i tassi di crescita medi annui più elevati si evidenziano nelle filiere di informatica e telecomunicazioni, con un tasso di espansione del 3%, finanza e consulenza (+2,1%), salute (+1,4%), formazione e cultura (+1,2%). Quanto alle capacità richieste ai nuovi lavoratori, il 21,5% del fabbisogno stimato riguarda addetti con competenze digitali, il 16,4% capacità matematiche e informatiche. Il 11,8% capacità di applicare tecnologie 4.0. Altro dato rilevante, quello delle piccole aziende dell'industria e dei servizi che chiederanno competenze "green" ai nuovi addetti: sono l'80,2% del totale. Digitale e ambiente, cioè i driver del Recovery Pian: Il progetto presentato da Draghi è più che condivisibile sui macrotemi - dice Granelli ma bisognerà avere la capacità di mettere a terra tutte le risorse disponibili. Noi imprenditori siamo costretti a vivere in una precarietà perenne, come dimostrano la questione del superbonus o le pastoie burocratiche e fiscali, ..òèòàìàì îâ ÷. Andamento di espansione della domanda di lavoro (dati nx.anni 2021-2025) 3,0 2,1 1,4 1,2 1,0 1,0 0,9 0,8 0,7 0,5 0,4 -1,4 -1,7 1,0 Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Anpal Sulla Luna Bezos e Musk litigano sullo spazio. Blue Origin del patron di Amazon ha reclamato controllo Nasa che ha assegnato a SpaceX di Musk la costruzione del veicolo per tornare sulla Luna, -tit_org- Dal cyber-idraulico al meccatronico ecco i lavori post-Covid

La storia

Il boom post pandemia della Corea del Sud = Corea del Sud, il Pil recupera i livelli pre Covid

[Gianluca Di Donfrancesco]

La storia IL BOOM POST PANDEMIA DELLA COREA DEL SUD di Gianluca Di Donfrancesco Seul archivia ufficialmente la crisi dei Covid. È vero che la Corea del Sud è uno dei Paesi che meno aveva sofferto dalla pandemia (-1% il Pil nel 2020) ma il dato statistico fa effetto; nel primo trimestre l'economia si è spinta oltre il livello raggiunto a fine 2019. a pagina 10 LaCorea del Sud archivia la crisi del Covid-19: nel primo trimestre del 2021, l'economia ha recuperato le perdite accusate nel 2020 e si è spinta oltre i livelli precedenti allo scoppio della pandemia. Tra gennaio e marzo, il Pil è salito dell'1,6% rispetto ai tre mesi precedenti, trainato da investimenti ed esportazioni, secondo la Banca centrale (Bok). Il dato supera le previsioni, ferme all'1,1%, e segna una accelerazione rispetto all'ultimo trimestre del 2020. Su base annua, l'incremento è ancora più deciso: +1,8%. Merito anche delle misure economiche varate negli Stati Uniti, che, sempre secondo Park, continueranno a fare da traino nei prossimi mesi. Insieme all'accelerazione della Cina, primo partner commerciale della Corea del Sud, che tra gennaio e aprile Corea del Sud, il Pil recupera i livelli pre Covid Ripresa lampo Investimenti ed export trainano la crescita del primo trimestre: +1,6% ha visto il Pil balzare del 18,3%. L'economia della Corea ha superato il livello pre-pandemia. Le esportazioni sono oltre i livelli dell'ultimo trimestre del 2019, ha detto ParkYang-soo, direttore della Banca centrale. Nei primi tre mesi dell'anno, il principale motore della crescita sono stati però gli investimenti delle aziende, saliti del 6,6% rispetto al trimestre precedente: le imprese stanno potenziando gli impianti per intercettare la ripresa della domanda. Il recupero della Corea del Sud è tra i più rapidi tra le economie avanzate ed è arrivato con un trimestre di anticipo rispetto al previsto. Il Paese è riuscito a chiudere il 2020 con una contrazione contenuta del Pil, scesa dell'1%, molto poco rispetto ai tracolli delle altre economie avanzate. È stato, tuttavia, il primo calo registrato dalla crisi delle Tigri asiatiche del 1997-98. Per l'anno in corso, la Banca centrale prevede una crescita del 3,3%, in linea con diversi istituti privati. Come altri Paesi dell'area, Seul è riuscita a contenere la diffusione della pandemia: i contagi sono appena 20 mila, con circa 1.800 decessi. Il Governo ha evitato lockdown rigidi e ha optato per misure flessibili, a seconda dell'andamento delle infezioni. La nuova ondata del virus si è affacciata anche nella Corea del Sud e la campagna di vaccinazioni deve ancora decollare (meno del 5% della popolazione ha ricevuto almeno una dose), ma i numeri dei contagi restano contenuti, con meno di 5 mila casi in sette giorni. Il Governo conta di raggiungere l'immunità di gregge a novembre, ma le forniture di immunizzanti hanno subito ritardi. La pandemia continua a rappresentare un fattore di rischio, specie per i consumi. Il Governo ha approvato a marzo la quinta manovra extra-budget dall'inizio della pandemia. La forte domanda estera ha spinto le imprese a investire in capacità produttiva, spiega AJex Holmes, di Capital Economics. La principale debolezza restano i consumi privati, aggiunge. Non ripartiranno davvero finché il virus non sarà debellato. G.D.D. T: RFR(?OLJ710NRVATU Una spinta anche dalle misure Usa e dall'accelerazione della Cina, primo partner commerciale -tit_org- Il boom post pandemia della Corea del Sud Corea del Sud, il Pil recupera i livelli pre Covid

Competenze e strategie per ripartire dopo l'emergenza Covid-19

[Redazione]

FESTIVAL DEL LAVORO Competenze e strategie per ripartire dopo l'emergenza Covid-19 Al via alle ore 10.00 di oggi la prima giornata del Festival del lavoro dedicato alle "competenze e strategie per la ripartenza". Il programma della mattinata è particolarmente ricco di ospiti istituzionali, a iniziare dagli interventi iniziali di tre ministri del Governo, del presidente del Senato e di due sottosegretari. A seguire quattro sessioni in successione in cui si confronteranno altri ministri, leader dei partiti politici, rappresentanti delle istituzioni. L'edizione di quest'anno, interamente online, vuole stimolare riflessioni e proposte sul tema della ripartenza dopo l'emergenza Covid-19. Un futuro a cui i lavoratori italiani guardano con stanchezza e preoccupazione, come evidenziato da un rapporto elaborato dalla Fondazione studi consulenti del lavoro che, insieme al Consiglio nazionale dell'Ordine, ha organizzato l'evento. A metà aprile 1,8 milioni di lavoratori erano ancora interessati da sospensioni o riduzioni di attività e 2,6 milioni sono preoccupati del futuro a causa della fine del blocco dei licenziamenti. Una situazione che ha evidenziato le disuguaglianze e ridotto la propensione a investire sul futuro professionale, proprio nel momento in cui invece la pandemia sta rivoluzionando modalità e contenuti del lavoro. Evoluzione che sarà oggetto anche dei webinar del pomeriggio; dalla regolazione del lavoro tra subordinazione e aspetti sempre più ampi di autonomia, alla gestione delle crisi di impresa, passando per il tema ancora centrale della tutela della salute dei dipendenti nella pandemia. E poi il focus sulla professione del consulente del lavoro e quelli degli strumenti a disposizione delle aziende, tra cui il Fondo nuove competenze. www.festivaldelavoro.it IPitCDU; > ONE RISERVATA -tit_org- Competenze e strategie per ripartire dopo l'emergenza Covid-19

La paura che domina ovunque = Quella nostalgia crescente i una vita finalmente Covid-free

[Fabio Annovazzi]

LA PAURA CHE DOMINA OVUNQUE di Fabio Annovazzi A volte sembra di girare in mezzo a tanti alieni venuti dallo spazio, in un film dell'orrore che ha avuto un inizio ma sembra non avere mai fine. L'ultima l'ho incrociata ieri con lo sguardo in macchina: una distinta signora girava con la borsa della spesa in mano per le vie del paese, addosso una orribile mascherina a forma di becco unita a degli occhiali scuri che la rendevano assolutamente irriconoscibile e spettrale. Francamente una vista simile mi incute sempre un timore reverenziale molto forte, da brividi sulla pelle. Sembra davvero di vivere in un pessimo romanzo di fantascienza, scritto per altro con una trama alquanto macabra. Sarà poi che probabilmente sto invecchiando ma mi sento profondamente a disagio quando un'infinità di gente mi saluta, con fare molto amichevole, ed io non riesco proprio a capire chi cavolo si nasconde dietro quel volto quasi integralmente coperto. In alcune circostanze capita di intuire, grazie agli occhi, chi sia la persona che si ha di fronte, ma la figuracela è sempre dietro l'angolo e il fatto mi infastidisce parecchio. Franca mente comincio a non poterne davvero più di tutta questa mascherata perenne stile carnevale e ho una voglia incredibile di normalità, di potermi rapportare con ogni persona senza timore reverenziale di doverlo appestare o di essere a mia volta appestato. È chiaro d'altro canto che le protezioni (se ben fatte) rivestono un ruolo essenziale nel contrastare il virus, ma certi estremi però mi risultano alquanto difficili da digerire. Forse perché a me la mascherina dà un fastidio terribile, e dopo qualche ora mi provoca una violenta emicrania, ma proprio non riesco a capacitarmi delle persone che la indossano in auto, o a passeggio, quando sono completamente sole. Probabilmente hanno paura di essere contagiati dall'arbre magique, non so darmi altra spiegazione. Veramente un controsenso poi trovare gente, come spesso mi capita, che ha il volto coperto mentre sta camminando su di un isolato sentiero di montagna. La paura dell'untore ci fa vivere in un'ansia continua, ed arriva ad estremi davvero inconcepibili. Capisco benissimo la prudenza che, quando si ha a che fare con questo subdolo nemico invisibile, non è mai troppa ma l'uomo è un "animale" sociale per eccellenza, se gli togli le relazioni muore o comunque versa in una situazione esistenziale di grave pericolo. Certamente non siamo degli stampini usciti tutti uguali dalla macchina per cui ognuno reagisce a modo suo, ma credo che anche al più introverso di carattere tutta questa clausura forzata cominci davvero a dare fastidio. Personalmente poi devo confessare che mi manca terribilmente il calore umano che ha in sé un abbraccio, un bacio affettuoso sulle guance o una cameratesca pacca sulle spalle. Ma mi manca fortissimamente anche solo una semplice stretta di mano. Sono cose normali, umane direi, senza di esse sembriamo davvero degli automi e dei robot impazziti. So che non si può fare a meno di un certo grado di isolamento in questo contesto storico di pandemia, però la nostalgia di queste cose basilari è davvero d'obbligo e chi non ce l'ha soffre sicuramente di qualche inconfessa patologia psichica. Speriamo di vedere presto l'alba dopo questa lunga notte senza fine anche se, al netto di tutto, il sorgere del sole mi sembra ancora al di là di venire. Il tempo intanto scorre inesorabile e la vita non ci restituirà certo questi anni vissuti a metà, o forse sarebbe meglio dire non vissuti affatto. Magari mi sbaglio ma sembra quasi che questi quattordici mesi di isolamento forzato siano corsi ancora più veloci del solito. Sarà la monotonia del ripetere più o meno sempre le stesse cose, sarà la mancanza di scambi interpersonali, quelli di amicizia in particolare, ma la vita mi pare abbia velocizzato il suo passo più del solito. Tornare indietro non è possibile, e forse neanche opportuno desiderare una vita normale invece di questo. La chiusura forse sa di tutte le attività ludiche e ricreative ha inevitabilmente portato come

cor s
eguenza il venir meno di una socialità che fa solo del bene all'essere umani inutile negarlo. Ci saranno anche degli -
rapag. Quella nostalgia crescente di una vita finalmente Covid-free (Le norme di distanziamento sociale salvano vite e quindi vanno rispettate, però avanza prepotentemente il bisogno di tornare agli atteggiamenti usuali primari della pandemia rendesse proibiti Fabio Annovazzi A volte sembra di girare in mezzo a tanti alieni venuti dallo

spazio, in un film dell'orrore che ha avuto un inizio ma sembra non avere mai fine. L'ultima l'ho incrociata ieri con lo sguardo in macchina; una distinta signora girava con la borsa della spesa in mano per le vie del paese, addosso una orribile mascherina a forma di becco unita a degli occhiali scuri che la rendevano assolutamente irriconoscibile e spettrale. Francamente una vista simile mi incute sempre un timore reverenziale molto forte, da brividi sulla pelle. Sembra davvero di vivere in un pessimo romanzo di fantascienza, scritto per altro con una trama alquanto macabra. Sarà poi che probabilmente sto invecchiando ma mi sento profondamente a disagio quando un'infinità di gente mi saluta, con fare molto amichevole, ed io non riesco proprio a capire chi cavolo si nasconde dietro quel volto quasi integralmente coperto. In alcune circostanze capita di intuire, grazie agli occhi, chi sia la persona che si ha di fronte, ma la figuracela è sempre dietro l'angolo e il fatto mi infastidisce parecchio. Francamente comincio a non poterne davvero più di tutta questa mascherata perenne stile carnevale e ho una voglia incredibile di normalità, di potermi rapportare con ogni persona senza timore reverenziale di doverlo appestare o di essere a mia volta appestato. È chiaro d'altro canto che le protezioni (se ben fatte) rivestono un ruolo essenziale nel contrastare il virus, ma certi estremi però mi risultano alquanto difficili da digerire. Forse perché a me la mascherina dà un fastidio terribile, e dopo qualche ora mi provoca una violenta emicrania, ma proprio non riesco a capacitarmi delle persone che la indossano in auto, o a passeggio, quando sono completamente sole. Probabilmente hanno paura di essere contagiati dall'arbre magique, non so darmi altra spiegazione. Veramente un controsenso poi trovare gente, come spesso mi capita, che ha il volto coperto mentre sta camminando su di un isolato sentiero di montagna. La paura dell'untore ci fa vivere in un'ansia continua, ed arriva ad estremi davvero inconcepibili. Capisco benissimo la prudenza che, quando si ha a che fare con questo subdolo nemico invisibile, non è mai troppa ma l'uomo è un "animale" sociale per eccellenza, se gli toglie le relazioni muore o comunque versa in una situazione esistenziale di grave pericolo. Certamente non siamo degli stampini usciti tutti uguali dalla macchina per cui ognuno reagisce a modo suo, ma credo che anche al più introverso di carattere tutta questa chiusura forzata cominci davvero a dare fastidio. Personalmente poi devo confessare che mi manca terribilmente il calore umano che ha in sé un abbraccio, un bacio affettuoso sulle guance o una cameratesca pacca sulle spalle. Ma mi manca fortissimamente anche solo una semplice stretta di mano. Sono cose normali, umane direi, senza di esse sembriamo davvero degli automi e dei robot impazziti. So che non si può fare a meno di un certo grado di isolamento in questo contesto storico di pandemia, però la nostalgia di queste cose basilari è davvero d'obbligo e chi non ce l'ha soffre sicuramente di qualche inconfessa patologia psichica. Speriamo di vedere presto l'alba dopo questa lunga notte senza fine anche se, al netto di tutto, il sorgere del sole mi sembra ancora al di là di venire. Il tempo intanto scorre inesorabile e la vita non ci restituirà certo questi anni vissuti a metà, o forse sarebbe meglio dire non vissuti affatto. Magari mi sbaglio ma sembra quasi che questi quattordici mesi di isolamento forzato siano corsi ancora più veloci del solito. Sarà la monotonia del ripetere più o meno sempre le stesse cose, sarà la mancanza di s

cambi interpersonali, quelli di amicizia in particolare, ma la vita mi pare abbia velocizzato il suo passo più del solito. Tornare indietro non è possibile, e forse neanche opportuno, desiderare una vita normale invece mi pare del tutto lecito. La chiusura forzosa di tutte le attività ludiche e ricreative ha inevitabilmente portato come conseguenza il venir meno di una socialità che fa solo del bene all'essere umano, inutile negarlo. Ci saranno anche degli estremi e degli abusi sicuramente ma il valore di una vera amicizia condivisa lo paragono come importanza solo all'amore stesso. I più vulnerabili e che hanno patito maggiormente le conseguenze di queste chiusure sono i ragazzi, superfluo rimarcarlo ancora è lì palese da constatare ogni momento. Anche a noi adulti però questa quarantena forzata ha fatto malissimo. Tanti si sono ormai chiusi nel loro comodo bozzolo e più che divenire farfalle sembrano larve allo stato puro, destinate a marcire se non apriranno presto le ali. Essere supini in attesa che gli eventi ci piombino addosso non è mai un bene in ogni caso, anche se attualmente non si può fare altrimenti. Si può dire tranquillamente che siamo diventati schiavi, succubi di una pestilenza che ci ha ingabbiato. Di questo ne sono certo: il virus per il momento ha vinto, ci ha tolto la libertà e se ce la concede ogni tanto è solo una libertà condizionata. Qualcuno si affida

unicamente alla scienza, quasi come fosse un dio in terra, ma anche quest'ultima spesso si contraddice e brancola nel buio. Forse siamo divenuti troppo superbi e poco umili ed invece dovremmo abbassare la cresta e chiedere soccorso all'Altissimo. Vivendo unicamente in una prospettiva materialistica dalla vita, che al più deifica la natura o il pianeta sul quale viviamo, abbiamo perso completamente di vista il fatto che siamo creature mortali e non siamo noi i padroni del mondo. Con un po' di umiltà credo che vinceremo questa battaglia, dall'alto prima o poi Iddio avrà pietà di noi e delle nostre miserie. Intanto però mi rimane una nostalgia incredibile di una normalità che da troppo manca nella vita di tutti. Parlavo con una amica settimana scorsa di come personalmente senta terribilmente la mancanza di un pellegrinaggio in Bosnia Erzegovina. A volte mi sembra quasi di essere in crisi di astinenza come un cocainomane, so che non va bene nemmeno spiritualmente e un po' me ne vergogno. Ma è più forte di me ed è come una calamità da cui sono irrimediabilmente attratto. Sarà magari una golosità spirituale, come dicono gli esegeti, ma io di correre al capezzale della Gospa non mi stancherei mai. A chi mi deride e mi da del illuso ripeto spesso questa frase: prova anche tu a fare questo pellegrinaggio, apri la porta del cuore anche solo uno spiraglio, vedrai da che immensa luce soprannaturale sarai invaso. Medjugorje è per me un anticipo di Paradiso in terra, un'oasi in un deserto assetato d'acqua viva, un faro potente che illumina il cammino della vita. Da questo luogo ameno trovo sempre la forza per ritemperare uno spirito che spesso si lascia dominare dalle passioni del mondo perché fondamentalmente sono un eterno bambino che vuole la mano della mamma per accompagnarlo nelle vicissitudini della vita. E lì c'è una Mamma con lamaiuscola veramente, provare per credere. Non pensate che sia un credulone così facile da convincere, tutt'altro. Prima di decidermi ad intraprendere il mio primo pellegrinaggio in quella terra lontana sono intercorsi parecchi anni e nel frattempo mi ero sorbita decine di libri, sia a favore che contro le apparizioni, dei più svariati autori. Insomma ero ben informato, con un piccolo grado di scetticismo addosso, e non uno sprovveduto in bali; di emozioni facilmente manipolabili. M; non ho chiuso il cuore del tutto e lì sta il segreto. Se erigi un muro insormontabile dall'Alto non lo sfondano, rispettano il tuo libero arbitrio in attesa che da qualche parte si crei una piccola crepa da cui poter entrare. Per quanto mi riguarda l; nostalgia di quel posto è immensa e, pur con i miei grandi limiti, pur con le mie immense paure, spero di poter correre presto per potermi ancora mettere in ginocchio sul Podbrdo ai piedi della Regina; della Pace. -tit_org- La paura che domina ovunque Quella nostalgia crescente di una vita finalmente Covid-free

Puglia, duemila adesioni per i vaccinatori volontari

[Redazione]

Martedì 27 Aprile 2021, 10:13 All'appello della Protezione Civile hanno risposto oltre duemila persone. Nel frattempo, il Lazio si appresta a vaccinare i volontari. Sono oltre duemila le adesioni inviate alla Protezione Civile pugliese per contribuire da volontari alla campagna vaccinale anti Covid. Tra queste ci sono anche 63 medici, 60 infermieri, 19 assistenti sanitari, 117 Oss e 674 personale vario che ha deciso di dare il proprio contributo e accogliendo l'appello della Protezione Civile. Il volontariato è la spina dorsale della Protezione Civile. Tutti saranno ricontattati dalla Sala operativa per le successive pratiche. I volontari presteranno servizio su tutto il territorio regionale, con l'obiettivo di ampliare la platea di vaccinatori e aumentare le capacità di somministrazione di vaccini. Ai nuovi volontari sarà garantita la copertura assicurativa. "Si tratta - spiega il dirigente Mario Lerario - di un risultato ottimo, che conferma come il volontariato anche per la specifica campagna Covid sia una delle spine dorsali del sistema di Protezione Civile, che continua ad essere impegnata in tutte le sue articolazioni e associazioni senza interruzione nella campagna vaccinale, al fianco dei sindaci pugliesi, di tutte le istituzioni e del personale medico-sanitario". Vaccini ai volontari nel Lazio. Nel frattempo, anche la regione Lazio procederà alla vaccinazione dei volontari di Protezione Civile in servizio presso i centri vaccinali, così come già disposto dall'ordinanza del Commissario Figliuolo che prevede la vaccinazione anche per le categorie che operano in presenza presso tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie. Sono costantemente in contatto con l'Assessore alla Salute Alessio Amato che ha assicurato l'inizio delle somministrazioni già dalle prossime ore: lo ha detto il Capo Dipartimento Fabrizio Curcio in seguito alla segnalazione dei volontari impiegati nel centro vaccinale di Valmontone. [red/gp](https://www.gp.it) (Fonte: La Repubblica, Dipartimento Protezione Civile)

Coronavirus, in India arrivano gli aiuti dal Regno Unito

[Redazione]

Martedì 27 Aprile 2021, 15:25 In un paese sconvolto dalla diffusione del virus oggi sono arrivati 100 ventilatori e 95 concentratori di ossigeno. Critiche agli Stati Uniti Ancora numeri che fanno paura dall'India, dove il covid nelle ultime ore ha contagiato 323.144 persone e causato la morte di 2.771 persone. Le immagini sotto gli occhi di tutti, trasmesse dai social e dai giornali locali sono quelle dei forni crematori improvvisati all'aperto. La Johns Hopkins aggiorna a 17.313.163 il totale dei contagiati in India e a 195.123 quello dei morti. Intanto come promesso ieri, lunedì 26 aprile, sono arrivati i primi aiuti dalla Gran Bretagna. Il portavoce del ministero degli Esteri Arindam Bagchi su Twitter ha infatti ringraziato il Regno Unito per aver inviato "100 ventilatori e 95 concentratori di ossigeno". Pesanti critiche invece da parte dell'India al suo alleato più forte, cioè gli Stati Uniti, che sono accusati di aver preso grandi quantità di dosi del vaccino per sé senza condividerle. Secondo una nota del governo di New Delhi Modi, dopo aver espresso apprezzamento per l'offerta di aiuto statunitense pare che abbia chiesto a Biden di allentare i vincoli sulla proprietà intellettuale del vaccino contro il coronavirus, cosa che "assicurerebbe un accesso rapido e conveniente ai vaccini e ai farmaci nei Paesi in via di sviluppo. Red/cb (Fonte: RaiNews)

"Sicilia verso rifiuti zero": un premio alla pubblica assistenza Rivivere a colori Saponara

[Redazione]

Martedì 27 Aprile 2021, 10:28 Un premio dall'Associazione Rifiuti zero Sicilia alla pubblica assistenza Rivivere a colori Saponara Anpas per i loro progetti, che promuovono la sostenibilità nella gestione dei rifiuti. Il premio Sicilia verso rifiuti zero nella categoria associazioni è stato assegnato alla pubblica assistenza in provincia di Messina anche per il progetto Ri-gioco che li ha visti impegnati nella raccolta dei giocattoli vecchi per dare loro una seconda vita. Ruolo attivo dell'associazione. Come dichiarato da Manuela Leone vogliamo riconoscere il ruolo dell'associazione Rivivere a Colori per aver sostenuto fortemente tra i volontari, i partecipanti ai campi di protezione civile e le loro famiglie, la diffusione della strategia rifiuti zero e delle buone pratiche mirate a trasformare l'attuale sistema di gestione dei rifiuti in un sistema virtuoso e sostenibile a livello economico, ambientale ed umano. Il premio doveva arrivare lo scorso 7 marzo 2020 ma la pandemia ha bloccato l'evento che è stato quindi consegnato di persona il 24 aprile. Anpas Sicilia ha sposato la filosofia rifiuti zero, i volontari e le volontarie della pubblica assistenza, attraverso la presidente Mariella Mazza, hanno espresso la gioia per aver ricevuto un premio così importante: Sicuri di poter fare ancora molto per la crescita del territorio ringraziamo Rifiuti Zero Sicilia che ci ha dato la possibilità di sperimentare buone prassi per proteggere l'ambiente dai rifiuti attraverso le collaborazioni sinergiche. Un plauso dal presidente di Anpas Sicilia, Lorenzo Colaleo: l'associazione di Saponara è uno dei fiori all'occhiello del nostro movimento, si è sempre spesa particolarmente nel sociale e nel settore protezione civile e ambiente. Anpas Sicilia, come Anpas nazionale, ha sposato la filosofia zero waste ormai da quasi dieci anni e questo riconoscimento ci dice che stiamo andando verso la giusta direzione. Testo e foto: Anpas Sicilia ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

La valutazione dell'operatività? in emergenza in Calabria

[Redazione]

Martedì 27 Aprile 2021, 16:05 Il webinar del 4 maggio è rientra all'interno del programma per la riduzione del rischio del Dipartimento di Protezione Civile. La carta geologico-tecnica e l'individuazione del sistema infrastrutturale per la migliore gestione dell'emergenza del Contesto Territoriale, saranno due dei molti temi affrontati durante il webinar di martedì 4 maggio dedicato alla valutazione dell'operatività in emergenza in Calabria. Per partecipare all'evento di martedì 4 maggio, che inizierà alle 9:30 per finire alle 13:10, basterà iscriversi all'evento compilando questo form. Nell'ambito del rischio sismico, la Calabria ha avviato il percorso di analisi e valutazione dell'operatività ai fini di protezione civile per i Contesti Territoriali. Nel seminario online verranno illustrate metodologia generale e applicazione nel Contesto Territoriale sperimentale di Cariati, in provincia di Cosenza. L'evento online fa parte del ciclo di seminari organizzati nell'ambito del Programma Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e le Regioni destinatarie delle attività del Programma. Il webinar è realizzato con il supporto del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Le iscrizioni sono aperte fino a esaurimento dei 500 posti disponibili. Per partecipare è necessario disporre di una connessione internet a banda larga e di cuffie o casse. Red/cb (Fonte: Dpc)

Vaccino: in arrivo alle Regioni 2,2 milioni di dosi

[Redazione]

Martedì 27 Aprile 2021, 16:49 L'annuncio delle nuove consegne di dosi Pfizer arriva dal commissario all'emergenza covid. Così sono 22,4 milioni i vaccini finora consegnati alle Regioni. Nuovo rifornimento di vaccini in Italia. Questa volta sono in arrivo 2,2 milioni di dosi di vaccino Pfizer che verranno distribuite a partire da domani, mercoledì 28 aprile, a tutte le Regioni e Province autonome. Alcune dosi sono già arrivate in Italia nella giornata odierna, martedì 27 aprile, e arriveranno a destinazione nelle più di 200 strutture sanitarie domani. A diffondere la notizia è stata la struttura commissariale per l'emergenza Covid guidata da Francesco Paolo Figliuolo. Il lotto di Pfizer è il più consistente in assoluto tra quelli approvvigionati dall'inizio della campagna vaccinale, viene sottolineato, e porterà a oltre 22,4 milioni la cifra dei vaccini finora consegnati alle Regioni per le somministrazioni, che hanno intanto superato quota 18 milioni a livello nazionale. Red/cb (Fonte: Agi)

Covid Germania, oltre 22mila contagi nelle ultime 24 ore

Segnalati 312 morti

[Menotti]

Segnalati 312 morti Sono 22.231 i nuovi casi di contagio da Coronavirus riportati al Robert Koch Institut dalle autorità sanitarie dei Länder tedeschi per le ultime 24 ore e divulgati oggi dall'agenzia responsabile per la prevenzione ed il controllo delle malattie infettive. Lo riporta la Bild, precisando che i decessi nelle stesse ore sono stati 312. L'incidenza settimanale dei casi per 100mila abitanti è 160,6, contro i 167,6 di ieri e i 160,1 di una settimana fa.

Covid India, superati i 200mila morti

360mila i nuovi contagi

[Menotti]

360mila i nuovi contagi nuovi casi di contagio da Coronavirus riportati in India, alle prese con la variante indiana del Covid, sono stati 360.960 nelle ultime 24 ore. I dati sono stati divulgati dal ministero della Salute indiano. Il paese ha superato la soglia dei 200mila morti, rendono ancora noto le autorità sanitarie: i decessi da inizio pandemia sono saliti a 201.187.

Covid, ventilatori britannici arrivano nell'India colpita dal virus - Mondo

Il primo rifornimento medico di emergenza ad arrivare nel Paese (ANSA)

[Redazione]

Il primo rifornimento medico di emergenza ad arrivare nel Paese (ANSA)--PARTIAL--

Covid. Trovato l'anticorpo che ci protegge dal virus e dalle sue varianti

[Donatella Zorzetto]

Lo studio europeo, pubblicato su Nature. Baldanti: "La nostra scoperta potrebbe salvare molte vite" Un super-anticorpo monoclonale, nato in laboratorio, in grado di prevenire e trattare i casi Covid. La scoperta è frutto di uno studio pubblicato su Nature condotto da un team di ricercatori europei, per l'Italia il San Matteo di Pavia. La notizia è stata subito rilanciata dalla Commissione Europea, finanziatrice del progetto di ricerca che, attraverso il commento di Mariya Gabriel, commissaria per istruzione, gioventù, sport e cultura della Comunità Europea, ha espresso soddisfazione per il risultato: "Grazie al lavoro dei ricercatori finanziati dall'UE, questa nuova scoperta potrebbe prevenire e trattare i casi di Covid-19, salvando delle vite". L'anticorpo bispecifico. La peculiarità di questo anticorpo monoclonale consiste nel riconoscimento contemporaneo di due diversi antigeni del virus, e per questo si chiama anticorpo bispecifico. I ricercatori hanno unito due anticorpi naturali in una singola molecola artificiale, e test preclinici hanno dimostrato che protegge dalle varianti di SARS-CoV-2, compresa quella inglese. A differenza degli anticorpi che riconoscono un singolo antigene, il doppio legame di quelli bispecifici riduce sensibilmente la selezione di varianti resistenti. Perché hanno una efficacia elevata, ma anche caratteristiche che lo rendono un ottimo candidato per la sperimentazione clinica, con buone possibilità di utilizzo sia nella prevenzione della malattia sia nella cura di pazienti. L'anticorpo è stato sviluppato nell'ambito dell'attività del progetto di ricerca ATAC (Antibody Therapy Against Coronavirus), finanziato dall'European Research Council (ERC) spiega Fausto Baldanti, responsabile del laboratorio di Virologia molecolare del San Matteo. Fanno parte del consorzio di ricerca, oltre al policlinico di Pavia, anche il Karolinska Institutet di Stoccolma (Svezia), Istituto di Ricerca in biomedicina (IRB) di Bellinzona (Svizzera), Università di Braunschweig (Germania) e il Joint Research Center (JCR) della Commissione Europea. Ha collaborato pure la Rockefeller University di New York. Il progetto di ricerca si proponeva di sviluppare un'immunoterapia contro il Covid-19 sfruttando tre diversi approcci per massimizzare le possibilità di successo e sfruttarne i vantaggi. L'obiettivo del progetto. Il primo riguardava l'immunoterapia con plasma iperimmune, sviluppato principalmente a Pavia prosegue Baldanti. Il secondo approccio, immunoterapia con gamma-globuline, è stato seguito dal Karolinska Institutet di Stoccolma. La terza fase, ossia immunoterapia mediante anticorpi monoclonali, è stata sviluppata dalla Technische Universität Braunschweig, e dall'IRB di Bellinzona. Fase che ha avuto successo nel generare anticorpi monoclonali umani altamente reattivi. Le caratteristiche biologiche ed efficacia degli anticorpi monoclonali così prodotti sono state definite dal nostro gruppo di ricerca al San Matteo. Oltre a Baldanti, al policlinico di Pavia hanno lavorato al progetto la dottoressa Elena Percivalle, il dottor Antonio Piralla, entrambi virologi, e la dottoranda Irene Cassaniti. Lo studio si può visualizzare all'indirizzo (<https://www.nature.com/articles/s41586-021-03461-y>).

Covid. Galli: "La variante indiana dimostra che il virus è in continuo movimento" - la Repubblica

[Redazione]

IL SUO 'No' alla riapertura sta rimbalzando su tutti i siti di informazione on line. Come pure in tv, o sulla carta stampata. Ma la sua preoccupazione di queste ultime ore, è anche un'altra: la nuova variante che scuote l'India, preoccupa l'Europa e non solo. Massimo Galli, past president della Società italiana malattie infettive (Simit), direttore di Infettivologia dell'ospedale Sacco di Milano, garantisce che saperne di più è solo questione di ore.

Il carbonio ha resistito al Covid: Novation Tech ha chiuso in pari il 2020 - la Repubblica

Pareggio di bilancio nell'anno della pandemia. Per il 2021 si punta al +10% grazie anche alla riscossa del settore automotive. L'aumento del costo dell

[Redazione]

Il Covid-19 non ha fermato il carbonio. Novation Tech, infatti, ha chiuso il 2020 con un fatturato superiore ai 55 milioni di euro, in linea con anno precedente. Utile netto è stato pari a 3,4 milioni di euro e il margine operativo lordo superiore a 7,5 milioni. Azienda di Montebelluna, specializzata nella lavorazione di materiali compositi in carbonio, in modo particolare per i settori automotive, occhialeria e sportssystem, ha recuperato a pieno il fermo produttivo dovuto al lockdown. Lavoriamo soprattutto per il mercato delle auto di alta gamma, che non ha vissuto una grande crisi, semmai un rallentamento delle consegne dovute ai lockdown della scorsa primavera. Abbiamo recuperato - ha spiegato l'ad, Luca Businaro - grazie al lavoro fatto nel mese di agosto e nei weekend dell'ultimo trimestre dell'anno, riuscendo così anche a confermare il premio di produzione stabilito prima della pandemia. Una spinta continuata anche a inizio 2021, che ha fatto registrare una sensibile crescita: obiettivo per il 2021 è puntare a un incremento del giroaffari del 10%. Oltre agli investimenti interni, nel 2020 sono stati investiti tre milioni di euro per la realizzazione e avviamento della seconda sede estera del gruppo in Croazia (oltre a quella in Ungheria) operativa da fine 2020. Il rapporto con l'automotive è proceduto spedito nonostante l'emergenza Coronavirus. Il lockdown ci ha costretti a diversificare la nostra supply chain. Senza rinunciare ai fornitori - ha proseguito Businaro -, abbiamo comunque creato delle alternative in casa per ovviare a eventuali lockdown e per supplire a diverse urgenze in autonomia. Parallelamente, si è digitalizzata la fase di audit, quindi le verifiche intermedie vengono fatte attraverso incontri in remoto e brevi video. Dalla nostra abbiamo il vantaggio di un'ottima reputazione e della fiducia dei nostri clienti, che ci siamo guadagnati ben prima del Covid. Luca Businaro, ad di Novation Tech, incognita maggiore per il 2021 anche per Novation Tech è legata all'aumento del costo delle materie prime: il costo della fibra di carbonio - ha proseguito l'ad - è sostanzialmente stabile, tra i 40 e i 250 euro/mq, legato a cinque grandi produttori mondiali. Quello che è aumentato invece è il costo dei materiali collegati. In particolare le resine sono aumentate anche del 20%, le vernici per il carbonio tra il 5 e il 10%. È poi una difficoltà di approvvigionamento di colle e vernici e di tutto quello che ruota attorno al mondo della plastica e dell'elettronica. Prevedendo la situazione, già da alcuni mesi abbiamo aumentato la copertura delle materie prime e della componentistica, impegnando ordini con i principali fornitori per tutto il 2021. Vedremo - ha concluso Businaro - come si evolverà la situazione e come saranno assorbiti dal mercato finale gli inevitabili aumenti di costo.

Covid, i sintomi da monitorare dopo il vaccino Johnson&Johnson - la Repubblica

[Redazione]

IL VACCINO Johnson&Johnson ha superato l'esame dell'Ema che ha dato il via libera in Europa all'immunizzazione che aveva subito uno stop a metà aprile negli Stati Uniti. Il rapporto rischio-beneficio complessivo "rimane positivo". Il Comitato per la sicurezza (Prac) dell'Ema segnala che i casi "molto rari di coaguli di sangue insoliti con piastrine basse" che si sono verificati negli Usa possono avere un legame con la somministrazione del vaccino Covid-19 Janssen.

Coronavirus, il bollettino di oggi 27 aprile: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti - la Repubblica

Rimani informato sulla situazione dell'epidemia grazie al bilancio aggiornato di tutti i casi di Coronavirus in Italia. Ecco i numeri

[Redazione]

Sono 10.404 i positivi al test del coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 8.444. Sono invece 373 le vittime in un giorno (ieri 301). Sono 302.734 i tamponi molecolari e antigenici, mentre ieri i test erano stati 145.819. Il tasso di positività è del 3,4% (-2,4% rispetto a ieri).

a.covid-button, a.covid-button:visited {display:inline-block;padding:15px 20px; margin-top: 20px; margin:0 auto; background-color:#087bbb;color:white!important; font: 20px/1.2 'Eugenio Text',Georgia,Times,'Times New Roman',serif; text-transform:uppercase; font-weight: 400; text-decoration: none; border-radius:5px;}a.covid-button:hover {background-color:#036094;text-decoration:none;color:white!important;pointer:cursor;}@media screen and (max-width: 480px){a.covid-button {width: 100%; padding:15px 20px; margin: 10px 0; font: 20px/1.2 'Eugenio Text',Georgia,Times,'Times New Roman',serif; text-align:center;} a.covid-button span {display:block;} }@media screen and (max-width: 768px){a.covid-button {font: 20px/1.2 'Eugenio Text',Georgia,Times,'Times New Roman',serif;} }

Tutti i grafici e le mappe sull'epidemia

VALLE D'AOSTANelle ultime 24 ore in Valle d'Aosta ci sono stati 40 nuovi casi positivi (a fronte di 208 persone sottoposte a tampone). E' quanto emerge dal Bollettino di aggiornamento dell'emergenza Covid-19 diffuso dalla Regione, sulla base dei dati dell'Usl. Nessun decesso viene segnalato: il numero totale delle vittime rimane 454 dall'inizio dell'epidemia. I contagiati attuali sono 783, 31 in meno di ieri. I pazienti ricoverati all'ospedale Parini sono 56, di cui otto in terapia intensiva. I guariti sono 71.

PROVINCIA DI TRENTOAltri 3 decessi per coronavirus in Trentino, fra i quali una persona di 57 anni, e 89 nuovi contagi. Nel dettaglio, su 790 tamponi molecolari analizzati sono stati individuati 28 nuovi casi positivi. Questi test hanno permesso inoltre di confermare 12 positività intercettate nei giorni scorsi dai test rapidi. Quanto a questi ultimi, ieri all'Azienda sanitaria ne sono stati notificati 1.692 che sono risultati positivi per 61 persone. Dei nuovi casi, 22 riguardano giovanissimi (3 hanno tra 0-2 anni, 4 tra 3-5 anni, 4 tra 6-10 anni, 4 tra 11-13 anni e 7 tra 14-19 anni). Le classi in quarantena ieri erano 95. I pazienti ricoverati in ospedale oggi sono 106, di cui 24 in rianimazione. Ieri il numero delle dimissioni è tornato a superare quello dei nuovi ingressi (11 contro 5). I nuovi guariti sono 191.

PROVINCIA DI BOLZANOPer il terzo giorno consecutivo non si registrano, in Alto Adige, decessi dovuti al Covid-19. Il numero delle vittime della pandemia resta quindi fermo a 1.159. Rilevati, nelle ultime 24 ore, 82 nuovi casi positivi al Covid-19: di questi, 27 sono stati accertati sulla base di 997 tamponi pcr (di cui 259 nuovi test) e 55 sulla base di 11.497 test antigenici. Fino a ieri, sono stati eseguiti in totale 19.258 test nasali di cui 67 sono risultati positivi. Il dato non comprende le scuole, dove, fino al 24 aprile, sono stati effettuati 222.032 test totali in 536 istituti: 259 sono risultati positivi, di essi 121 sono stati confermati con pcr positivo, 77 pcr negativi, 61 in attesa del risultato o da verificare. In lieve calo i pazienti ricoverati che sono 99: dieci in terapia intensiva, 65 nei normali reparti ospedalieri e 24 nelle strutture private convenzionate. Le persone in quarantena o in isolamento domiciliare sono 2.483, mentre i guariti sono 70.109 (88 in più rispetto a ieri)

PIEMONTEOltre cento ricoverati Covid in meno in Piemonte, nei dati diffusi dall'Unità di crisi della Regione: - 7 in terapia intensiva, dove il numero totale scende a 240, negli altri reparti -96, totale pazienti a 2.308. I decessi sono 27 di cui 1 registrato oggi; i casi positivi 667, con un tasso del 3,8% rispetto ai 17.736 tamponi processati (12.664 antigenici); la quota di asintomatici è del 42,6%. Le persone in isolamento domiciliare sono 14.216, i guariti +965. Dall'inizio della pandemia, in Piemonte ci sono stati 346.114 casi positivi, 318.165 guariti, 11.185 morti.

VENETOSono 848 i nuovi positivi al coronavirus trovati in Veneto, a fronte di 34 mila tamponi effettuati nelle ultime 24 ore: l'incidenza è del 2,42%. Leggera crescita, dopo diversi giorni di calo, del

numero dei ricoveri: 6 in più rispetto a ieri per un totale di 1.546 posti letto totali occupati. Sono 36 i decessi nelle ultime 24 ore.

LOMBARDIA FRIULI VENEZIA GIULIA Oggi in Friuli Venezia Giulia su 4.521 tamponi molecolari sono stati rilevati 121 nuovi contagi con una percentuale di positività del 2,68%. Sono inoltre 2.826 i test rapidi antigenici eseguiti, dai quali sono stati rilevati 65 casi (2,30%). I decessi registrati sono 9, a cui si aggiunge uno pregresso; i ricoveri nelle terapie intensive scendono a 32, così come quelli negli altri reparti che calano a 267. Lo comunica il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. I decessi complessivamente ammontano a 3.681, con la seguente suddivisione territoriale: 782 a Trieste, 1.956 a Udine, 660 a Pordenone e 283 a Gorizia. I totalmente guariti sono 87.661, i clinicamente guariti 5.337, mentre le persone in isolamento scendono a 7.745. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 104.723 persone con la seguente suddivisione territoriale: 20.438 a Trieste, 50.025 a Udine, 20.378 a Pordenone, 12.720 a Gorizia e 1.162 da fuori regione.

LIGURIA Sono altri 11 i decessi di persone positive al coronavirus registrati nel bollettino odierno, diffuso da Regione Liguria. Le vittime da inizio emergenza sono salite a 4.154. La curva dei ricoveri ospedalieri continua a scendere: al momento, nei nosocomi della Liguria ci sono 570 pazienti covid, 25 in meno di ieri. Di questi, 66 sono in terapia intensiva. Il report segnala 217 nuovi casi, a fronte di 5.397 tamponi molecolari e 2.425 antigenici rapidi. Sul fronte vaccini, dei 598.490 consegnati, ne sono stati somministrati 565.367, ovvero il 94%.

EMILIA-ROMAGNA Nuovi casi di coronavirus poco sopra i 700 in Emilia-Romagna, calo nei ricoveri di pazienti Covid e quasi mezzo milione di cittadini immunizzati con due dosi di vaccino. Il bollettino giornaliero della Regione indica che i contagi sono 723 sulla base di 30.756 tamponi nelle ultime 24 ore, età media 38 anni. In terapia intensiva ci sono 246 pazienti (22 in meno rispetto a ieri) e negli altri reparti Covid 1.833 persone (28 in meno). Si contano però altre 19 vittime, tra cui una donna di 52 anni in provincia di Piacenza. I casi attivi, cioè i malati effettivi, a oggi sono 47.803, più di 700 in meno rispetto a ieri, e di questi quasi il 96% è in isolamento domiciliare. Per quanto riguarda i contagi giornalieri nelle province, in testa c'è Bologna con 193 nuovi casi (più 15 del circondario imolese), seguita da Modena (118) e Reggio Emilia (100).

TOSCANA I nuovi casi registrati in Toscana nelle ultime 24 ore sono 522 su 21.193 test di cui 9.829 tamponi molecolari e 11.364 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 2,46% (8,2% sulle prime diagnosi). Rispetto al giorno precedente il numero dei contagi è inferiore - erano 737 - e scende anche il tasso dei positivi a fronte di un numero di test quasi raddoppiato: ieri l'incidenza era stata del 6,35% su 11.609 tamponi.

UMBRIA Ancora un lieve calo dei ricoverati Covid nei reparti ordinari degli ospedali dell'Umbria, 197, tre meno del giorno precedente, al 27 aprile. Secondo i dati sul sito della Regione crescono invece i pazienti nelle terapie intensive, 33, due in più. Nell'ultimo giorno sono stati rilevati 96 nuovi positivi, 82 guariti e un deceduto. Gli attualmente positivi sono ora 2.998, 13 più di ieri. Sono stati analizzati 3.1

96 tamponi e 5.113 test antigenici. Il tasso di positività è dell'1,1 per cento sul totale (era stato 1,2 martedì scorso) e del 3 per cento sui soli molecolari (lo stesso di sette giorni fa).

LAZIO Sono 939 i nuovi casi positivi nelle ultime 24 ore nel Lazio. I decessi giornalieri sono 34. In calo i ricoveri: le terapie intensive sono 14 in meno (317 in totale), mentre i ricoveri ordinari calano di 42 unità (2.369 in tutto). I guariti odierni sono 1.350. "Diminuiscono i casi - spiega l'assessore alla Sanità Alessio D'Amato - i decessi, i ricoveri e le terapie intensive. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 5%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale è al 2%. I casi a Roma città sono a quota 400". Covid, trovato l'anticorpo che ci protegge dal virus e dalle sue varianti di Donatella Zorzetto 26 Aprile 2021

MARCHE Sono 223 i positivi al Covid rilevati tra le ultime diagnosi nell'ultima giornata: 69 in provincia di Macerata, 65 in provincia di Pesaro Urbino, 42 in provincia di Ascoli Piceno, 21 in provincia di Ancona, 12 in provincia di Fermo e 14 fuori regione. Nelle ultime 24 ore sono stati testati 3.924 tamponi: 2.089 nel percorso nuove diagnosi (di cui 637 nello screening con percorso Antigenico) e 1.835 nel percorso guariti (con un rapporto positivi/testati pari al 10,7%). I 223 positivi comprendono soggetti sintomatici (48), contatti in setting domestico (52), contatti stretti di casi positivi (73), contatti in setting lavorativo (2), contatti in setting assistenziale (1), contatti con coinvolgimento di studenti di ogni grado di formazione (12). Per altri 35 casi si stanno ancora effettuando le indagini epidemiologiche. Sui 637 test del Percorso

Screening Antigenico sono stati riscontrati 42 casi positivi (da sottoporre al tampone molecolare). Il rapporto positivi/testati è pari al 7%, in relazione al solo test antigenico.

ABRUZZO Sono complessivamente 70696 i casi positivi al Covid 19 registrati in Abruzzo dall'inizio dell'emergenza. Rispetto a ieri si registrano 81 nuovi casi (di età compresa tra 5 e 97 anni). Il bilancio dei pazienti deceduti registra 8 nuovi casi e sale a 2385 (di età compresa tra 65 e 95 anni, di cui 2 in provincia di Pescara, 3 in provincia di Teramo, 1 in provincia dell'Aquila e 2 in provincia di Chieti). Del totale odierno, 4 casi fanno riferimento a decessi avvenuti nei giorni scorsi e comunicati solo oggi dalle Asl. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 59697 dimessi/guariti (+516 rispetto a ieri). Gli attualmente positivi in Abruzzo (calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti) sono 8614 (-443 rispetto a ieri). Il tasso di positività, calcolato sulla somma tra tamponi molecolari e test antigenici del giorno, è pari a 1.2 per cento. Quattrocento pazienti (-19 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva; 45 (+1 rispetto a ieri con 1 nuovo ricovero) in terapia intensiva, mentre gli altri 8169 (-425 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. Del totale dei casi positivi, 17648 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+29 rispetto a ieri), 18131 in provincia di Chieti (+5), 17734 in provincia di Pescara (+19), 16452 in provincia di Teramo (+26), 546 fuori regione (+3) e 185 (-1) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza.

MOLISE CAMPANIA Curva del contagio in calo in Campania. Si registrano oggi 1.654 positivi - 1126 asintomatici e 528 sintomatici - su 18.035 tamponi effettuati. Il tasso è del 9,17% rispetto all'11,28 di ieri. 37 i morti, per un totale di 6305 complessivi da inizio pandemia. Cala l'occupazione di posti in terapia intensiva (136 oggi rispetto ai 141 di ieri) e di degenza ordinaria (1506 a fronte dei precedenti 1527).

BASILICATA In Basilicata (zona arancione) è netto il calo dei contagi. Ieri sono stati analizzati 1.939 tamponi molecolari: 94 sono risultati positivi al coronavirus e di questi 86 appartengono a residenti in regione. Lo ha reso noto la task force regionale, specificando che nelle ultime 24 ore sono stati registrati ulteriori quattro decessi con il totale delle vittime lucane salito quindi a 503. Restano 176 le persone ricoverate negli ospedali lucani, delle quali però solo dieci (come ieri) in terapia intensiva, quattro all'ospedale San Carlo di Potenza e sei al Madonna delle Grazie di Matera. Con 91 nuove guarigioni (in totale 16.540), il numero dei lucani attualmente positivi è ora di 5.820 (5.644 in isolamento domiciliare). Dall'inizio dell'epidemia in Basilicata sono stati analizzati 318.678 tamponi molecolari, 292.657 dei quali sono risultati negativi e sono state testate 186.246 persone.

PUGLIA Oggi in Puglia, su 14.623 test effettuati, sono stati registrati 1.056 casi positivi al Covid, con una incidenza del 7,2% (ieri era dell'8,2%). Sono stati registrati anche 36 decessi (ieri erano stati 37), la metà dei quali in provincia di Taranto, dove è stato rilevato anche il maggior numero di nuovi contagi. Diminuiscono leggermente i pazienti ricoverati in ospedale, che oggi sono 1.953, e aumentano i guariti, 176.295 (1.086 in più di ieri). Gli attualmente positivi sono 48.661 (61 in meno di ieri). In totale, dall'inizio della pandemia, sono stati contagiati 230.714 pugliesi ed effettuati 2.186.084 test. I morti sono complessivamente 5.758.

CALABRIA Sono 414 in più, rispetto a ieri, le persone risultate positive al coronavirus in Calabria su 3.911 tamponi eseguiti. Nella regione, finora, sono stati sottoposti a test 705.975 soggetti per un totale di 759.229 tamponi eseguiti. Le persone risultate positive al coronavirus sono 58.705, quelle negative 647.270. Dall'inizio dell'emergenza i decessi sono 996 (+9 rispetto a ieri), i guariti sono 43.034 (+601 rispetto a ieri), inoltre attualmente i ricoveri sono 519 (-9 rispetto a ieri), di questi 45 in terapia intensiva. I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 114, Catanzaro 72, Crotone 67, Vibo Valentia 32, Reggio Calabria 129. Gli attualmente positivi sono 14.675.

SICILIA SARDEGNA Sono 53.789 i casi di positività al Covid-19 complessivamente accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale sono stati rilevati 199 nuovi casi. In totale sono stati eseguiti 1.175.188 tamponi, per un incremento complessivo di 3.516 test rispetto al dato precedente. Si registrano nove nuovi decessi (1.372 in tutto). Sono invece 371 (+9) le persone attualmente ricoverate in ospedale in reparti non intensivi, mentre sono 46 (-1) i pazienti in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 17.131 e i guariti sono complessivamente 34.869 (+402). Sul territorio, dei 53.789 casi positivi complessivamente accertati, 14.057 (+80) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 8.090 (+19) nel Sud Sardegna, 4.744 (+22) a Oristano, 10.520 (+18) a Nuoro, 16.378 (+60) a Sassari.

vaccini

Covid, La Vecchia: "Ridurre il coprifuoco ora? C'è da aspettare, i contagi aumenterebbero" **- la Repubblica**

[Redazione]

Carlo La Vecchia, epidemiologo della Statale di Milano, è convinto che il coprifuoco debba ancora iniziare alle 22. Ci sono troppi casi ed è necessario aspettare due o tre settimane per capire se la curva continuerà a scendere anche con le aperture. Professore cosa pensa del coprifuoco alle 22? "È giusto. Siamo ancora in una situazione con molti casi attivi.

Covid: per contenere i focolai bisogna vaccinare gli under 16 - la Repubblica

[Redazione]

SENZA un vaccino per i bambini, è possibile contenere la pandemia e i futuri focolai? Secondo i ricercatori dell'Università di Yale sarà altamente improbabile fermare Covid se non viene tenuta sotto controllo l'infezione silenziosa negli under 16. L'epidemiologa Alison Galvani ha svolto con il suo team una simulazione utilizzando i dati reali degli Stati Uniti per capire se l'assenza di immunizzazione nei più giovani avrebbe influito o meno sull'andamento del coronavirus.

Covid-19,: come funziona il certificato verde per potersi spostare - la Repubblica

[Redazione]

UNA RIVOLUZIONE chiamata certificato verde, un documento che sta suscitando perplessità a cominciare da quelle espresse dal Garante della Privacy, che sottolinea come alcuni aspetti potrebbero creare illegittimità nel trattamento dei dati personali. Ma facciamo un passo indietro e cerchiamo di capire di che cosa si tratta. Il decreto legge riaperture del 22 aprile 2021, n.52

Scuole chiuse e lezioni a distanza: così il Covid fa crescere il numero dei ragazzi che lasciano. "Meglio se lavoro e basta" - la Repubblica

[Redazione]

NAPOLI - A Francesca Nardi non è mai piaciuto andare a scuola e non ha mai pensato di essere particolarmente portata per lo studio, ma con l'aiuto di insegnanti e compagni di classe era riuscita a tirare avanti fino al terzo anno delle superiori. Quando è arrivata la pandemia ed è cominciata la didattica a distanza, però, si è sentita persa: non riusciva a capire quello che diceva l'insegnante attraverso il tablet che le aveva dato la scuola.

Coronavirus nel mondo, Oms: la variante indiana sequenziata da almeno 17 Paesi - la Repubblica

[Redazione]

L'Organizzazione mondiale della sanità ha affermato ieri che la variante indiana del Covid-19, che ha contribuito a un'impennata dei casi di coronavirus nel Paese asiatico, e' stata trovata in almeno 12 altre nazioni, ma è stata rilevata in oltre 1.200 sequenze caricate nel database ad accesso aperto GISAID "da almeno 17 Paesi". "La maggior parte delle sequenze sono state caricate da India, Regno Unito, Stati Uniti e Singapore", ha detto l'OMS nel suo aggiornamento epidemiologico settimanale sulla pandemia. L'agenzia Onu OMS ha recentemente indicato B.1.617 - che conta diverse sottospecie con mutazioni e caratteristiche leggermente diverse - come una "variante di interesse" ma non finora preoccupante. Questa seconda classificazione la indicherebbe come piu' pericolosa della versione originale del virus, ad esempio essendo più trasmissibile, mortale o in grado di eludere le protezioni vaccinali. India, nuovi casi e morti in aumento per il covid L'India sta affrontando nuovi casi e morti in aumento nella pandemia, e crescono i timori che la variante possa contribuire alla catastrofe in corso. Solo ieri sono stati registrati 350.000 nuovi casi nel Paese. L'OMS ha riconosciuto che il suo modello preliminare basato su sequenze presentate a GISAID indica "che B.1.617 ha un tasso di crescita piu' elevato rispetto ad altre varianti circolanti in India, suggerendo un potenziale aumento della trasmissibilità". Ha sottolineato che anche altre varianti circolanti contemporaneamente mostravano una maggiore trasmissibilità e che la combinazione "potrebbe giocare un ruolo" nell'attuale incremento nel Paese. "In effetti, gli studi hanno evidenziato che la diffusione della seconda ondata e' stata molto piu' rapida della prima", ha detto l'OMS, evidenziando tuttavia che "altri fattori trainanti" potrebbero contribuire all'aumento, compresa l'adesione non molto convinta delle persone alle misure di salute pubblica e le riunioni di massa. Sono necessarie ulteriori indagini per comprendere quanto incidano questi fattori", dice l'agenzia delle Nazioni Unite, sottolineando che "ulteriori studi approfonditi" sulle caratteristiche di B.1.617 e altre varianti, inclusi gli impatti sulla trasmissibilità, la gravità e il rischio di reinfezione, sono "urgentemente necessari". Covid: Pakistan; record morti, 201 in 24 ore Nuovo record di vittime per Covid in Pakistan dove nelle ultime 24 ore sono stati registrati 201 morti, portando il bilancio totale a 17.530. Il precedente primato era di 157 vittime, registrato il 24 aprile scorso. Secondo i dati diffusi dal ministero della Salute, i nuovi casi di coronavirus nel Paese sono 5.292. Almeno 5.214 persone sono ricoverate in terapia intensiva.

a.covid-button, a.covid-button:visited {display:inline-block;padding:15px 20px; margin-top: 20px; margin-right:5px; background-color:#c6402d;color:white!important; font: 16px/1.2 'Eugenio Text',Arial,'Helvetica Neue',Helvetica,sans-serif; text-transform:uppercase; font-weight: 400; text-decoration: none; border-radius:5px;}a.covid-button:hover {background-color:#9c2919;text-decoration:none;color:white!important;pointer:cursor;}@media screen and (max-width: 480px){ a.covid-button {width: 100%; padding:15px 20px; margin: 10px 0; font: 20px/1.2 'Eugenio Text',Arial,'Helvetica Neue',Helvetica,sans-serif; text-align:center;} a.covid-button span {display:block;} }@media screen and (max-width: 768px){ a.covid-button {font: 16px/1.2 'Eugenio Text',Arial,'Helvetica Neue',Helvetica,sans-serif;}}

La situazione nel mondo: grafici e mappe Le vaccinazioni Covid: Brasile, nasce una commissione inchiesta; Bolsonaro rischia Il Senato brasiliano ha istituito una commissione d'inchiesta sulla gestione della pandemia da parte del governo, una mossa che potrebbe mettere in difficoltà il presidente Jair Bolsonaro per quanto riguarda la sua intenzione di ricandidarsi alle elezioni presidenziali del prossimo anno. Bolsonaro ha infatti minimizzato la pericolosità del Covid-19 dicendosi contrario all'utilizzo della mascherina, ai lockdown e anche ai vaccini. Il governo e' stato accusato di aver respinto diverse offerte di vaccini, in particolare una offerta di 70 milioni di dosi del siero Pfizer nel mese di agosto 2020. La campagna vaccinale va a rilento per una penuria di dosi e Bolsonaro continua invece a lodare farmaci come l'idrossiclorochina che gli esperti ritengono inefficaci. Il Paese si avvicina alla soglia dei 400 mila morti: solo gli Usa ne

hanno registrati di più. La commissione d'inchiesta e' composta da 11 membri e soltanto 4 appoggiano il governo. Il suo obiettivo e' quello di capire se c'è stata negligenza, se non corruzione, soprattutto nella gestione della crisi a Manaus, nel nord del Paese, nel cuore della foresta amazzonica. "Non ho commesso alcun errore", ha già detto Bolsonaro.

Covid: negli Usa già 32,2 milioni di casi e 573mila morti
Gli Stati Uniti hanno raggiunto ieri quota 32.172.770 casi confermati di coronavirus Sars-CoV2 e 573.349 morti per malattia. I dati arrivano dalla Johns Hopkins University. Ieri sono stati registrati 724 morti in piu' rispetto a lunedì e 53.022 nuove infezioni. La California e' ora lo Stato piu' colpito dalla pandemia con 61.522 morti, seguita da New York (52.117), Texas (50.027), Florida (34.958), Pennsylvania (26.048), New Jersey (25.460) e Illinois (24.174). Altri Stati con un gran numero di morti sono Georgia (20.027), Ohio (19.188), Michigan (18.563), Massachusetts (17.566) o Arizona (17.276). In termini di infezioni, la California ha 3.735.494 casi, seguita dal Texas con 2.882.423, la terza e' la Florida con 2.217.368 e New York e' quarta con 2.037.414. Il bilancio provvisorio delle vittime - 573.349 - supera di gran lunga il limite inferiore delle stime iniziali della Casa Bianca, che nel migliore dei casi prevedeva tra 100.000 e 240.000 morti a causa della pandemia. Il nuovo presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, ha previsto che in totale più di 600.000 persone nel Paese moriranno a causa del virus. Da parte sua, l'Institute for Health Metrics and Evaluations (IHME) dell'Universita' di Washington, i cui modelli per prevedere l'evoluzione della pandemia sono spesso citati dalla Casa Bianca, stima che entro l'1 agosto saranno morte 610.000 persone. Per quanto riguarda i vaccini, negli Usa circa 141,7 milioni di persone (42,7% della popolazione) hanno ricevuto almeno una dose, di cui 96,7 milioni (29,1%) sono già completamente vaccinate, secondo dati dei Centers for Disease Control and Prevention.

Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid

[Elisa Messina]

shadow Stampa EmailI casi di Covid nel mondo superano i 147 milioni secondo i dati diffusi dalla Johns Hopkins University, mentre i decessi confermati superano i 3,1 milioni dall'inizio della pandemia. E in Italia ultimo bilancio, relativo a lunedì 26 aprile, è di 8.444 nuovi casi e 301 morti (qui il bollettino con i dati e i bollettini che mostrano la situazione dall'inizio della pandemia: qui quelli del 2021, qui quelli del 2020). Qui la mappa del contagio nel mondo. Il Corriere ha creato una newsletter sul coronavirus. È gratis: ci si iscrive qui. La situazione Covid-19 in Italia e nel mondo La mappa del contagio nel mondo: come si sta diffondendo il virus La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia Lo speciale: la parola alla scienza per spiegare Covid-19 Vaccinati in Italia: quanti sono? Il report in tempo reale Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2020 Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2021 Ore 9.48 - Germania, 11 mila casi e 344 decessi nelle ultime 24 ore In Germania sono stati segnalati 11.000 nuovi casi di coronavirus nelle ultime 24 ore. Da inizio pandemia ne sono stati registrati 3,3 milioni, come confermato dall'istituto Robert Koch. L'agenzia governativa preposta al controllo delle malattie infettive ha reso noto che, nell'ultimo giorno, sono stati segnalati 10.976 casi e 344 decessi, per un totale rispettivamente di 3.310.301 e 81.968. Negli ultimi sette giorni, si sono contati 167,6 casi ogni 100.000 abitanti Ore 9.17 - Coldiretti: un milione di italiani a cena fuori dopo lo stop di 6 mesi Circa un milione di italiani hanno colto occasione di mangiare a cena fuori, nonostante i limiti fissati dal coprifuoco alle 22, dopo oltre sei mesi di divieto scattato con il dpcm del 25 ottobre dello scorso anno. È la stima la Coldiretti sugli effetti dell'entrata in vigore del decreto anti-Covid dal 26 aprile con la nuova mappa dei colori che prevede una Italia in giallo con 46,6 milioni di italiani in zone gialle e sole 5 regioni in arancione (Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Valle Aosta) ed una in rosso (Sardegna) dove resta vietata la ristorazione al tavolo. Consentire la riapertura dei ristoranti a pranzo e cena per chi ha spazio esterno riguarda in media circa la metà dei servizi di ristorazione presenti. Ore 9.14 - Miozzo: Riaperture? Perché siano irreversibili servono controlli e sanzioni È auspicabile che le riaperture di questi giorni siano irreversibili ma perché lo siano davvero ci vogliono controlli e sanzioni per chi non si comporta correttamente: sono questi gli aspetti più importanti e più critici. Agostino Miozzo, consulente del ministro dell'Istruzione ad Agorà su Rai3. Il dibattito sul coprifuoco è squisitamente politico, non mi voglio pronunciare sul tema - ha aggiunto - Ma è certo che le decisioni una volta prese vanno rispettate, se no il sistema salta. Ore 8.49 - IL PUNTO - 20 milioni di dosi distribuite finora, 18 milioni di inoculazioni Sono 20.263.020 le dosi di vaccino distribuite finora in Italia. È quanto emerge dal report vaccini sul sito del Governo. Sono invece 18.091.401 le somministrazioni complessivamente effettuate. Nello specifico, sono state consegnate finora 13.422.240 dosi di Pfizer, 4.694.980 di Astrazeneca, 1.966.000 di Moderna e 179.800 di Janssen. Ore 8.33 - Fontana, Ieri superate le 80 mila vaccinazioni in Lombardia Ieri in Lombardia siamo già arrivati sopra le 80 mila somministrazioni ha detto il presidente della Regione, Attilio Fontana, facendo il punto sulla vaccinazione nella regione. Non è tanto la capacità di farcela, potremmo superare abbondantemente i 100 mila vaccinati al giorno se ci dessero più vaccini, aggiunge, intervistato da Radio Capital. Quanto alla situazione dei trasporti, Fontana dichiara: Nonostante l'avvio della zona gialla, il sistema dei trasporti pubblici ha retto. Ore 8.30 - Scaccabarozzi (Farmindustria): Sperimentazione sugli under 16 ancora per qualche mese In una fase pandemica ci si è concentrati giustamente sulla popolazione adulta, però sono attualmente in corso sperimentazioni per valutare l'efficacia, ma soprattutto la tollerabilità del vaccino sui più giovani. Ci vorrà ancora qualche mese prima della fine di questi studi, bisognerà arrivare a produrre una casistica importante. Massimo Scaccabarozzi, presidente di Farmindustria, intervenuto su Cusano Italia Tv ha parlato della produzione dei vaccini toccando anche il tema della sperimentazione sugli under 16 Ore 7.49 - In India 323.144 casi e 2.771 morti in 24 ore, arrivati aiuti dalla Gran Bretagna Le autorità sanitarie indiane hanno registrato 323.144 nuovi casi di coronavirus nelle ultime 24 ore e 2.771

decessi per complicanze. Lo riporta il Times of India, sottolineando che aprile, con 34mila vittime, è stato il mese che ha registrato il maggior numero di morti per Covid-19 dall'inizio della pandemia (qui approfondimento sulla situazione in India). Il report della Johns Hopkins University aggiorna quindi a 17.313.163 il totale dei contagiati nel paese e a 195.123 quello dei morti. Intanto nel Paese sono arrivati i primi aiuti internazionali. Il portavoce del ministero degli Esteri Arindam Bagchi su Twitter ha ringraziato gli aiuti forniti dalla Gran Bretagna, tra cui 100 ventilatori e 95 concentratori di ossigeno. 27 aprile 2021 (modifica il 27 aprile 2021 | 09:59) RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, in India i morti sono più del doppio di quelli ufficiali: ecco perché la strage ci riguarda (molto) da vicino

[Nn]

shadow Stampa EmailLe immagini che irrompono? tra le tante: i fuochi delle pire per le cremazioni notturne dall'Est di Delhi, venerdì 23? varrebbero più di ogni descrizione. Ma i diversi report che arrivano dall'informazione locale e internazionale aggiungono molti dettagli non esornativi, nonostante i tentativi di censura del governo di Narendra Modi. L'incremento parossistico di casi del nuovo flusso o ondata di Covid legato a una specifica variante, B.1. 617? e quello, correlato, di decessi, riassunti nella spietata curva grafica? stanno portando a un marasma ingestibile: alla base, una carenza di ossigeno negli ospedali dovuta anche all'uso privato dello stesso, acquistato su un crescente mercato nero che offre, con le bombole, uno dei principali antivirali, il Remdesivir, arrivato al prezzo di 40.000 rupie a iniezione (384 sterline). La situazione è talmente drammatica da aver indotto lo stesso Modi a parlare di tempesta pandemica e a esortare la popolazione a vaccinarsi senza esitazione, cioè senza ascoltare voci o critiche riguardo ai vaccini stessi. Atteggiamento sintomatico per un leader a lungo oscillante tra negazionismo e realismo melodrammatico, come ci ricordano le stazioni del 2020: l'esortazione al popolo a suonare le campane o a uscire sui balconi sbattendo pentole in omaggio agli eroici operatori sanitari (nel momento in cui il ministero della Sanità esporta i respiratori); la tardiva adozione delle mascherine (29 aprile); e l'invito (19 giugno, due giorni prima della Giornata Nazionale della disciplina) a ricorrere allo yoga ayurvedico e alla sua protezione (il cerchio di fuoco, o lo scudo invisibile) contro il patogeno come invasore, mentre sono ancora lontane prove convincenti sull'efficacia immunologica (via placebo) di quella pratica. Ma soprattutto, la situazione è talmente drammatica da aver immediatamente richiamato gli aiuti occidentali: in questi giorni, il Regno Unito sta inviando 495 concentratori di ossigeno? dispositivi che possono estrarlo dall'aria?, 120 ventilatori non invasivi e 20 ventilatori manuali; e provvedimenti simili sono in adozione da parte di Francia e Germania. Quanto agli Usa, non solo stanno a loro volta organizzando un analogo sostegno tecno-sanitario, come ha ricordato Anthony Fauci (oltre all'ossigeno, farmaci, kit per i test, equipaggiamenti di protezione), ma cercando anche di intervenire alla radice del problema, cioè di sbloccare l'impasse a livello di produzione-distribuzione vaccinale (come vedremo sotto, al punto 3). Non si tratta di puro solidarismo umanitario. In tutti i Paesi avanzati, c'è l'acuta consapevolezza di come l'India possa diventare il collo di bottiglia dell'evoluzione-risoluzione pandemica: da un lato, per l'incidenza di una variante (la citata B.1.617) che diffondendosi rischierebbe di frenare/depotenziare i vaccini o? almeno in certe aree? di innescare ricontagi anche in fasce di popolazione immunizzate ai ceppi precedenti (una sorta di effetto-Manaus); dall'altro, l'impasse nella produzione-distribuzione vaccinale non bloccherebbe solo il processo di immunità nazionale (grave di suo in un Paese così popoloso), ma si tradurrebbe, a domino, in un attrito globale, dato che in India si produce in generale il 60% delle dosi di buona parte di tutti i vaccini impiegati nel mondo (1,5 miliardi di dosi per 150 Paesi) e in particolare di quelle dei vaccini anti-Covid. Una cui elevata percentuale è destinata? all'interno del piano COVAX? a Paesi di reddito medio e basso, al fine di coprire la più ampia porzione di globo possibile e tentare di arrivare, se non a un'eradicazione, a un'accettabile condizione endemica, sulla falsariga dell'influenza. Mai come in questa pandemia, in sintesi, sembrano chiarirsi il senso e la dinamica dell'effetto farfalla, l'immagine-letterale e metaforica (il celebre battito d'ali di farfalla a Pechino che può scatenare una tempesta a New York) con cui il matematico-meteorologo Edward Lorenz ha esemplificato i nessi tra eventi locali e ricadute globali. 1. I numeri (contraffatti) dell'emergenza indianaPrima di analizzare i due aspetti di questa prossimità dell'evoluzione pandemica indiana a (quasi) tutti i Paesi? la nuova variante del genoma virale e l'impasse vaccinale? sarà utile vedere da vicino i numeri, per distinguere tra un'allerta effettiva e un eventuale procurato allarme. A lungo (si veda di nuovo la curva), l'India ha avuto numeri relativamente contenuti di contagi e soprattutto di decessi, tanto da facilitare la citata gestione mistico-populista di

Modi. Questo è dipeso? e in larga misura ancora dipende? da vari fattori sovrapposti: climatico-geografici (l'assenza di rigidità e basse temperature); demografico-anagrafici (un'età media della popolazione molto diversa da quella occidentale, col 35,7% compreso tra 0 e 19 anni e solo il 6,6% di over-65) e molto probabilmente, di genetica popolazionale, dato che l'India non rientra nei Paesi a dominanza dell'aplogruppo R1b sul cromosoma Y? in particolare della subclade R1b-s116?, dominanza che investe diversi altri Paesi (da quelli ispanici a quelli anglosassoni) e che parrebbe spiegare tanti aspetti clinici, dalla prevalenza di contagi maschili all'esposizione verso la forma severa. Anche se questo versante dovrà essere via via molto approfondito. Persino adesso, i dati non sembrerebbero tragici in assoluto. Certo, i picchi dell'altro ieri (352.991 contagi e 2812 decessi, appena temperati da quelli ieri, con 319.445 e 2764) sono oggettivamente frastornanti, sia perché parliamo di ben oltre il 50% dei nuovi casi globali al giorno, sia perché, ad esempio, domenica nella capitale i positivi erano oltre il 25% dei testati. Ma considerando il rapporto complessivo tra contagi (oltre 17 milioni e mezzo) e decessi (197.880) otteniamo un tasso di letalità dell'1,1, marcatamente più basso rispetto a Messico (col tetro primato del 9,2), Perù (3,3) Italia (3,0), Brasile (2,7) e USA (1,8). Il punto? dando per scontato come la curva in corso sia lontana dal flettersi e quindi destinata a peggiorare quei numeri? consiste però nella drastica sottostima sia di contagi (il che vale, con notevoli difformità, per ogni Paese) sia di decessi, che secondo studi condotti dall'epidemiologa Bhramar Mukherjee (Università del Michigan) ammonterebbero da 2 a 5 volte quelli registrati. Un recente, dettagliato articolo del New York Times risale all'origine della contraffazione, con molti esempi area per area: ad Ahmedabad, Stato di Gujarat, India occidentale (dove i terreni di cremazione sono attivi 24 ore su 24 come un impianto industriale) un addetto, Suresh Bhai, confessa di registrare i decessi sotto un generico beemari o sickness (malattia) per ordine tassativo del boss; e a Bhopal, grande città del Madhya Pradesh celebre per l'incidente chimico del 3 dicembre '84, gli ufficiali sanitari hanno riportato su 13 giorni di aprile 41 decessi per Covid, ma un accertamento dello stesso NYT sui luoghi di sepoltura (dove i corpi vengono classificati sotto protocolli rigorosi) ne ha registrati, per lo stesso periodo, più di 1000. Del resto, a queste alterazioni? imposte per non alimentare il panico non solo dal governo di Modi, già al centro di uno scandalo nel 2019 per aver taroccato le cifre sui disoccupati, ma anche dall'opposizione, come nel Chattisgarh? i cittadini reagiscono in modi opposti. Alcuni le trovano illegali e conniventi (così Dipan Thakkar, fratello minore di una 48enne uccisa dal COVID in un ospedale privato di Ahmedabad, la cui morte viene ricondotta ad arresto cardiaco); altri, invece, le trovano protettive, adducendo loro stessi cause di morte diverse dal Covid e sperando in cremazioni-sepulture più discrete, appartate e dignitose: la cremazione è nel rituale indu, ricordiamo, la liberazione dell'anima dal corpo.

2. La variante Abbiamo già chiarito diverse volte (ad esempio qui) come ogni agente patogeno, virus in primis, produca incessantemente a monte, cioè a prescindere, mutazioni casuali in grado di anticipare gli stimoli ambientali e quindi di generare varianti che soppiantino le precedenti, in quanto più efficienti a livello di trasmissibilità e replicazione. Sottoposte a diversi livelli di pressione selettiva (la coevoluzione col genoma dell'ospite; la risposta immunitaria dello stesso, naturale o indotta dal vaccino; il numero decrescente di suscettibili), quelle varianti sono come funghi in un bosco dopo il temporale: e in quanto tali, sono risposte strutturali cui ha poco senso conferire (se non per convenzione) tratti nazionali. Anche se, ovviamente, nel momento in cui affiorano, è giusto che Paesi non ancora raggiunti da una o più varianti cerchino di proteggersi (per esempio controllando-quarantenando i rimpatri), anche solo per prendere tempo rispetto a una campagna vaccinale in corso. La variante indiana o B.1.617 (scoperta nel Maharashtra già il 5 ottobre 2020) è solo l'ultima in ordine di apparizione in Occidente (nel Regno Unito il 22 febbraio) dopo l'inglese, la sudafricana, la brasiliana e la nigeriana. Delle sue 13 mutazioni, ne vengono monitorate soprattutto 3, tutte sulla proteina spike, cioè la proteina, ricordiamo, che protrude nelle nostre cellule attraverso i recettori ACE2 e su cui tutti i vaccini costruiscono la risposta e la memoria immunitaria. Le prime due sono E484Q (simile alla nota E484K della sudafricana e della brasiliana) e L452R (già vista nella variante californiana) incidono sia sull'affinità-efficienza del legame tra spike e recettore ACE2 che sull'evasione della risposta immunitaria: la novità è trovarle per la prima volta associate in uno stesso lignaggio, con un evidente effetto di potenziamento. La

terza, P681R, secondo l'eminente scienziato William H. Haseltine favorirebbe invece (come già P618H nell'inglese) il legame tra i due domini della spike (S1 e S2, quello del recettore e quello terminale) acuendo a sua volta la velocità e l'efficienza di ingresso nelle nostre cellule. Al momento, in attesa di approfondimenti, non sembra che i vaccini vengano aggirati da B.1.617: uno dei pochi studi, israeliano, registra un depotenziamento del vaccino Pfizer-BioNTech, come già se ne erano registrati per altri vaccini rispetto alle altre varianti. Ma depotenziamento, è bene ricordarlo, non significa inefficacia, perché il vaccino continua a proteggere dalla forma severa della malattia e a contrastarne la trasmissione. Per diventare inefficace, infatti, un vaccino dovrebbe incontrare un virus il cui genoma fosse mutato al punto da aver reso obsoleti i bersagli rilevanti della sua azione (ceti specifici epitopi, ovvero le regioni degli antigeni riconosciute dagli anticorpi). È quello che avviene con l'influenza, come dimostra l'annualità del vaccino relativo; ma che non è avvenuto (non ancora) con SARS-CoV-2. Il problema, semmai, consiste dunque proprio nel fatto che si vaccini troppo poco o in maniera incompleta. In India, B.1.617 può proliferare con questa intensità soprattutto perché è vaccinato solo il 10% della popolazione; né, per la verità, le prospettive a breve-medio termine sembrano migliori, se si prevede una copertura del 40-50% per Natale. Nel Regno Unito, invece, la preoccupazione è legata a una copertura imponente di prime dosi (più di 33 milioni, oltre il 50% della popolazione) ma relativamente bassa di richiami (comunque più di 10 milioni), il che offre meno garanzie rispetto a una variante così aggressiva, dato che la risposta immunitaria è meno robusta e specifica. E in generale, in diversi Paesi si teme non solo l'insufficiente copertura vaccinale, ma anche la possibilità di reinfezioni (di aggiramento delle difese naturali secondo il citato effetto-Manaus, l'incubico giorno della marmotta nel film Ricomincio da capo. 3. I vaccini e il ruolo mondiale del Serum Institute of India L'ascesa dell'India alla leadership mondiale della produzione vaccinale è dipesa da diversi fattori in diversi momenti storici. A tacere della nota predisposizione al pensiero astratto (alla matematica e poi all'informatica, determinato anche dalla particolarità del pensiero umanistico-religioso) e della familiarità ancestrale del Paese con eventi epidemico-pandemici di lunga durata (dal colera che origina nella valle del Gange alla peste e alla Spagnola, cui l'India tributa dai 12 ai 15 milioni di morti, primato globale) incidono soprattutto due sequenze. La prima (a modo di imprinting) vede transitare nella Bombay coloniale di fine '800 all'inizio dell'ultimo ciclo di peste diversi scienziati decisivi nella sconfitta della malattia: Alexandr Yersin, uno degli scopritori dell'agente patogeno; Paul Louis Simond, allievo di Pasteur che individua nella pulce del ratto il vettore di contagio; e Waldemar Haffkine, che produce un primo, rudimentale vaccino (con pesanti effetti collaterali). La seconda ci porta agli anni '60 del secolo scorso, quando l'India si specializza nella produzione di farmaci generici, piratandone i brevetti occidentali e distribuendoli a basso costo soprattutto ai Paesi sottosviluppati: è in quel periodo e in quel contesto (per l'esattezza nel 1966 a Pune, proprio nel Maharashtra) che nasce il monumentale Serum Institute of India (SII), fondato da Cyrus Poonawalla. L'SII è infatti e sarà ancora uno dei gangli biotech-chiave nella risoluzione della pandemia in corso. All'Istituto si producono quantità consistenti (decisive) sia di vaccino domestico (Covaxin), sia soprattutto di quelli su brevetto da partnership con AstraZeneca (localmente chiamato Covishield) e con l'americana Novavax, per centinaia di milioni di dosi; e c'è anche un accordo con l'Istituto russo Gamaleya per la produzione di 200 milioni di dosi di Sputnik V. Ora, però, l'Istituto è in crisi se non in blocco: le esportazioni di AZ, ad esempio, sono passate dai 60-70 milioni al mese tra gennaio e marzo (sui 100 posti come obiettivo, ma comunque risolutivi per la campagna britannica) ai miseri 1,2 di aprile; mentre il citato piano COVAX è in ritardo drammatico, con sole 28 milioni di dosi di febbraio consegnate a fine marzo e nessuna traccia dei 90 promessi per marzo (40) e aprile (50). È un impasse non riconducibile solo all'incidenza della variante e all'emergenza in corso, che pure ha costretto l'Istituto a destinare 65 milioni di dosi alla priorità interna (si sta cercando di vaccinare anche gli over-45); ma anche come ricorda il ceo Adar Poonawalla, figlio di Cyrus all'interdizione delle esportazioni Usa dei strumenti e materiali necessari alla produzione (pompe speciali, unità di filtraggio, mezzi di coltura cellulare, tubi monouso, prodotti chimici specifici,) secondo i termini del Dfa (Defense Production Act) che può limitare in certi periodi le esportazioni di manufatti destinate a bisogni nazionali. L'Amministrazione Biden ha deciso in quel senso a febbraio: ma in queste

ore potrebbe sospenderla, con beneficio non solo per l'SII, ma anche per altre biotech indiane come Bharat Biotech (accordo col governo per 10 milioni AZ) o Biological E., che sta producendo il vaccino Janssen (Johnson & Johnson). È un domino- un labirinto- che ci ricorda per inciso come nell'analisi della cosiddetta guerra geopolitica dei vaccini sia stato troppo disinvoltamente rimosso uno dei fattori dirimenti: i limiti (o le difficoltà) di produzione, che si traducono nell'attuale squilibrio tra una domanda altissima e un'offerta fatalmente carente. Si torna così all'effetto-farfalla: il deficit produttivo di AZ al Serum Institute si sta riverberando su tante campagne vaccinali, compresa quella italiana, tanto da rendere in parte velleitarie, in questa prospettiva, rivendicazioni giuridiche sul ritardo di consegne; e il naufragio del piano COVAX (con le vaghezze di un improbabile aiuto cinese annunciato dal portavoce Esteri Wang Wenbin come nota grottesca e irritante) potrebbe costare un ulteriore, indefinito prolungamento pandemico. Intanto, l'India attraversa sequenze estreme: il New York Times riferisce di come a Surat, città industriale sempre del Gujarat, le cremazioni ininterrotte (124 quando il limite è di 73) abbiano portato l'acciaio delle graticole a fondersi; e di come a Kanpur, Uttar Pradesh, ormai si brucino cadaveri nei parchi cittadini. Contribuire a dissolverle forse non sarà un imperativo morale; lo è sicuramente per il nostro gene egoista, se non vogliamo che quel prolungamento diventi da una possibilità una certezza. 27 aprile 2021 (modifica il 27 aprile 2021 | 13:32) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

-----This text is provided only for searches by word

Cura per Covid da fare a casa, il protocollo rinnovato del Ministero per le cure domiciliari

Covid, la cura da fare a casa: nuovo protocollo del Ministero. Le linee guida per le cure domiciliari: monoclonali, saturazione, cortisone,...

[Silvia Turin]

Il ministero della Salute ha aggiornato con una nuova circolare le linee guida per le cure domiciliari dei pazienti Covid. Il documento, firmato dal direttore della Prevenzione del ministero, Gianni Rezza, sostituisce la circolare precedente che risale al 30 novembre e fa chiarezza dopo le polemiche che hanno contrapposto alcuni medici e hanno portato a vari ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato in merito a quali misure e farmaci si dovessero adottare con i pazienti, nelle prime fasi dell'infezione da coronavirus. La cura da fare a casa: le indicazioni per paracetamolo e FANS. La nuova circolare riguarda i soggetti a domicilio asintomatici o paucisintomatici e la cosiddetta vigile attesa, una sorveglianza clinica attiva, che deve essere attuata con costante monitoraggio dei parametri vitali e delle condizioni cliniche del paziente da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri. I primi interventi prevedono (in ordine di gravità dell'infezione) per chi non ha sintomi o ne ha di lievi, uso al bisogno di paracetamolo o FANS (in caso di febbre o dolori articolari o muscolari). La saturazione deve essere sopra 92%. Sottolineata l'importanza del saturimetro, che misura la capacità polmonare, su cui l'indicazione del ministero cambia leggermente: Sulla base dell'analisi della letteratura scientifica disponibile a oggi e sulla base delle caratteristiche tecniche dei saturimetri disponibili in commercio per uso extra-ospedaliero - si legge -, si ritiene di considerare come valore soglia di sicurezza per un paziente Covid domiciliato il 92% di saturazione dell'ossigeno in aria ambiente, precedentemente si era detto 94%. No a eparina e antibiotici. Su alcuni altri farmaci, che di volta in volta sono stati consigliati in alcune fasi della pandemia, quando le evidenze scientifiche e gli studi erano ancora agli inizi, si fa il punto: eventuale utilizzo di antibiotici è da riservare esclusivamente ai casi nei quali l'infezione batterica sia stata dimostrata da un esame microbiologico. Non bisogna utilizzare idrossiclorochina la cui efficacia - si legge - non è stata confermata in nessuno degli studi clinici randomizzati fino ad ora condotti. E non bisogna utilizzare neanche eparina se non nei soggetti immobilizzati per infezione in atto. Il ministero segnala che non esistono evidenze solide di efficacia nemmeno per supplementi vitaminici e integratori alimentari (ad esempio vitamine, inclusa vitamina D, lattoferrina, quercitina), il cui utilizzo quindi non viene raccomandato. Infine si aggiunge: utilizzo di lopinavir / ritonavir o darunavir / ritonavir o cobicistat non è raccomandato né allo scopo di prevenire né allo scopo di curare l'infezione. Covid e cortisone: i tre casi. Un punto importante riguarda l'uso dei cortisonici che viene raccomandato esclusivamente nei soggetti con malattia grave che necessitano di supplementazione di ossigeno. Il ministero chiarisce che l'utilizzo della terapia in fase precoce con steroidi si è rivelata inutile se non dannosa in quanto in grado di inficiare lo sviluppo di un'adeguata risposta immunitaria e quindi riservare l'impiego di tali farmaci a domicilio solo per pazienti con fattori di rischio di progressione di malattia verso forme severe, in presenza di un peggioramento dei parametri pulsossimetrici che richieda ossigenoterapia, oppure ove non sia possibile nell'immediato il ricovero per sovraccarico delle strutture ospedaliere. I monoclonali entro i primi 10 giorni. Riguardo ai monoclonali si introduce la valutazione sui pazienti che possono essere indirizzati alle strutture di riferimento per il trattamento. È raccomandato il trattamento nell'ambito di una struttura ospedaliera o contesto che consenta una pronta ed appropriata gestione di eventuali reazioni avverse gravi. Si specifica che il trattamento deve essere iniziato non oltre i dieci giorni dall'inizio dei sintomi e quindi la decisione su questo spetta solo ed esclusivamente al medico di base che riferisce dei sintomi e della condizione preesistente del paziente. La gestione dei bambini. Qualche indicazione anche per i bambini: in quelli asintomatici non occorre somministrare alcun farmaco, mentre in quelli che accusano sintomi simil-influenzali è consigliabile, in caso di necessità, somministrare terapia sintomatica con paracetamolo o ibuprofene. È raro che debbano essere assunti antibiotici, mentre i cortisonici non vanno

somministrati. Dai monoclonali alle cure a casa: le terapie per il Covid La cura da fare a casa: il protocollo domiciliare che riduce i ricoveri Farmaci e linee guida: domande e risposte Subito Aulin o Aspirina, così il Covid si cura a casa: lo studio dell Istituto Mario Negri farmaci che funzionano (e quelli bocciati) In Lombardia iniziate le cure con gli anticorpi monoclonali in 17 centri Anticorpi monoclonali: a che punto siamo? Domande e risposte Gli anziani hanno altri sintomi Un focus sugli anziani ricorda che alcuni parametri considerati normali e utili per la valutazione del paziente Covid potrebbero essere di difficile riscontro: nella popolazione anziana sono meno frequenti febbre, tosse, disturbi gastrointestinali, ageusia/disgeusia e anosmia e i deficit di comunicazione (per esempio in presenza di demenza senile) possono rendere difficile identificazione di tali sintomi. Nel paziente anziano, quindi, il ministero sottolinea l'importanza di considerare altri segni: come delirium, cadute, apatia, sonnolenza, confusione/disorientamento, modifica dello stato funzionale. La circolare verrà periodicamente aggiornata da un apposito Gruppo di Lavoro costituito da rappresentanti istituzionali, professionali e del mondo scientifico. 27 aprile 2021 (modifica il 27 aprile 2021 | 13:02) RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus in Italia, il bollettino di oggi 27 aprile: 10.404 nuovi casi e 373 morti

[Paola Caruso]

shadow Stampa Email Sono 10.404 i nuovi casi di coronavirus in Italia (ieri sono stati +8.444, qui il bollettino). Sale così ad almeno 3.981.512 il numero di persone che hanno contratto il virus Sars-CoV-2 (compresi guariti e morti) dall'inizio dell'epidemia. I decessi odierni sono 373 (ieri sono stati +301), per un totale di 119.912 vittime da febbraio 2020. Le persone guarite o dimesse sono complessivamente 3.413.451 e 14.688 quelle uscite oggi dall'incubo Covid (ieri +16.539). Gli attuali positivi i soggetti che hanno il virus risultano essere in tutto 448.149, pari a -4.663* rispetto a ieri (-8.400 il giorno prima), in calo dal 6 aprile. I tamponi e lo scenario I tamponi totali (molecolari e antigenici) sono stati 302.734, ovvero 156.915 in più rispetto a ieri quando erano stati 145.819. Mentre il tasso di positività è 3,4% (l'approssimazione di 3,43%): vuol dire che su 100 tamponi eseguiti, più di 3 sono risultati positivi; ieri era 5,8%. Qui la mappa del contagio in Italia. Più contagi in 24 ore rispetto a ieri, a fronte di più tamponi. Succede ogni martedì a causa di un aumento delle analisi processate rispetto al giorno prima. Mentre il rapporto di casi su test scende al 3,4% ed è il più basso di questo mese (il minimo precedente è stato 4%, vedi 21/4 e 7/4). Dal confronto con lo scorso martedì (20 aprile), quando sono stati registrati +12.074 casi con un tasso di positività del 4,1%, si vede un miglioramento. La tendenza della curva rimane in decrescita lenta. Ma c'è il timore che le riaperture possano cambiare la situazione e per questo motivo gli esperti raccomandano cautela. A livello europeo la settimana scorsa c'è stato il primo calo significativo di casi in due mesi nell'area. Ma questa pandemia non è finita, dice Hans Kluge, direttore regionale dell'Oms per l'Europa. Si viaggia a ritmi ancora alti. I nuovi positivi settimanali in Europa sono stati infatti quasi 1,5 milioni. Il sistema sanitario Prosegue il calo delle degenze in ospedale. I posti letto occupati nei reparti Covid ordinari sono -323 (ieri -27), per un totale di 20.312 ricoverati. I posti letto occupati in terapia intensiva (TI) sono -101 (ieri -13), portando il totale dei malati più gravi a 2.862. La variazione dei posti letto occupati, in area critica e non, indica il saldo tra i pazienti usciti e quelli entrati nelle ultime 24 ore. Infatti, i nuovi ingressi in rianimazione sono +177 (ieri +132). I vaccinati Le dosi di vaccino somministrate sono oltre 18 milioni. I cittadini che hanno ricevuto la seconda dose sono più di 5,3 milioni. Qui la mappa aggiornata ogni sera e qui i dati in tempo reale del report Vaccini anti Covid-19 sul sito del governo. Qui tutti i bollettini del 2021, qui quelli del 2020. Qui le notizie della giornata. Il Corriere ha creato una newsletter sul coronavirus. È gratis: ci si iscrive qui. Note: *La flessione degli attuali positivi di oggi con il segno meno davanti dipende dal fatto che i guariti, sommati ai decessi, sono in numero maggiore rispetto ai nuovi casi. Articolo in aggiornamento... @paolacars27 aprile 2021 (modifica il 27 aprile 2021 | 17:40)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid e anziani: i decessi della prima ondata si sarebbero evitati con più ricoveri? Sembra di no

[Silvia Turin]

shadow Stampa EmailUna maggiore (o minore) possibilità di accesso agli ospedali per gli anziani milanesi malati di Covid non ha influenzato il tasso di mortalità dei pazienti. Lo studio Sono le conclusioni in controtendenza cui è giunto uno studio pubblicato sulla rivista scientifica Plos One effettuato da un gruppo di ricercatori del Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità dell'Università degli Studi di Milano e della Fondazione IRCCS Ca Granda di Milano, coordinati dal professor Giorgio Costantino. Scopo dello studio era valutare se il ricovero ospedaliero per i pazienti anziani affetti da Covid-19 riducesse la loro mortalità. Per far questo, sono stati analizzati il numero dei ricoveri per Covid suddivisi per età dei pazienti che si sono presentati in tre grandi Ospedali della città di Milano (Policlinico, Niguarda e San Carlo) durante il mese di marzo 2020 (la fase di picco della prima ondata) e sono stati posti in relazione con la mortalità per età, in quello stesso periodo, fra i residenti nella città di Milano. La stessa analisi è stata successivamente ripetuta considerando il numero dei ricoveri per Covid del mese di aprile 2020 (la fase successiva al primo picco dell'epidemia italiana). Le conclusioni inaspettate Il dato interessante che non ci si aspettava è che, confrontando i due periodi, emerge che in corrispondenza dell'incremento marcato del numero di ricoveri non si è osservata una corrispondente riduzione della mortalità. I nostri dati - scrivono i ricercatori - confermano che il tasso di ospedalizzazione per i pazienti di età superiore agli 80 anni è stato inferiore durante la fase di picco dell'epidemia rispetto a una fase non di picco. Tuttavia, la mortalità non differiva tra i due periodi per questi pazienti anziani. La conclusione è che la mortalità dei pazienti anziani positivi a Covid sarebbe correlata alla malattia stessa e non a una mancanza di cure adeguate: il maggior predittore di sopravvivenza è la storia medica e lo stato di salute dei pazienti, età e la mancanza o presenza di comorbidità. La spiegazione dei risultati Come può essere? Anche i ricercatori sono partiti dall'assunto che la mancanza di posti letto in terapia intensiva potesse peggiorare la prognosi dei malati, specie se anziani. In realtà si è scoperto che non ci sono prove che il ricovero in ospedale influisca positivamente sulla prognosi degli individui più anziani, in particolare quelli con grave insufficienza respiratoria: non è noto se il ricovero ospedaliero e trattamenti aggressivi siano utili in tali pazienti. Quello che si può dire e che può spiegare i risultati, in primo luogo, è che nel periodo analizzato nessuna terapia utilizzata si è poi dimostrata efficace contro il coronavirus. In secondo luogo, bisogna ricordare che il ricovero stesso per gli anziani può avere conseguenze drammatiche e aumentare la morbilità e la mortalità, a causa di tassi più elevati di complicanze (come infezioni nosocomiali, delirio, confinamento a letto e trombosi). Maggiore assistenza a casa Infine lo studio stesso, come scrivono nella sezione apposita i ricercatori, ha dei limiti dovuti al suo essere di tipo osservazionale. Idealmente - si legge -, dovrebbe essere condotto uno studio controllato randomizzato per convalidare i risultati attuali. Inoltre, abbiamo considerato la mortalità complessiva indipendentemente dal contesto (in ospedale vs fuori ospedale) e la causa della morte. I dati sui decessi sono stati semplicemente confrontati numericamente a partire da ISTAT e database degli ospedali. In ogni caso il risultato - concludono gli scienziati -, se confermato in altri contesti, dovrebbe essere preso in considerazione dalle organizzazioni sanitarie e potrebbe influenzare le loro decisioni in merito all'ottimizzazione delle risorse disponibili. Ad esempio, intervento per il trattamento dei pazienti anziani a casa o nelle case di cura potrebbe aiutare una migliore allocazione delle risorse fornendo loro la migliore assistenza. 28 aprile 2021 (modifica il 28 aprile 2021 | 07:43) RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid e gravidanza, quali sono i rischi per una donna incinta?

[Redazione]

Nelle gestanti affette da coronavirus è elevato il rischio di partorire prima del previsto oltre che di soffrire di gravi patologie, come la preeclampsia--PARTIAL--

La Liberazione e quella piazza zona franca anti Covid

[Redazione]

Liberazione uguale liberi tutti. Se festeggi il 25 aprile nessuno ti può accusare di assembramento e puoi fare quello che ti pare--PARTIAL--

Teatri e cinema chiusi per Covid, Alberto Barbera: «Mancato coraggio e capacità di discernere rischi reali. Più facile controllare accessi nei cinema che nei supermercati»

[Redazione]

Oggi possiamo dircelo. Forse sulla chiusura di cinema e teatri è mancato il coraggio e la capacità di discernere i rischi reali di contagio del virus, queste le parole del direttore artistico del Festival di Venezia, Alberto Barbera, durante la prima puntata di Spin Off, la striscia condotta da Ilaria Mauri e Davide Turrini che andrà in onda sulla pagina Facebook di FqMagazine dal 4 maggio ogni martedì alle 15, nella puntata di oggi dedicata ai vincitori degli Oscar 2021. All'ultimo festival di Venezia a settembre 2020 eravamo quasi 6000 accreditati in sala e non è stato nessun contagio. Molti festival autunnali hanno chiesto di applicare i nostri protocolli. Solo che quello che è successo con la seconda e terza ondata di Covid ha terrorizzato i politici, ha affermato Barbera. La preoccupazione per la moltiplicazione dei contagi magari anche di molti asintomatici è andata al di là delle previsioni, così tutti si sono preoccupati di chiudere. La cosa strana però è che abbiamo chiuso i luoghi di spettacolo, teatri e cinema, che paradossalmente sono i più facili da controllare come accessi. Si è preferito tagliare ha concluso su quei settori sempre considerati meno importanti e legati alla cultura. Ovvero la Cenerentola per i governi, Per tutti i governi, non solo per quello italiano. Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Mostra del Cinema di VeneziaOscar 2021 Articolo Precedente Venezia 2021, il direttore Alberto Barbera: Imbarazzo della scelta. Potrei fare un edizione di soli film italiani Articolo Successivo Lutto per Gonzalo Higuain, è morta la madre Nancy Zacarías: da quattro anni lottava contro il cancro

"In India il vero numero dei morti per Covid Ã fino 5 volte piÃ alto rispetto alle cifre ufficiali. Ã? un massacro di dati"

[Redazione]

In base a tutti i modelli che abbiamo realizzato, crediamo che il vero numero di morti sia fra le due e le cinque volte superiore a quello ufficiale. Che la portata della pandemia di coronavirus in India fosse sottostimata era ormai certo, ma a stabilire in maniera scientifica che le cifre diffuse dalle autoritÃ sanitarie non rappresentano la reale entitÃ della diffusione Ã Bhramar Mukherjee, epidemiologa dell'UniversitÃ del Michigan, che al New York Times ha parlato del completo massacro di dati che emerge dalle preoccupanti curve del subcontinente. Da una settimana infatti India registra numeri vertiginosi di morti e contagi, con ospedali al collasso, cremazioni di corpi dall'alba a mezzanotte e persino in strada perchÃ il flusso dei decessi Ã inarrestabile. Vedi Anche Covid, paura contagi in India per la festa religiosa Kumbh Mela: decine di fedeli si ammassano nel Gange senza mascherina VideoMukherjee spiega che la divergenza tra realtÃ e cifre ufficiali si era giÃ rivelata in occasione della prima ondata di Covid, quando al conteggio comunicato dalle autoritÃ sanitarie erano sfuggite numerose persone morte lontane dagli ospedali, specie nelle aree rurali. E si sta ripetendo ora, di fronte a uno tsunami di contagi ancor piÃ violento, che ha colpito il subcontinente quando il governo sperava di averlo evitato e non aveva limitato particolarmente i festeggiamenti dei matrimoni, adunate politiche e religiose. Come il pellegrinaggio induista di Kumbh Mela, a cui hanno partecipato anche due veneti, rientrati a Bergamo il 7 aprile e risultati positivi alla variante indiana. Il coronavirus a doppia mutazione, che ha contribuito a mandare fuori controllo lâ?emergenza nel Paese dove vive circa il 18% della popolazione mondiale e dove viene prodotta la gran parte dei vaccini, fa paura anche a migliaia di chilometri di distanza. Dagli Stati Uniti alla Germania, dalla Gran Bretagna all'Arabia Saudita, molti Stati si sono attivati inviando medicinali e ossigeno, diventati introvabili a Nuova Delhi e nelle grandi cittÃ. Ora a scarseggiare Ã la legna. PerchÃ i crematori non riescono piÃ ad accettare i cadaveri per lo svolgimento dei riti funebri secondo la tradizione induista, e sono sempre piÃ frequenti le pire fai-da-te che nella notte bruciano illegalmente lungo le rive del giÃ inquinato fiume Yamuna. Molti decessi non vengono conteggiati, e aumentano ogni giorno, ha raccontato sempre al New York Times G.C. Gautam, cardiologo a Bhopal, convinto che le autoritÃ lo stiano facendo perchÃ non vogliono creare panico. L'ultimo bollettino parla di 2.771 morti in 24 ore. Fra questi anche una zia ottantenne del primo ministro Narendra Modi. E una sessantenne ricoverata all'Apollo Hospital di Delhi, che non ha potuto essere trasportata in terapia intensiva perchÃ non erano posti liberi: alcuni suoi parenti, come testimonia un video su India Today, hanno per questo aggredito medici e infermieri con bastoni, distruggendo le aree dell'accettazione del noto ospedale privato. Un episodio non isolato in questi giorni in India, dove assieme al Covid dilaga lâ?esasperazione. Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunitÃ e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo Ã fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.
article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}
CoronavirusIndia Articolo Precedente Usa, poliziotti arrestano e feriscono una donna affetta da demenza senile. Poi la deridono mentre riguardano il video della violenza

Il sindaco di Palermo Orlando si scaglia contro i cittadini che non rispettano le regole anti-Covid: "State causando la morte di migliaia di persone"

[Redazione]

Siamo alla vigilia di una strage, non soltanto umana ma anche economica. Incoscienti fermatevi state provocando la morte di migliaia di persone e di migliaia di aziende. È la frase shock del sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, che sta facendo discutere. Il primo cittadino si è scagliato contro i cittadini che non rispettano le regole anti-Covid della zona rossa. In città e in provincia, infatti, aumento dei nuovi contagiati è allarmante: ieri i nuovi casi sono stati 584 sul totale di 1069 contagiati in tutto il territorio siciliano. Desidero esprimere gratitudine e ammirazione ha sottolineato Orlando al personale sanitario per impegno che porta avanti in condizioni spesso difficili e al tempo stesso alle forze dell'ordine che cercano in tutti i modi di far comprendere alle persone che siamo alla vigilia di una strage. Vedi Anche Fiaccolata di FdI davanti a Palazzo Chigi per protestare contro il coprifuoco, Meloni: Misura irragionevole, provoca ulteriori assembramenti Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. `article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` Coronavirus Leoluca Orlando Palermo Articolo Precedente Il nuovo M5s dovrebbe lanciare un vero e proprio processo di liberazione

Baghdad, incendio in reparto Covid: 130 morti. "I visitatori avevano portato fornelli a gas nelle stanze dei pazienti"

[Redazione]

Centinaia di vittime, in tutto 130, tra pazienti e loro famigliari. A distanza di due giorni la Commissione governativa irachena per i diritti umani comunica il numero delle vittime morte a seguito dell'incendio divampato nella notte tra sabato e domenica scorsi nell'ospedale Ibn Khatib di Baghdad, dopo che in un primo momento le cifre ufficiali parlavano di 82 morti e 110 feriti. Dai primi risultati dell'inchiesta in corso è emerso che l'incendio è scoppiato accidentalmente, seguito dall'esplosione di una bombola di ossigeno nel reparto covid in quel momento affollato di pazienti. Secondo la Commissione, l'area non era per nulla piena solo di pazienti ma anche di loro familiari in visita, una flagrante violazione delle più basilari norme anti-covid, si legge nella relazione. Moltissimi corpi carbonizzati sono di difficile identificazione. Vedi Anche Santoro a La7: "Oggi in tv il conformismo è ovunque. Mi sarei aspettato rivoluzione in Rai e invece si sono accomodati sulle poltrone". Inoltre, si afferma, è stato rivelato che alcuni visitatori avevano introdotto nelle stanze dei pazienti fornelli a gas per cucinare del cibo. La stessa commissione governativa afferma che l'attrezzatura antincendio presente nell'ospedale non è stata utilizzata perché le persone non erano a conoscenza di dove fosse conservata. Nel testo della relazione si legge inoltre che molti pazienti sono stati soccorsi da conoscenti e familiari, piuttosto che da squadre di protezione civile. La squadra della protezione civile è arrivata sul luogo dell'incendio un'ora dopo, si legge nella relazione mentre il portavoce del ministero degli Interni, il maggiore generale Khaled al-Muhanna, aveva affermato domenica che la squadra era arrivata tre minuti dopo lo scoppio dell'incendio. Al termine della relazione, basata su indicazioni non definitive, la Commissione afferma che emerge una evidente carenza nel livello di fornitura di servizi sanitari ai cittadini e una flagrante violazione dei diritti umani, in particolare il diritto all'assistenza sanitaria, da parte delle agenzie governative rappresentate dal Ministero della Salute e dall'amministrazione ospedaliera. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. `article-ifaq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` Baghdad Coronavirus Articolo Precedente Covid in India, Oms: Situazione più che straziante. In 24 ore oltre 323mila casi. Uk, Francia e Usa inviano materiale sanitario

Covid in India, Oms: "Situazione pi  che straziante". In 24 ore oltre 323mila casi. Uk, Francia e Usa inviano materiale sanitario

[Redazione]

L'Organizzazione mondiale della Sanit  osserva con grande preoccupazione evolversi della pandemia in India, definita pi  che straziante dopo aumento di casi e vittime da Covid-19 in corrispondenza della diffusione di una nuova variante e della crisi del sistema sanitario, arrivato al collasso in molti Stati. Intanto nelle ultime 24 ore i numeri ufficiali comunque sottostimati rispetto alla situazione reale segnano 323.144 nuove infezioni, che porta il totale a oltre 17,6 milioni dall'inizio della pandemia, Paese secondo soltanto agli Stati Uniti. Guardando invece ai decessi, sono 2.771 quelli registrati nell'ultima giornata, il che significa che muoiono circa 115 indiani ogni ora. Le ultime morti registrate portano il totale nel Paese a 197.894, dietro a Usa, Brasile e Messico. Vedi Anche Crisanti: Riaperture? Intempestive, troppa pressione sugli ospedali. Ora dobbiamo sperare che non arrivino altre varianti Video Una situazione drammatica che ha spinto molti Paesi a donare materiale sanitario al Paese, dove accesso al mercato nero di bombole di ossigeno e remdesivir spesso rappresenta un'alternativa per provare a sopravvivere. Dal Regno Unito sono arrivati 100 ventilatori e 95 macchine respiratorie, e in settimana sono attesi altri nove container di equipaggiamenti con altri 495 concentratori di ossigeno, 120 ventilatori non invasivi e 20 ventilatori manuali. La Francia invece spedir  un carico di macchine per la respirazione, equipaggiamenti per le terapie intensive e generatori di ossigeno. La Casa Bianca si sta muovendo inoltre per condividere materiali per la produzione dei vaccini ed   al lavoro anche per soddisfare altre richieste. Anche altri Paesi, come Germania, Israele e Pakistan, hanno promesso aiuti medici. L'offerta di aiuto da parte degli Stati Uniti Il primo ministro indiano Narendra Modi ha sentito telefonicamente Biden, al quale ha espresso sincero apprezzamento per offerta di assistenza e sostegno da parte del governo degli Stati Uniti d'America. A quanto fa sapere una nota del governo indiano, i due leader hanno discusso della situazione del Covid-19 nei rispettivi paesi e degli sforzi in corso in India per contenere la seconda ondata. Biden ha espresso solidariet  al paese asiatico, affermando che gli Stati Uniti sono determinati a sostenerne gli sforzi. Modi ha sottolineato la necessit  di garantire catene di approvvigionamento fluide e aperte di materie prime e input necessari per la produzione di vaccini, medicinali e terapie. Entrambi i leader hanno sottolineato il potenziale della partnership India-Usa nello sviluppo e nella fornitura di vaccini per affrontare la pandemia e si sono impegnati a mantenere uno stretto coordinamento e cooperazione nei loro sforzi in questo campo. Modi ha anche informato Biden dell'iniziativa dell'India presso il Wto per un allentamento delle norme dell'accordo Trips per garantire un accesso rapido ed economico a vaccini e medicinali per i paesi in via di sviluppo. I due leader conclude la nota hanno deciso di rimanere in contatto regolare. Sostieni il fattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostiene il fattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunit  e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo   fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Coronavirus India Articolo Precedente Myanmar, gruppo ribelle conquista e distrugge una base militare birmana sul confine orientale thailandese (Video) Articolo Successivo Baghdad, incendio in reparto Covid: 130 morti. I visitatori avevano portato fornelli a gas nelle stanze dei pazienti

Covid, in Portogallo terapie intensive quasi vuote e lunedì zero morti: il Paese revocherà diversi limiti e divieti dalla prossima settimana

[Redazione]

Lunedì zero morti per la prima volta da agosto, le terapie intensive quasi vuote e adesso il governo è pronto a una nuova, importante abolizione di misure anti-Covid. Sei settimane dopo aver iniziato ad allentare gradualmente un prolungato lockdown, il Portogallo è sulla buona strada per cancellare ulteriormente le restrizioni la prossima settimana, come previsto. Probabilmente dal prossimo lunedì revocherà i limiti sugli orari di apertura di ristoranti e caffè, consentirà lo svolgimento di grandi eventi all'interno e all'esterno anche se con limiti di capienza e aumenterà il numero di persone che possono partecipare a matrimoni e battesimi. Le regole sul distanziamento sociale e sull'uso di maschere rimarranno in vigore. Il Portogallo è stato il paese più colpito al mondo rispetto al numero di abitanti a gennaio, settimane dopo aver revocato le restrizioni per quattro giorni nel periodo natalizio. Ma la pandemia è diminuita in modo significativo dal lockdown entrato in vigore in quel mese che le autorità hanno iniziato gradualmente ad allentare sei settimane fa. Lunedì nel Paese non si sono registrati decessi per Covid-19 per la prima volta dall'inizio di agosto. Nelle case di cura per anziani non ci sono morti da due settimane. Il tasso di incidenza del virus ogni 100mila abitanti nell'arco di 14 giorni, una misura chiave per la pandemia, è pari a 67, dopo essere schizzato fino a 1.628. Le unità di terapia intensiva nel Paese che conta 10,3 milioni di abitanti sono arrivate ad ospitare 900 pazienti all'inizio di febbraio, ma ora sono 91 i letti occupati. Come in altri Paesi nell'Unione europea, il piano di vaccinazione del Portogallo è in ritardo ma sta accelerando. Il ministero della Salute ha detto che si aspetta di raggiungere per oggi il traguardo dei 3 milioni di dosi somministrate. Si prevede che tutte le persone di età superiore ai 60 anni saranno vaccinate entro il 23 maggio. È anche probabile che lo stato di emergenza nazionale, decretato poco più di un anno fa per concedere all'esecutivo poteri legali per l'imposizione di blocchi, non verrà esteso oltre la fine di questa settimana. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter Gomez. Sostieni adesso. `article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}`

CoronavirusPortogallo Articolo Precedente Burkina Faso, uccisi due giornalisti spagnoli e uno irlandese. Erano a bordo di un convoglio anti-bracconaggio

Coronavirus, 10.404 nuovi contagi con 302.734 tamponi. I morti sono 373, calano i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva

[Redazione]

Nelle ultime 24 ore sono 10.404 i nuovi contagi da Sars-CoV-2 accertati in Italia tra i 302.734 tamponi processati, con un'incidenza del 3,43 per cento. I morti sono 373, mentre calano i ricoverati con sintomi e i pazienti in terapia intensiva: rispetto a lunedì sono 323 in meno i posti letto occupati nei reparti Covid e 101 in meno nelle rianimazioni, dove si sono registrati 177 ingressi. Nei primi due giorni della settimana, rispetto a lunedì e martedì scorsi, si registra un lieve calo dei positivi rintracciati, passati da 20.938 a 18.848. Dall'inizio della pandemia sono 3.981.512 i casi accertati, di cui 3.413.451 sono guariti o sono stati dimessi (di cui 14.688 nelle ultime 24 ore). In 119.912 sono deceduti. Gli attualmente positivi sono 448.149: in 425.089 si trovano in isolamento domiciliare, mentre 20.312 sono ricoverati con sintomi in reparti Covid e 2.748 sono invece assistiti in terapia intensiva. La regione che fa registrare il maggior incremento di positivi nel giorno è la Campania con 1.654, seguita da Lombardia (1.369) e Puglia (1.056). Appena sotto quota mille la Sicilia (940), il Lazio (939) e il Veneto (848). Quindi Emilia-Romagna (723) e il Piemonte (667). Appena sopra i cinquecento casi la Toscana, con 522. In tutte le altre regioni si registrano meno dei 414 positivi scovati in Calabria. Sono 223 nelle Marche, 217 in Liguria, 199 in Sardegna, 186 in Friuli-Venezia Giulia. In Umbria sono 96, in Basilicata sei in meno, 89 in Provincia di Trento, 81 in Abruzzo, 48 in Provincia di Bolzano, 40 in Valle Aosta e 3 in Molise. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter Gomez. Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#) Coronavirus Tamponi Covid 19 Articolo Precedente? no vax, parla di Satana e Apocalisse: otto esposti contro un medico dell'hub vaccinale di Cremona. Lui: Lo faccio per sdrammatizzare

Oms: "A causa del Covid campagne di vaccinazione sospese in 50 paesi, 228 milioni di bambini a rischio malattie come il morbillo"

[Redazione]

Nuovi dati dell'Organizzazione mondiale della sanità mostrano che, per effetto di Covid-19, 60 campagne di vaccinazione sono attualmente sospese in 50 paesi. Ciò significa che circa 228 milioni di bambini sono vulnerabili, in questo momento, a malattie mortali prevenibili con il vaccino, come morbillo, febbre gialla e poliomielite. Allarme lanciato dal direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità, Tedros Adhanom Ghebreyesus, durante l'aggiornamento su Covid-19 nel mondo. Il direttore ha fatto un focus sui vaccini e sulle interruzioni di servizi provocate dalla pandemia in diverse aree del mondo e ha lanciato, insieme con Unicef e Gavi Alliance, l'iniziativa Immunization Agenda 2030, strategia globale per supportare il recupero dalle interruzioni provocate da Covid-19 su questo fronte e massimizzare l'impatto dei vaccini nel prossimo decennio. Anche se i vaccini anti-Covid ci danno una speranza di luce in fondo al tunnel, la pandemia ha causato gravi interruzioni ai servizi di immunizzazione in tutto il mondo, ha aggiunto il Dg. Le campagne contro il morbillo sono le più colpite ha spiegato rappresentando 23 delle campagne di immunizzazione posticipate. Molte campagne contro il morbillo sono state ritardate di oltre un anno. Sostieni il fattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale. Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter Gomez. Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore](#). `hidden { display: none; }` Oms Vaccini Articolo Precedente Gasdotti ed energia pulita: in Grecia le alleanze passano dalla gas-diplomacy. E il governo chiede garanzie agli investitori

E se il Covid-19 si trasmettesse anche con le monete e le banconote?

(ASI) Agli albori dell'epidemia, quando ancora era tutto incerto e confuso, oggi abbiamo fatto qualche passo avanti, ma ancora le certezze, se mai

[Fortunato Vinci]

(ASI) Agli albori dell'epidemia, quando ancora era tutto incerto e confuso, oggi abbiamo fatto qualche passo avanti, ma ancora le certezze, se mai arriveranno, sembrano ancora piuttosto lontane, una mattina, alla radio, venne intervistato un virologo su quanto tempo il virus potesse vivere sulle superficie. Il medico disse, mostrando sorprendente sicurezza, pochi minuti, tre o quattro. Nel pomeriggio di quello stesso giorno, sempre sulle quelle stesse frequenze radio, venne fatta, ad un altro virologo, la stessa domanda e questa volta la risposta fu diversa, completamente diversa: quattro o cinque giorni. La differenza, notevole, non era (non è) affatto un dettaglio come si capisce facilmente. Da allora ne abbiamo viste e sentite di tutti i colori. È un particolare, però, che mi ha colpito in questi ultimi mesi. Alcuni miei amici che hanno sempre scrupolosamente rispettato, sin dal primo momento, con rigore e precisione quasi maniacale, tutte le prescrizioni, indossando e portando sempre la mascherina, mantenendo il distanziamento come consigliato, lavando spesso le mani, hanno contratto infezione. Ora che è arrivata la notizia che materiale genetico di coronavirus sia stato trovato dai Nas sui carrelli della spesa usati in alcuni supermercati, sugli scaffali e sulle tastiere per il pagamento bancomat mi sembra necessario che vengano fatte altre verifiche. Se il Covid-19 effettivamente vive sulle superfici, con tutta la sua carica virale, qualche giorno o, comunque, molte ore, il veicolo di trasmissione più facile credo che possa essere rappresentato dal denaro, monete e banconote, che passano da una persona ad un'altra, con estrema facilità e rapidità. Sono semplici congetture di un profano, però una ipotesi che andrebbe comunque verificata. Fortunato Vinci www.lidealiberale.com Agenzia Stampa Italia

Coronavirus/ 448.149 positivi/ 373 morti e 14.688 guariti in più

roma\ aise\ - ancora tanti morti. 10.404 nuovi contagi.prima dose di vaccino inoculata a 502.212 persone in 24 ore.

[Aise.it]

ROMA\ aise\ - Continua la discesa delle persone attualmente positive al Coronavirus in Italia: oggi sono 448.149, 4.663 meno di ieri.Scende anche il numero dei ricoverati in terapia intensiva, nonostante i 177 ingressi odierni (ieri 132), in totale 2.748, 101 meno di ieri. Scende leggermente anche il numero di ricoverati con sintomi, oggi 20.312, 323 meno di ieri. Le persone in isolamento domiciliare, invece, oggi sono 425.089, 4.239 meno di ieri.I deceduti giornalieri causa Covid-19 restano ancora alti: 373, con il numero complessivo che sale a 119.912. Sale anche il numero totale dei dimessi e guariti, che arriva in totale a 3.413.451, con 14.688 guariti in più di ieri.I nuovi contagiati registrati oggi, invece, sono 10.404 (ieri 8.444). Di questi, 1.654 in Campania, 1.369 in Lombardia e 1.056 in Puglia (uniche tre regioni sopra quota mille). I tamponi eseguiti oggi sono stati 302.734 (ieri 145.819).Questi i dati aggiornati sulla diffusione del coronavirus in Italia, comunicati oggi pomeriggio dal Ministero della Salute.I casi totali registrati nel nostro Paese dall'inizio dell'epidemia salgono a 3.981.512.Infine, il numero di vaccinati in Italia che, secondo l'ultimo aggiornamento di oggi, 27 aprile, salgono sopra quota 18 milioni: precisamente 17.751.562, 502.212 più di ieri. Tra questi, quelli che hanno ricevuto anche la seconda dose sono 5.361.116, 145.657 più di ieri. (aise)

Covid: nessun contagiato dopo il concerto a Barcellona - Cultura

*Covid: nessun contagiato dopo il concerto a Barcellona, All'evento-esperimento avevano partecipato 5.000 persone, ,
Cultura, Ansa*

[Redazione]

(ANSAméd) - MADRID, 27 APR - Nessun caso di coronavirus è stato registrato tra i 5.000 partecipanti al concerto-esperimento organizzato a Barcellona un mese fa. Lo hanno annunciato gli organizzatori. Tutti i partecipanti all'evento, che si è svolto nella città catalana il 27 marzo, erano stati sottoposti ad un test antigenico, indossavano la mascherina ed erano distanziati. Ma avevano potuto ballare sotto al palco sulle note della rock band catalana Love of Lesbian. Prima del concerto il pubblico era tenuto a sottoporsi a un test antigenico e indossare una mascherina Ffp2 per tutta la durata dello stesso. Inoltre, è stato utilizzato un sistema di ventilazione che garantiva un corretto ricambio dell'aria nel palazzetto che ha ospitato il concerto, il Palau Sant Jordi. Le persone non erano obbligate a rispettare il distanziamento fisico. Nei 14 giorni successivi, sono stati diagnosticati 6 casi positivi tra le 4.592 persone che hanno assistito al concerto e poi acconsentito all'analisi dei dati diagnostici, tutti lievi o asintomatici. Di questi 6 casi, per almeno 4 è stato possibile stabilire che l'occasione del contagio non è stato il concerto; inoltre, per tutti è stato riscontrato che non hanno provocato ulteriori contagi. L'incidenza dei contagi corrispondente a questi dati è di 130,7 casi ogni 100.000 abitanti, la metà di quella osservata tra la popolazione generale della stessa fascia d'età a Barcellona nello stesso periodo di tempo. "Questi dati permettono di escludere che il concerto del Palau Sant Jordi sia stato un evento di super trasmissione del covid", hanno spiegato i responsabili. L'analisi dei dati è stata curata da medici della Fondazione Lotta contro l'Aids e le Malattie Infettive e dell'ospedale pubblico universitario Germans Trias i Pujol e approvata dal servizio di sorveglianza epidemiologica della Catalogna. (ANSAméd).

Dpc: Regione Lazio procederà a vaccinazione volontari protezione civile

[Redazione]

Do you want to access to this and other private contents? Log in if you are a subscriber or click here to request service Home? Persone? Sicurezza Lo dichiara il capo Dipartimento Curcio in una breve nota Il capo Dipartimento Fabrizio Curcio in seguito alla segnalazione dei volontariati impiegati nel centro vaccinale di Valmontone, vicino Roma, comunica in una breve nota che: Anche la Regione Lazio procederà alla vaccinazione dei volontari di protezione civile in servizio presso i centri vaccinali, così come già disposto dall ordinanza del commissario Figliuolo che prevede la vaccinazione anche per le... red - 1236338 Roma, Italia, 04/27/2021 07:39 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Civil aviation IATA statement on EC President comments regarding US-EU travel The declarations by its DG Willie Walsh The International Air Transport Association (IATA) is encouraged by the comments of Ursula von der Leyen, President of the European Commission (EC), that the EU will grant unrestricted access to vaccinated... more Cargo Fincantieri and Almagora together for safe and sustainable mobility The agreement will promote the Made in Italy also in this highly competitive sector Fincantieri, through its subsidiary Fincantieri NexTech, and Almagora, the reference Italian group in digital innovation, signed a collaboration agreement to support and boost the digitalization process... more Airlines CJ EU: mere diversion of a flight to a close-by airport does not grant a right to flat-rate compensation The carrier must offer the passenger to bear the cost of transfer either to the destination airport for which the booking was made An Austrian Airlines passenger is seeking from that air carrier flat-rate compensation of 250 for the diversion of his flight between Vienna and Berlin. While the flight was initially supposed to land i... more

Emirates implementa verifica digitale dati sanitari Covid-19

[Redazione]

Do you want to access to this and other private contents? Log in if you are a subscriber or click here to request service Home? Compagnie? Aeroporti? Aviazione civile? Sicurezza Per i viaggiatori basati negli Eau Il vettore aereo Emirates e autorità per la salute di Dubai (Dha) hanno avviato la verifica totalmente digitale dei dati sanitari relativi ai test delle vaccinazioni contro il Covid-19 per i viaggiatori basati negli Emirati Arabi Uniti. I clienti che si sono sottoposti ad un test Pcr a Dubai possono scegliere di fare il check-in senza mostrare il certificato. Inoltre, i documenti dei viaggiatori ch... red - 1236343 Dubai, Eau, 04/27/2021 08:49 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Related Compagnie Emirates: testato il Travel Pass Iata per semplificare requisiti di viaggio legati al Covid-19 La prova è avvenuta sul Dubai-Barcellona; test anche su voli selezionati tra Londra e l'hub Eau Emirates ha avviato ieri le prove per il Travel Pass di Iata (Associazione internazionale trasporto aereo), app che aiuta i passeggeri a gestire con facilità ed in sicurezza il proprio viaggio in linea... more Aeroporti Emirates sigla Mou per verifica digitale dati clinici Covid-19 dei passeggeri Dubai sarà tra le prime città al mondo a supportare tale iniziativa Emirates e Dubai Health Authority (Dha) hanno firmato ieri un Memorandum d'intesa (Mou) volto a far divenire Dubai una delle prime città al mondo ad implementare la verifica digitale delle cartelle... more Compagnie Iata. Emirates uno dei vettori aerei mondiali a testare Travel Pass Ed Etihad uno dei primi a livello globale a lanciare l'iniziativa Iata (International Air Transport Association) collabora con Emirates per diventare uno dei primi vettori aerei al mondo a testare Travel Pass, un'app mobile per aiutare i passeggeri a gestire facilmente... more Similar Airlines Aircraft and carriers. Lufthansa gives in to pressure and saves Condor The end of the agreement was recently announced Rivals, but until a certain point: air carrier Lufthansa, already struggling with its financial problems, succumbed to pressure keeping Condor, a German leisure company alive. In recent months there was... more Airlines European Parliament. Question on unequal treatment of ITA compared to Lufthansa and Air France-KLM By six MEPs "Parliamentary questions 8 April 2021 Question for written answer E-001898/2021 to the Commission Rule 138 Anna Bonfrisco (ID), Marco Campomenosi (ID), Massimo Casanova (ID), Paolo Borchia (ID), Luisa Regimenti... more Airlines European Parliament. Question on Alitalia, unfair incentives for carriers and allocation of slots at Linate airport By five different MEPs "Parliamentary questions 6 April 2021 Question for written answer E-001841/2021 to the Commission Rule 138 Fabio Massimo Castaldo (NI), Mario Furore (NI), Dino Giarrusso (NI), Isabella Adinolfi (NI), Daniela R... more

Uso elicotteri-ambulanze per supporto medico internazionale +25% in sei mesi 2020

[Redazione]

Do you want to access to this and other private contents? Log in if you are a subscriber or click here to request service Home? Aeroporti? Aviazione civile? Protezione civile? Elicotteri? Persone? Sicurezza Allianz Partners continua a fornirlo ad un anno dall'inizio pandemia Allianz Partners, attiva nell assistenza medica di emergenza, per superare gli ostacoli posti dalla pandemia da Covid-19 e continuare così a sostenere i clienti anche in circostanze straordinarie, ha interamente riorganizzato la gestione dei casi di assistenza medica. Tra gli ostacoli affrontati rientrano la cancellazione dei voli commerciali, aumento delle regolamentazioni e delle restrizioni di v... red - 1236361 Milano, Italia, 04/27/2021 14:34 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Civil aviation Embraer aircraft: deliveries in 1Q21 The firm order backlog totaled USD 14.2 billion at the end of March Embraer delivered a total of 22 jets in the first quarter of 2021, of which nine were commercial aircraft and 13 were executive jets (10 light and three large). As of March 31st, the firm order backlog... more Helicopters Advanced autonomous features on helicopter Flightlab tested The integration of the technologies onto it has begun ahead of a complete demonstration in 2023 Airbus is introducing autonomous features to its helicopter Flightlab through a project code-named Vertex. These technologies aim to simplify mission preparation and management, reduce aircraft pilot workload,... more Airlines Aircraft and carriers. Lufthansa gives in to pressure and saves Condor The end of the agreement was recently announced Rivals, but until a certain point: air carrier Lufthansa, already struggling with its financial problems, succumbed to pressure keeping Condor, a German leisure company alive. In recent months there was... more

Covid-19, la tragedia indiana. I vescovi: l'ossigeno è un diritto umano

[Redazione]

Morti e ancora morti per il Covid-19. In India si sta consumando un'immensa tragedia - Ansa In attesa della cremazione - Ansa Serve legna, tanta legna per la cremazione dei cadaveri - Ansa Si stanno disponendo posti letto di emergenza in molte città dell'India ma sembrano non bastare mai - Ansa Per strada in attesa di poter essere visitata e se possibile ricoverata - Ansa Ansa Ansa Ansa Ansa Folla a un centro vaccinale - Ansa Mancano i posti letto attrezzati per la terapia intensiva. Si sta tra le braccia delle persone care - Ansa Un girone dantesco nell'inferno india no del Covid - Reuters Ormai non si riescono più a contare in modo affidabile i morti. Che sono sempre di più. Nelle ultime 24 ore ne sono stati comunicati dalle autorità 2.771. Ma secondo gli esperti potrebbero essere ben oltre il doppio, come minimo. Forse anche di cinque volte, indica Bhramar Mukherjee, professore di biostatistica ed epidemiologia all'Università del Michigan. "Tutti i modelli che abbiamo usato, indicano che il numero reale delle vittime potrebbe essere da due a cinque quello denunciato". Una inchiesta condotta dai giornalisti dell'emittente Ndtv che si sono recati in diversi uffici del comune e in sette centri per lacremazione segnala che, in soli sei giorni, almeno 1.150 decessi non sono stati inclusi nel bilancio della città di Nuova Delhi. La Chiesa cattolica denuncia anche un'allarmante carenza di medicinali, vaccini e persino forniture di ossigeno e posti letti negli ospedali. Il sistema sanitario, affermano gli osservatori è sull'orlo del collasso. L'Arcivescovo Prakash Mallavarapu, Presidente della Commissione sanitaria della Conferenza episcopale indiana (Cbc), ha detto all'Agenzia Fides: "Si può affermare che la causa principale di questa tragica situazione sia la compiacenza del governo e l'incoscienza pubblica. La negligenza sta mettendo a dura prova tutti mentre il paese sta combattendo un aumento record dei contagi". L'India, infatti, ha esportato i suoi oltre 60 milioni di vaccini anti Covid in 84 paesi mentre i centri di vaccinazione del paese registrano carenza di vaccini. Il Gesuita padre Cedric Prakash dice che "la situazione in tutto il paese è in uno stato di caos. La gente muore per mancanza di forniture mediche. I pazienti fanno la fila per le cure per ore, mentre i forni crematori non sono in grado di accogliere e smaltire i tanti cadaveri". Padre Prakesh, che risiede nel Gujarat, nell'India occidentale, riferisce che la scorsa settimana sono morti almeno cinque Gesuiti, e molti altri sacerdoti e suore in altre parti dell'India sono colpiti dal virus o in gravi condizioni. "Il governo sta palesemente mentendo su cifre ufficiali della triste realtà. Spesso i casi di morte e infezioni non vengono segnalati", nota. Secondo padre Prakash, "il tempo stringe per tutti. Il governo federale e i governi statali devono agire rapidamente per salvare il paese dalla pandemia". Oltre all'esportazione imprudente di vaccini, ossigeno e medicinali, padre Prakash rileva che "il paese sta affrontando il peso maggiore della calamità a causa della sua incapacità di limitare riunioni pubbliche non necessarie come enormi folle, in tanti ambiti, come quello sportivo, politico o religioso: le folle hanno continuato a riunirsi per guardare la partita di cricket, per manifestazioni politiche in vista delle elezioni, per celebrazioni nuziali e per assemblee e riti religiose indu". Disporre di ossigeno per uso medico è un diritto umano fondamentale, specialmente nel contesto della pandemia Covid-19. Lo afferma il Cardinale George Alencherry, presidente del Consiglio dei vescovi cattolici del Kerala, rilevando che il governo ha l'obbligo di fornire le cure necess

arie e l'ossigeno medico a quanti ne hanno bisogno per sopravvivere in vari ospedali e centri sanitari indiani. Di solito parliamo di cibo, vestiario e alloggio come bisogni umani fondamentali che un governo dovrebbe soddisfare per tutta la alla popolazione. Ora, sulla scia del Covid-19, le vite delle persone sono in estremo pericolo e c'è urgenza di ossigeno medico. È dovere del governo rendere disponibile ossigeno medico negli ospedali e centri sanitari in tutta l'India, ha detto il Cardinale, che è anche Arcivescovo maggiore della Chiesa siro-malabarese. Il Cardinale ha chiesto di adottare tutte le precauzioni affinché nessuno possa speculare sulla situazione, usando l'ossigeno medico come prodotto commerciabile. Ci sono molti che non possono permettersi di acquistare ossigeno medico a causa dei prezzi esorbitanti. Quindi, la disponibilità di ossigeno medico dovrebbe essere vista come un bisogno fondamentale ed

essere resa disponibile gratuitamente ai cittadini dell'India, ha spiegato.?

Tra il vaccino covid e la pillola possono esserci interazioni?...

Poco tempo fa era uscita la notizia che il vaccino covid e la pillola anticoncezionale non andassero molto d'accordo. Io prendo Serenissima.

[Redazione]

Rubrica sulla sessualità e affettività Medici e psicologi rispondono

Vivo con i miei nonni e ho molta paura di contrarre il COVID...

[Redazione]

Medici e psicologi rispondono

Covid: esperti, no segni di contagio da `concerto-esperimento` di Barcellona

[Redazione]

Milano, 27 apr. (Adnkronos Salute) Gli scienziati parlano di esperimento riuscito: dopo il concerto di Barcellona, che ha riunito gomito a gomito seppur con mascherina Ffp2 circa 5mila spettatori, gli esperti spagnoli non hanno trovato nessun segno di un contagio acceso dall'evento di massa, uno dei più grandi raduni avuti in Europa da inizio pandemia. Nessun segno di una catena di trasmissione partita dagli spalti, né di livelli più elevati di infezione dopo il maxi test a cielo aperto, tra le persone che vi hanno preso parte il mese scorso. Sei sono risultate positive a Covid entro 14 giorni dalla partecipazione al concerto, secondo quanto riporta la Bbc online,??ma i ricercatori hanno concluso che 4 di loro si erano infettate altrove, non durante l'evento. E l'incidenza era comunque inferiore a quella osservata nella popolazione generale. I 5mila fan della band Love of Lesbian, che si è esibita nel concerto diventato progetto di ricerca, hanno potuto accedere e assistere all'esibizione dopo essere risultati negativi al test per Covid-19. A tutti è stata consegnata una mascherina Ffp2 nuova all'ingresso, quindi le persone indossavano la protezione ma non era distanziamento sociale fra loro. Il tasso di infezione tra i partecipanti è risultato la metà di quello che si registra fra le persone della stessa fascia et  a Barcellona,??hanno osservato i ricercatori. Non ci sono segni che suggeriscano che sia avvenuta trasmissione del virus durante l'evento, ha detto Josep Maria Llibre, esperto di malattie infettive, in conferenza stampa. Una notizia che arriva mentre diversi Paesi sono alla ricerca di formule per riaprire o allentare le misure e per organizzare eventi pubblici in sicurezza in era Covid. Un simile esperimento di due giorni si è svolto nei Paesi Bassi a marzo con circa 1.500 persone. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

Associazione donne medico: "Operatrici fondamentali anche dopo Covid"

[Redazione]

(Adnkronos Salute) Le donne, sin da subito, sono state in prima linea nella gestione della pandemia. Annalisa Malara è anestesista dell'ospedale di Codogno che per prima ha intuito la diagnosi del paziente 1. Era il 19 febbraio 2020. Tre ricercatrici italiane dell'Istituto Spallanzani sono poi riuscite a isolare il nuovo coronavirus, passo fondamentale per sviluppare nuove terapie e vaccini. E le donne avranno un ruolo fondamentale anche nella fase post-pandemia. Ne è convinta Antonella Vezzani, presidente dell'Associazione italiana donne medico (Aidm), una delle sei presidenti donne delle Società medico scientifiche affiliate alla Fism (Federazione italiana società medico-scientifiche) ricevute questa mattina a Palazzo Giustiniani dalla presidente del Senato Elisabetta Casellati, a pochi giorni dalla Giornata nazionale per la salute della donna, per discutere della situazione delle donne medico italiane e delle loro difficoltà acuite dall'emergenza pandemica. Le donne saranno decisive anche dopopoemergenza sanitaria spiega Vezzani all'Adnkronos Salute perché sono la maggioranza dei nostri operatori sanitari, quindi come tali spetterà a loro ricostruire la nostra sanità dopo la pandemia. Nonostante questo primato tutto al femminile, però, hanno difficoltà a raggiungere cariche apicali, a ricoprire ruoli di vertice. Ma non per questo il loro impegno non è riconosciuto, anzi sta diventando sempre più importante. Vedremo cosa succederà, ma direi che spetta proprio alle donne ricostruire il nostro Servizio sanitario nazionale. Durante il loro incontro, i rappresentanti di Fism hanno presentato alla presidente Casellati il numero verde di utilità sociale (800 189 441) voluto dalle Società medico scientifiche con obiettivo di fornire all'utenza femminile attraverso le risposte di 100 donne medico volontarie di diverse specialità informazioni e consigli sulla salute, non solo sugli aspetti inerenti la pandemia. Il numero verde è stato istituito lo scorso anno ricorda Vezzani in piena pandemia. Come donne medico abbiamo voluto offrire alla popolazione femminile un mezzo di comunicazione diretto con il proprio medico perché crediamo fortemente che conoscere i problemi sia un modo per poterli affrontare meglio. Quindi superare la paura della pandemia è stato importante, così come lo è stato il nostro contributo che quest'anno vogliamo dare anche per la campagna vaccinale. E sull'importanza della sesta edizione della Giornata nazionale per la salute della donna, la presidente di Aidm non ha dubbi: È sempre più importante porre al centro dell'attenzione i temi legati alla salute della donna conclude Vezzani. - Aidm è nata 100 anni fa proprio per aiutare le donne a superare le discriminazioni a cui erano sottoposte all'inizio del 900. Adesso obiettivo è quello di far emergere sempre di più il concetto di medicina di genere, ovvero la necessità di curare le persone anche in base al loro genere, per superare quel pregiudizio che è stato per tanti anni per cui la sanità dava un occhio particolare nella ricerca e nei programmi di cura solo all'aspetto maschile. La Giornata nazionale per la salute della donna è un momento molto importante, dobbiamo ricordarci ogni anno che le donne devono essere curate per le loro peculiarità. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

Covid: riaprono i musei statali della Lombardia, dal 4 maggio, il Cenacolo

[Redazione]

Roma, 27 apr. (Adnkronos) Con il passaggio della Lombardia in zona gialla riaprono i dodici musei statali che fanno capo alla Direzione regionale Musei Lombardia. I primi ad aprire i battenti sono il Castello Scaligero e le Grotte di Catullo a Sirmione, la Villa Romana a Desenzano del Garda, la Cappella Espiatoria a Monza, il Museo Archeologico Nazionale della Lomellina a Vigevano e Palazzo Besta a Teglio. Per queste sedi apertura è già oggi 27 aprile. Il 30 aprile sarà la volta del Museo della Certosa di Pavia. Bisognerà attendere il 4 maggio per la riapertura del Cenacolo Vinciano, per il quale si ricorda ingresso limitato ad un massimo di 15 persone ogni quattora (18 a partire dall'11 maggio). Per il Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri di Naquane, il Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo e il MUPRE Museo Nazionale della Preistoria della Valle Camonica, tutti a Capo di Ponte, il traguardo è fissato all'8 maggio. Quella data consentirà apertura contemporanea di tutti i parchi e i musei che fanno parte del sito Unesco Arte rupestre della Valle Camonica: è una scelta dal forte significato simbolico, che sottolinea l'importanza del lavoro corale da parte di tutti gli enti Comuni, Regione, Stato cui i parchi sono affidati. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

Decreto Covid, c'è il via libera della Camera

[Redazione]

(Adnkronos) La Camera ha approvato il dl Covid con 309 voti a favore e 20 contrari. Il testo passa al Senato. In precedenza, la Camera aveva respinto l'ordine del giorno presentato da Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia che impegnava l'esecutivo a valutare l'opportunità, nei provvedimenti di prossima emanazione, di assicurare che nelle zone gialle i ristoranti possano rimanere aperti fino alle 24. I voti favorevoli sono stati 48, i no 233 e gli astenuti 8. Lega e Forza Italia non hanno preso parte al voto. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

Covid Liguria, oggi 217 contagi e 11 morti: bollettino 27 aprile

[Redazione]

(Adnkronos) Sono 217 i contagi da coronavirus in Liguria oggi, 27 aprile, secondo i dati del bollettino della regione. Da ieri, registrati altri 11 morti, che portano il totale a 4.154 dall'inizio dell'epidemia di covid-19. Gli attualmente positivi sono 5.893 (-185). I ricoverati sono 570 (-25): tra questi, i pazienti in terapia intensiva sono 66 (-3). FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

****Covid: Fontana, `ieri superate le 80mila vaccinazioni in Lombardia`****

[Redazione]

Milano, 27 apr. (Adnkronos) Ieri in Lombardia siamo già arrivati sopra le 80mila somministrazioni. Lo ha detto il presidente della Regione, Attilio Fontana, facendo il punto sui vaccini anti-Covid. Non è tanto la capacità di farcela, potremmo superare abbondantemente i 100mila vaccinati al giorno se ci dessero più vaccini, aggiunge, intervistato da Radio Capital. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

Covid India, arrivati primi aiuti da Gran Bretagna

[Redazione]

(Adnkronos) Le autorità sanitarie indiane hanno registrato 323.144 nuovi casi di coronavirus nelle ultime 24 ore e 2.771 decessi per complicanze. Lo riporta il Times of India, sottolineando che aprile, con 34mila vittime, è stato il mese che ha registrato il maggior numero di morti per Covid dall'inizio della pandemia. La Johns Hopkins aggiorna quindi a 17.313.163 il totale dei contagiati in India e a 195.123 quello dei morti. Intanto nel Paese sono arrivati i primi aiuti internazionali. Il portavoce del ministero degli Esteri Arindam Bagchi su Twitter ha ringraziato gli aiuti forniti dalla Gran Bretagna, tra cui 100 ventilatori e 95 concentratori di ossigeno. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

Covid: Fontana, `coprifuoco dalle 23 è giusto compromesso`

[Redazione]

Milano, 27 apr. (Adnkronos) La battaglia sul coprifuoco non è politica, tutte le Regioni di qualsiasi colore avevano deciso di allentare e io sono d'accordo con i miei colleghi. Bisogna presto rivedere quella misura. Lo ha sottolineato il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, intervistato da Radio Capital, definendo un giusto compromesso la partenza del coprifuoco alle 23. Se vediamo che il trend dei contagi migliora si può iniziare ad allungare. Iniziamo con le 23 e vediamo come va, poi si può arrivare gradualmente a mezzanotte, si può ridare libertà ai ragazzi. Il rischio, secondo Fontana, è che con troppe regole alla fine la gente non le rispetti più. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

****Covid: Fontana, `in Lombardia ieri sistema trasporto ha retto`****

[Redazione]

Milano, 27 apr. (Adnkronos) Nonostanteavvio della zona gialla, il sistema dei trasporti pubblici in Lombardia ha retto. Lo sostiene il presidente della Lombardia, Attilio Fontana, intervistato da Radio Capital. Sia per quanto riguarda i treni che per quanto riguarda il flusso del trasporto in città. Il primo giorno di zona gialla è andato bene, soprattutto la mattina.era un flusso notevole di viaggiatori, riaprendo le scuole, ma la giornata è stata positiva.FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

Covid: in Sicilia over 60 e "fragili" al vaccino senza prenotazione

[Redazione]

Palermo Vaccinazioni, ogni giorno, senza prenotazione in tutti gli Hub e Centri vaccinali della Sicilia. Torna da domani (mercoledì 28 aprile) iniziativa promossa dal governo regionale che già nelle scorse settimane ha consentito di incrementare, nei weekend, il numero delle somministrazioni del siero antiCovid, riscuotendo apprezzamento dei siciliani. Anche in quest'occasione, la misura sarà rivolta a precisi target della popolazione che rientrano nell'attuale Piano nazionale. Potranno ricevere il vaccino, presentandosi nelle strutture vaccinali dell'Isola, tutti i cittadini con più di 60 anni (classe 1961 compresa) e i soggetti di ogni età appartenenti alla categoria prioritaria a elevata fragilità (così come indicato dal Piano vaccinale nazionale). Per questi ultimi, in particolare, basterà esibire un certificato rilasciato dallo specialista o dal medico di medicina generale comprovante la propria condizione di salute. Gli Hub vaccinali saranno organizzati con corsie dedicate: oltre a quelle riservate ai cittadini già prenotati, verranno infatti allestiti dei corridoi propri per i soggetti over 60 e per le persone con patologie a elevata fragilità. Stampa

Covid: trattamento con anticorpi monoclonali, in Sicilia operativi 27 Centri

[Redazione]

Sono ventisette i Centri attualmente autorizzati dalla Regione in Sicilia per il trattamento con anticorpi monoclonali dei pazienti affetti da Covid-19. L'assessorato della Salute ha specificato, così come già definito dall'Aifa, le procedure per la somministrazione dei medicinali. La selezione dei pazienti è affidata ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, ai medici delle Usca e, più in generale, ai medici che abbiano l'opportunità di entrare in contatto con soggetti affetti da infezione da Sars-Cov-2 di recente insorgenza e con sintomi lievi-moderati. In particolare, i medici, sulla base dei criteri individuati dall'Aifa, identificano chi può essere sottoposto al trattamento e contattano il Centro più vicino per concordare data e modalità di somministrazione degli anticorpi monoclonali. I Centri il cui elenco è in costante aggiornamento sono dislocati negli ospedali delle nove province: tre ad Agrigento (San Giovanni Di Dio, Giovanni Paolo II a Sciacca e Fratelli Parlapiano a Ribera) e a Caltanissetta (Sant Elia e due al Vittorio Emanuele a Gela); otto a Catania (tre al Cannizzaro, due al Garibaldi e uno ciascuno al Policlinico San Marco, al Santa Marta e Santa Venera ad Acireale e al Maria Santissima addolorata a Biancavilla); uno a Enna (Umberto I), due a Messina (entrambi al Policlinico Martino), sette a Palermo (due a Villa Sofia-Cervello e al Policlinico, uno ciascuno al Civico-Di Cristina Benfratelli, al Cimino a Termini Imerese e a Partinico); uno ciascuno a Ragusa (Civile Ompa), Siracusa (Umberto I) e Trapani (Paolo Borsellino). Stampa

Covid-19, nuova circolare del Ministero aggiorna le linee guida per le cure domiciliari

[Redazione]

È stata diffusa il 26 aprile la nuova circolare del Ministero della Salute che aggiorna le linee guida per le cure domiciliari dei pazienti Covid dello scorso novembre (Circolare 30 novembre 2020). Il documento, redatto da un Gruppo di Lavoro costituito da rappresentanti istituzionali, professionali e del mondo scientifico, illustra le modalità di gestione domiciliare del paziente affetto da COVID-19 da parte del Medico di medicina generale e del Pediatra di libera scelta sulla base delle conoscenze disponibili a oggi. Le linee guida si rivolgono anche ai caregiver, agli infermieri e ai pazienti stessi. Le raccomandazioni si riferiscono alla gestione farmacologica dei casi lievi di Covid-19. In linea generale, per le persone con queste caratteristiche cliniche non è indicata alcuna terapia, al di fuori di una eventuale trattamento sintomatico di supporto. Tra le indicazioni si introduce la valutazione sui pazienti da indirizzare nelle strutture di riferimento per il trattamento con anticorpi monoclonali, vengono date indicazioni più accurate sull'utilizzo dei cortisonici, vengono specificati gli usi inappropriati dell'eparina, vengono indicati chiaramente i farmaci da non utilizzare. Infine, nei soggetti a domicilio asintomatici o paucisintomatici, viene esplicitato il concetto di vigile attesa come sorveglianza clinica attiva, costante monitoraggio dei parametri vitali e delle condizioni cliniche del paziente. In particolare si consiglia di: non modificare, a meno di stringente ragione clinica, le terapie croniche in atto per altre patologie (es. terapie antiipertensive, ipolipemizzanti, ipoglicemizzanti, anticoagulanti o antiaggreganti, terapie psicotrope); utilizzare un trattamento di tipo sintomatico con paracetamolo o FANS in caso di febbre o dolori articolari o muscolari, a meno che non esista chiara controindicazione all'uso, o altri farmaci sintomatici su giudizio clinico; non utilizzare routinariamente corticosteroidi; inoltre, un utilizzo precoce di questi farmaci si è rivelato inutile se non dannoso, in quanto in grado di inficiare lo sviluppo di un'adeguata risposta immunitaria; utilizzare eparina solo nei soggetti immobilizzati per infezione in atto; evitare uso empirico di antibiotici; il loro eventuale utilizzo è da riservare esclusivamente ai casi in cui infezione batterica sia stata dimostrata da un esame microbiologico e a quelli in cui il quadro clinico ponga il fondato sospetto di una sovrapposizione batterica; non utilizzare idrossiclorochina, la cui efficacia non è stata confermata in nessuno degli studi clinici randomizzati fino ad ora condotti; valutare, nei pazienti a rischio di progressione di malattia, la possibilità di trattamento precoce con anticorpi monoclonali da parte delle strutture abilitate alla prescrizione. Si segnala, inoltre, che, a oggi, non esistono evidenze solide e incontrovertibili (ovvero derivanti da studi clinici controllati) di efficacia di supplementi vitaminici e integratori alimentari (come vitamine, inclusa vitamina D, latte di ferro, quercitina), il cui utilizzo per questa indicazione non è, quindi, raccomandato. Sulla base dell'analisi della letteratura scientifica disponibile a oggi e sulla base delle caratteristiche tecniche dei saturimetri disponibili in commercio per uso extra-ospedaliero, si ritiene di considerare come valore soglia di sicurezza per un paziente Covid-19 domiciliato il 92% di saturazione dell'ossigeno. Se la saturazione dell'ossigeno scende sotto il 92% valutare o ricovero e ossigenoterapia a casa. Vista la costante evoluzione delle conoscenze sull'infezione, sul decorso della malattia Covid-19 e sulle possibilità terapeutiche, il documento verrà periodicamente aggiornato, al fine di rendere le indicazioni conformi alla pratica clinica internazionale, sulla base delle emergenti conoscenze scientifiche. Stampa

Coronavirus, Liguria pagherà le spese ai turisti in caso di contagio

[Paolo Fruncillo]

La Regione Liguria stipulerà una polizza assicurativa per il rimborso delle prestazioni erogate dalle strutture del servizio sanitario regionale e per i costi di prolungamento del soggiorno durante la permanenza dei turisti stranieri nelle strutture ricettive del territorio in caso di contagio da coronavirus. Lo prevede un emendamento al disegno di legge 65, presentato dalla giunta e approvato oggi all'unanimità dal Consiglio regionale. Il provvedimento ha lo scopo di promuovere l'offerta turistica regionale e far fronte alle ricadute economiche negative sul settore turistico a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza epidemiologica globale da Covid-19. Per sottoscrivere la polizza, che avrà valore fino al 31 dicembre 2021, la Regione istituirà un fondo straordinario per il sostegno al turismo con un importo di 300 mila euro provenienti dal fondo straordinario per emergenza Covid previsto dal bilancio di previsione 2020-2022. La misura si applicherà ai turisti che non risiedono in Italia, nella Repubblica di San Marino e nella Città del Vaticano. Bene che la maggioranza abbia accettato di inserire, non appena sarà dato il via libera al pass vaccinale, la nostra proposta di emendamento sul tema del turismo: ci soddisfa che almeno su alcuni temi la maggioranza sia stata capace di ascoltarci, ha commentato Fabio Tosi, capogruppo del M5s. Sponsor

Covid, nessun caso di variante indiana nei primi test a Latina

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) "Da quello che mi risulta non e' stata intercettata la presenza della variante indiana". Lo ha detto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ospite oggi pomeriggio di Timeline in onda su Skytg24 parlando dell'indagine epidemiologica che si sta svolgendo a Latina e provincia sulla comunita' Sikh. I tamponi si stanno processando all'ospedale Spallanzani. "Prosegue l'indagine epidemiologica della Asl di Latina sulla comunita' Sikh, al momento nessun rilevamento di variante indiana, ma mantenere alta l'attenzione", conferma l'assessore regionale alla Sanita', Alessio D'Amato. (ITALPRESS). fsc/com 27-Apr-21 17:16 Sponsor

Il Covid ha tagliato del 14,3% i ricavi della grande manifattura italiana del Ftse Mib

[Mf Milano Finanza]

Secondo l'area studi di Mediobanca quello rilevato nel 2020 è il peggior dato degli ultimi 30 anni. Ma l'industria mostra ora la reazione migliore: previsto un rimbalzo del 10% del giroaffari nel 2021 e un ritorno ai livelli pre-crisi nel 2022. Positivo l'andamento di Borsa (+1,4%). Dividendi -12%, investimenti -11,3%, cassa +34,5%--PARTIAL--

Mascherine e protocollo domiciliare I fratelli nel vortice delle polemiche

Entrambi i Tulumello sono stati protagonisti di episodi centrali nella lotta al Covid

[François De Tonquedec]

Mascherine e protocollo domiciliare I fratelli nel vortice delle polemiche Entrambi i Tulumello sono stati protagonisti di episodi centrali nella lotta al Covid di FRANÇOIS DETONQUÉDEC Una coincidenza sulla quale si potrebbero fare insinuazioni solo ricorrendo a molta immaginazione. Sta di fatto che Carmelo e Giovanni Tulumello, fratelli ed entrambi con ruoli di alto livello nella pubblica amministrazione si trovano entrambi esposti alla polemica politica per decisioni prese riguardo a due grandi temi della lotta al Covid, quello dell'acquisto dei dispositivi di protezione e quello delle cure domiciliari. Sul primo il protagonista suo malgrado è stato, da un anno a questa parte, Carmelo Tulumello nato a Rieti 49 anni e nominato a novembre 2016 da Nicola Zingaretti a capo della Protezione civile della Regione Lazio dopo quindici anni trascorsi prima da comandante della Polizia locale del Comune di Rieti e poi di quella dell'omonima Provincia. Al pari di molti suoi colleghi delle altre regioni è stato Tulumello a firmare le determinazioni relative a tutti gli ordini di mascherine e camici fatte dalla Regione Lazio durante la prima fase della pandemia. Ed è stato sempre lui, come la Verità ha raccontato l'anno scorso, a firmare le revocche e le novazioni dei contratti al più controverso dei fornitori, la Ecotech, che aveva promesso una fornitura da 9,5 milioni di mascherine, incassando circa 14 milioni di acconto. Ma alla fine risultano essere state consegnate solo 2 milioni di mascherine chirurgiche, con i 7,5 milioni tra Ffp2 e Ffp3 marchiate che dovevano arrivare un anno fa mai pervenute. Proprio a seguito di quella vicenda, accompagnata da certificazioni delle mascherine e polizze fideiussorie false, sfociata in un procedimento penale a carico dei titolari della Ecotech (con la Regione Lazio parte lesa), le opposizioni al Consiglio regionale del Lazio avevano chiesto insistentemente la sostituzione di Tulumello. Richiesta tornata di attualità un mese fa, dopo gli arresti ottenuti dalla Procura di Taranto e da quella di Roma legati ad altre due forniture di mascherine, la Internazionale biolife (che doveva anche reperire le mascherine al fornitore di Ecotech) e la European network. L'altro fratello salito in questi giorni agli onori delle cronache sulla gestione della pandemia è Giovanni Tulumello. nato nel 1965, fratello maggiore di Carmelo e membro del Consiglio di Stato. Già giudice amministrativo al Tar della Sicilia, nonché vice presidente dell'Associazione nazionale magistrati amministrativi e componente del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, Tulumello si è trovato investito dal ruolo prima di relatore e poi di estensore del provvedimento emesso dalla terza sezione del Consiglio di Stato relativo al ricorso pro mosso dall' Agenzia italiana del farmaco e dal Ministero della salute contro il decreto cautelare del Tar del Lazio che il 4 marzo scorso aveva stabilito che i medici potessero non uniformarsi al protocollo nazionale per le cure Covid che prevede la somministrazione di paracetamolo e la vigile attesa. Si tratta di una decisione collegiale, presa da sei giudici (presieduti da Marco Lipari) e di cui, come detto, Tulumello è stato semplicemente relatore ed estensore. E soprattutto si tratta di un provvedimento in punta di diritto che non entra nel merito del tema, rimandandolo ad una fase successiva. Ma la sentenza che porta il suo nome in calce, e che ripristina le limitazioni nelle cure domiciliari ai malati di Covid, è già oggetto di polemiche. Proprio come successo da un anno a questa parte con le determinazioni per i dispositivi di protezione firmate dal fratello. FAMIGLIA Sopra, Carmelo Tulumello, capo della Protezione civile laziale; a sinistra il fratello e consigliere di Stato, Giovanni -tit_org-